



## **Elezione Roberto Petri\_2025**



## Elezione Roberto Preti\_2025

22/12/2025	<b>Trasporti Italia</b>	<i>Assoporti Dal</i>	5
Assoporti, eletto Roberto Preti come nuovo presidente			
22/12/2025	<b>Transport Online</b>		6
Assoporti: Roberto Preti nominato nuovo Presidente			
22/12/2025	<b>Policymaker</b>	<i>Ettore Bellavia</i>	7
Assoporti sceglie Preti: chi è e cosa c'entra la riforma			
22/12/2025	<b>Sea Reporter</b>		8
Roberto Preti nominato nuovo Presidente di Assoporti			
22/12/2025	<b>Agenzia stampa Mobilità</b>		10
Preti nuovo presidente Assoporti: infrastrutture e decarbonizzazione			
22/12/2025	<b>Ship 2 Shore</b>		11
Roberto Preti eletto nuovo presidente di Assoporti			
22/12/2025	<b>Ship 2 Shore</b>		13
Roberto Preti eletto nuovo presidente di Assoporti			
22/12/2025	<b>Notiziario Assoporti</b>		15
Focus Atti Parlamentari			
22/12/2025	<b>Travel Quotidiano</b>		25
Assoporti, Roberto Preti nuovo presidente dell'associazione dei porti italiani			
22/12/2025	<b>FerPress</b>		26
Assoporti: assemblea interna nomina all'unanimità Roberto Preti nuovo Presidente			
22/12/2025	<b>Port News</b>		28
Roberto Preti al timone di Assoporti			
22/12/2025	<b>Msn</b>		30
Assoporti, Roberto Preti nuovo presidente			
22/12/2025	<b>La Repubblica (ed. Genova)</b>	Pagina 7 <i>MASSIMO MINELLA</i>	31
Container, la ripartenza dei porti Mediterraneo sempre più centrale			
22/12/2025	<b>Informare</b>		32
Roberto Preti è il nuovo presidente dell'Associazione dei Porti Italiani			
22/12/2025	<b>Informare</b>		34
Roberto Preti è il nuovo presidente dell'Associazione dei Porti Italiani			
21/12/2025	<b>Msn</b>		36
Preti al timone di Assoporti: "Rafforzeremo il settore"			
21/12/2025	<b>secoloditalia.it</b>		37
Assoporti, Roberto Preti eletto nuovo presidente: continuità e sfide per la portualità italiana			
21/12/2025	<b>Port Logistic Press</b>		39
L'Assemblea di Assoporti ha eletto in anticipo e all'unanimità Presidente Roberto Preti			

21/12/2025	<b>Agenzia Giornalistica Opinione</b>		41
FDI - FRATELLI D'ITALIA * CAMERA: «PORTI: GIORDANO (FDI), CONGRATULAZIONI A PETRI, GUIDA SOLIDA PER LE SFIDE DEL SISTEMA PORTUALE»			
21/12/2025	<b>La Voce del Patriota</b>	<i>Comunicato Stampa</i>	42
Porti. Giordano (Fdl): congratulazioni a Petri, guida solida per le sfide del sistema portuale			
21/12/2025	<b>Agenparl</b>		43
PORTI: GIORDANO (FDI), CONGRATULAZIONI A PETRI, GUIDA SOLIDA PER LE SFIDE DEL SISTEMA PORTUALE			
21/12/2025	<b>Informazioni Marittime</b>		44
Assoport, l'assemblea interna nomina Roberto Petri nuovo presidente			
21/12/2025	<b>ilrestodelcarlino.it</b>		46
Petri al timone di Assoport: "Rafforzeremo il settore"			
21/12/2025	<b>primapaginaneews.it</b>		47
Breaking news infrastrutture - Assoport, Roberto Petri eletto nuovo presidente: entrerà in carica dal 1° gennaio			
21/12/2025	<b>Corriere Romagna (ed. Ravenna-Imola)</b>	Pagina 7	49
Il ravennate Roberto Petri eletto presidente di Assoport			
21/12/2025	<b>La Gazzetta Marittima</b>		51
Assoport stavolta cerca il presidente fuori dall'assemblea: eletto Petri			
21/12/2025	<b>La Gazzetta Marittima</b>	<i>MAURO ZUCHELLI</i>	53
Assoport stavolta cerca il presidente fuori dall'assemblea: eletto Petri			
21/12/2025	<b>Il Secolo XIX</b>	Pagina 12 <i>ALBERTO QUARATI</i>	55
Assoport, è Petri il nuovo numero uno			
21/12/2025	<b>Corriere della Sera</b>	Pagina 37	56
Assoport elegge Petri			
21/12/2025	<b>Il Resto del Carlino (ed. Ravenna)</b>	Pagina 37 <i>MARIA VITTORIA VENTURELLI</i>	57
Petri al timone di Assoport «Rafforzeremo il settore»			
21/12/2025	<b>Il Resto del Carlino</b>	Pagina 24	58
Roberto Petri nuovo presidente			
21/12/2025	<b>La Nazione</b>	Pagina 20	59
Roberto Petri nuovo presidente			
21/12/2025	<b>Il Giorno</b>	Pagina 20	60
Roberto Petri nuovo presidente			
20/12/2025	<b>Informazioni Marittime</b>		61
Sarà Roberto Petri il prossimo presidente di Assoport			
20/12/2025	<b>Msn</b>		63
Assoport, Roberto Petri eletto nuovo presidente dal primo gennaio			
20/12/2025	<b>Virgilio</b>		64
Roberto Petri alla guida di Assoport: in carica dal primo gennaio			
20/12/2025	<b>Libero24x7</b>		65
Roberto Petri alla guida di Assoport: in carica dal primo gennaio			
20/12/2025	<b>Informatore Navale</b>		66
L'Assemblea interna di Assoport nomina all'unanimità Roberto Petri nuovo Presidente			
20/12/2025	<b>lidenaro.it</b>		68
Roberto Petri alla guida di Assoport: in carica dal primo gennaio			
20/12/2025	<b>TeleNord</b>	<i>Sab Dicembre</i>	69
Assoport, dal primo gennaio Roberto Petri sarà il nuovo presidente			

20/12/2025	<b>larepubblica.it</b>	70
<hr/>		
20/12/2025	<b>Ship Mag</b>	71
<hr/>		
20/12/2025	<b>Ansa.it</b>	73
<hr/>		
20/12/2025	<b>Virgilio</b>	74
<hr/>		
20/12/2025	<b>Port Logistic Press</b>	75
<hr/>		
20/12/2025	<b>Messaggero Marittimo</b>	77
<hr/>		
20/12/2025	<b>AgricolaE</b>	79
<hr/>		
20/12/2025	<b>Shipping Italy</b>	80
<hr/>		
20/12/2025	<b>ravennawebtv.it</b>	82
<hr/>		
20/12/2025	<b>iltirreno.it</b>	83
<hr/>		
20/12/2025	<b>Virgilio</b>	85
<hr/>		
20/12/2025	<b>PortoRavennaNews</b>	86
<hr/>		
20/12/2025	<b>assoporti.it</b>	88
<hr/>		
20/12/2025	<b>Ravenna24Ore.it</b>	89
<hr/>		
20/12/2025	<b>ravennawebtv.it</b>	90
<hr/>		

Trasporti Italia  
Elezione Roberto Preti\_2025

Assoporti, eletto Roberto Petri come nuovo presidente

Assoporti Dal

Assoporti, l'associazione dei porti italiani, ha eletto all'unanimità Roberto Petri, che ricoprirà il ruolo di Presidente dal primo gennaio 2026. Chi è Roberto Petri? Il Presidente uscente Rodolfo Giampieri ha chiuso l'assemblea dichiarando: Sono lieto di aver accompagnato l'Associazione in questi 4 anni e mezzo durante i quali abbiamo affrontato tante sfide tutti insieme. Ringrazio i Presidenti, i Segretari Generali e tutti i dipendenti delle ADSP per il valore professionale e umano che ho ricevuto, oltre naturalmente alla mia struttura. Adesso lascio il testimone al dott. Roberto Petri che sono certo valorizzerà ancora di più il ruolo di Assoporti in questa nuova fase per la portualità italiana. Una rete di porti che è protagonista dell'economia reale, perno per una ricchezza diffusa e occupazione solida.

Trasporti Italia

Assoporti, eletto Roberto Petri come nuovo presidente

12/22/2025 18:58

Assoporti Dal

Assoporti, l'associazione dei porti italiani, ha eletto all'unanimità Roberto Petri, che ricoprirà il ruolo di Presidente dal primo gennaio 2026. Chi è Roberto Petri? Il Presidente uscente Rodolfo Giampieri ha chiuso l'assemblea dichiarando: " Sono lieto di aver accompagnato l'Associazione in questi 4 anni e mezzo durante i quali abbiamo affrontato tante sfide tutti insieme. Ringrazio i Presidenti, i Segretari Generali e tutti i dipendenti delle ADSP per il valore professionale e umano che ho ricevuto, oltre naturalmente alla mia struttura. Adesso lascio il testimone al dott. Roberto Petri che sono certo valorizzerà ancora di più il ruolo di Assoporti in questa nuova fase per la portualità italiana. Una rete di porti che è protagonista dell'economia reale, perno per una ricchezza diffusa e occupazione solida".

## Transport Online

Elezione Roberto Petri\_2025

### Assoporti: Roberto Petri nominato nuovo Presidente

*Continuità e rinnovamento per il sistema portuale italiano tra governance, riforma 2026 e strategie europee.*

L'Assemblea dei Presidenti delle Autorità di Sistema Portuale ha eletto Roberto Petri nuovo Presidente di Assoporti, l'Associazione dei Porti Italiani. La nomina anticipa il termine previsto del 19 gennaio 2026 e permetterà un passaggio di consegne ordinato con l'attuale Presidente Rodolfo Giampieri, il cui mandato scade il 31 dicembre 2025. L'elezione di Petri si colloca in un contesto di profondo rinnovamento della governance portuale: nel 2025 sono stati nominati 14 nuovi Presidenti di Autorità di Sistema Portuale, segnando l'inizio di una nuova fase per la portualità nazionale. Nel 2026 è previsto inoltre il varo della riforma portuale, che ridefinirà assetti, competenze e strumenti di governance del settore. Il ruolo strategico di Assoporti in questa fase di evoluzione, Assoporti rafforzerà il suo ruolo di coordinamento e rappresentanza, supportando le Autorità di Sistema Portuale nell'affrontare le principali sfide globali: Transizione energetica Digitalizzazione dei processi logistici Competitività del sistema Mediterraneo Resilienza delle catene di approvvigionamento Integrazione porto-città La nomina di Petri garantisce continuità nella strategia di Assoporti e consolida il dialogo con istituzioni nazionali, Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, Unione Europea e cluster marittimo-portuale. Dichiarazioni dei protagonisti Rodolfo Giampieri, Presidente uscente, ha commentato: Sono lieto di aver accompagnato l'Associazione in questi 4 anni e mezzo. Lascio il testimone a Roberto Petri, certo che valorizzerà ancora di più il ruolo di Assoporti nella portualità italiana, una rete protagonista dell'economia reale. Roberto Petri, Presidente designato, ha dichiarato: Sono onorato di assumere questo incarico. Intendo collaborare con tutti gli stakeholder per rafforzare il settore portuale, considerato una fonte storica di ricchezza e progresso per l'Italia. Impegno verso la riforma portuale e l'Europa A gennaio 2026, Assoporti avvierà un confronto interno sulla bozza di Disegno di Legge di Riforma Portuale, dopo l'approvazione in CdM, per dare un contributo costruttivo al Governo. Inoltre, Assoporti ha partecipato a settembre 2025, a Roma, a due giornate di lavoro con ESPO European Sea Ports Organisation, affrontando temi come il Mediterraneo e la portualità europea. L'Italia ha così rafforzato la propria voce in Europa, partecipando alle strategie continentali e tutelando gli interessi del settore marittimo nazionale.



L'Assemblea dei Presidenti delle Autorità di Sistema Portuale ha eletto Roberto Petri nuovo Presidente di Assoporti, l'Associazione dei Porti Italiani. La nomina anticipa il termine previsto del 19 gennaio 2026 e permetterà un passaggio di consegne ordinato con l'attuale Presidente Rodolfo Giampieri, il cui mandato scade il 31 dicembre 2025. L'elezione di Petri si colloca in un contesto di profondo rinnovamento della governance portuale: nel 2025 sono stati nominati 14 nuovi Presidenti di Autorità di Sistema Portuale, segnando l'inizio di una nuova fase per la portualità nazionale. Nel 2026 è previsto inoltre il varo della riforma portuale, che ridefinirà assetti, competenze e strumenti di governance del settore. Il ruolo strategico di Assoporti in questa fase di evoluzione, Assoporti rafforzerà il suo ruolo di coordinamento e rappresentanza, supportando le Autorità di Sistema Portuale nell'affrontare le principali sfide globali: Transizione energetica Digitalizzazione dei processi logistici Competitività del sistema Mediterraneo Resilienza delle catene di approvvigionamento Integrazione porto-città La nomina di Petri garantisce continuità nella strategia di Assoporti e consolida il dialogo con istituzioni nazionali, Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, Unione Europea e cluster marittimo-portuale. Dichiarazioni dei protagonisti Rodolfo Giampieri, Presidente uscente, ha commentato: "Sono lieto di aver accompagnato l'Associazione in questi 4 anni e mezzo. Lascio il testimone a Roberto Petri, certo che valorizzerà ancora di più il ruolo di Assoporti nella portualità italiana, una rete protagonista dell'economia reale." Roberto Petri, Presidente designato, ha dichiarato: "Sono onorato di assumere questo incarico. Intendo collaborare con tutti gli stakeholder per rafforzare il settore portuale, considerato una fonte storica di ricchezza e progresso per l'Italia." Impegno verso la riforma portuale e l'Europa A gennaio 2026, Assoporti avvierà un confronto interno sulla bozza di Disegno di Legge di Riforma Portuale, dopo l'approvazione in CdM, per dare un contributo costruttivo al Governo. Inoltre, Assoporti ha partecipato a settembre 2025, a Roma, a due giornate di lavoro con ESPO European Sea Ports Organisation, affrontando temi come il Mediterraneo e la portualità europea. L'Italia ha così rafforzato la propria voce in Europa, partecipando alle strategie continentali e tutelando gli interessi del settore marittimo nazionale.

## Assoporti sceglie Petri: chi è e cosa c'entra la riforma

Ettore Bellavia

22 Dicembre 2025 Il fedelissimo di FdI Roberto Petri è il nuovo presidente di Assoporti. Ecco chi è e perché è stato scelto lui per guidare i porti nella fase della riforma. Come già anticipato da Policy Maker, la scelta per la presidenza di Assoporti è ricaduta proprio su Roberto Petri, manager vicino a Fratelli d'Italia, che dovrà gestire la fase di transizione del sistema portuale al nuovo assetto disegnato dalla riforma, attesa per il 2026. La nomina è stata ratificata con voto unanime dall'Assemblea interna venerdì scorso, e quindi in anticipo rispetto alla scadenza del mandato di Rodolfo Giampieri, che dal 1° gennaio lascerà il vertice dell'Associazione, dopo 4 anni e mezzo. **NOMINE E RIFORMA: IL RISIKO DEI PORTI** Secondo Assoporti, la scelta di Petri è motivata dalla volontà di assicurare continuità nelle azioni dell'associazione. Ma non può sfuggire come il nome del neopresidente non provenga, come vorrebbe la prassi, dall'elenco dei 16 presidenti delle Autorità di Sistema Portuale (di cui 14 nominati solo quest'anno, come sottolinea anche la nota ufficiale). L'investitura di Petri arriva peraltro in un momento di forte trasformazione non solo dal punto di vista della governance, ma dell'assetto dell'intero sistema portuale, con la riforma del settore che viene discussa proprio nel Cdm in programma oggi e in arrivo nel 2026. Voluta dalla Lega e in particolare dal viceministro del Mit Edoardo Rixi, la riforma punta ad accentrare il potere sui porti mediante la creazione di una società in-house ad hoc (Porti d'Italia spa) posta sotto le dipendenze dirette dei dicasteri dell'Economia e dei Trasporti, depauperando così le Adsp. **PERCHÉ È STATO SCELTO ROBERTO PETRI** Ragion per cui la scelta è ricaduta su una figura che non provenisse da quel mondo: Petri è piuttosto un esperto di finanza, attualmente presidente della cassaforte immobiliare di Fratelli d'Italia (Italmobili), expertise che potrebbe tornare molto utile dal momento che la nuova maxi-authority sarebbe dalle Adsp. **CHI È ROBERTO PETRI** Classe '49, considerato vicino a Ignazio La Russa, che lo chiamò all'epoca del quarto Berlusconi per guidare la sua segreteria, quando l'attuale presidente del Senato era ministro della Difesa, Petri inizia la sua carriera professionale a marzo del 1976 nella Bnl. Nel 2011 è stato nominato membro del cda dell'Eni. Dal 2003 al 2006 ha fatto parte del Cda della Fintecna (ex Iri). Nel triennio 2005-2008, poi, è stato consigliere d'amministrazione della Finmeccanica. Petri è sposato con Marta Farolfi, senatrice brisighellese di Fratelli d'Italia. Di recente si era ipotizzato un suo possibile approdo alla guida del porto di Civitavecchia, poi andata a Raffaele Latrofa ufficialmente a causa di limiti d'età, ma in realtà per l'opposizione della comunità portuale locale, che non accettava la nomina di un presidente senza esperienza nel settore. Fonte immagine: Assoporti.





## Roberto Petri nominato nuovo Presidente di Assoporti

Dic 22, 2025 Roma - L'Assemblea dei Presidenti delle Autorità di Sistema Portuale, riunita in data odierna, ha eletto Roberto Petri nuovo Presidente di Assoporti, l'Associazione dei Porti Italiani. La nomina avviene in anticipo rispetto alla data del 19 gennaio 2026, termine massimo indicato dalla Commissione nel corso dell'Assemblea del 3 dicembre scorso, e consentirà un passaggio di consegne ordinato e tempestivo con l'attuale Presidente Rodolfo Giampieri, il cui mandato giunge a scadenza il prossimo 31 dicembre. L'elezione di Roberto Petri si inserisce in una fase particolarmente significativa per il sistema portuale italiano, caratterizzata da un profondo rinnovamento della governance: nel corso del 2025 sono stati infatti nominati 14 nuovi Presidenti di Autorità di Sistema Portuale, segnando l'avvio di una nuova stagione per la portualità nazionale. A questo scenario si affiancherà, nel 2026, il previsto varo della riforma portuale, che ridisegnerà assetti, competenze e strumenti di governance del settore. In questo contesto in evoluzione, il ruolo di Assoporti sarà sempre più di coordinamento, rappresentanza e indirizzo, accompagnando le Autorità di Sistema Portuale nell'affrontare le principali sfide globali: transizione energetica, digitalizzazione dei processi logistici, competitività del sistema Mediterraneo, resilienza delle catene di approvvigionamento e integrazione porto-città. La scelta di Roberto Petri risponde alla volontà dell'Assemblea degli associati di garantire continuità all'azione di Assoporti, consolidando al tempo stesso un dialogo costante e costruttivo con le istituzioni, a partire dal Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, con l'Unione Europea e con l'intero cluster marittimo-portuale. Per Assoporti si conferma l'impegno a rafforzare il ruolo dei porti italiani come infrastrutture strategiche per il Paese, motori di sviluppo economico, sostenibilità ambientale e coesione territoriale, accompagnando le Autorità di Sistema Portuale in una fase decisiva per il futuro della portualità nazionale. A fine Assemblea, il Presidente uscente Rodolfo Giampieri ha dichiarato, "Sono lieto di aver accompagnato l'Associazione in questi 4 anni e mezzo durante i quali abbiamo affrontato tante sfide tutti insieme. Ringrazio i Presidenti, i Segretari Generali e tutti i dipendenti delle ADSP per il valore professionale e umano che ho ricevuto, oltre naturalmente alla mia struttura. Adesso lascio il testimone al dott. Roberto Petri che sono certo valorizzerà ancora di più il ruolo di Assoporti in questa nuova fase per la portualità italiana. Una rete di porti che è protagonista dell'economia reale, perno per una ricchezza diffusa e occupazione solida." Dal canto suo, il Presidente designato Roberto Petri ha sottolineato, "Sono onorato di essere stato scelto per questo prestigioso incarico a favore del sistema portuale della nostra Nazione, e intendo impegnarmi per il comparto con lo spirito di collaborazione e concertazione con tutti gli stakeholder. La mia cultura ed esperienza personale vede nel mare e nella portualità una



Dic 22, 2025 Roma - L'Assemblea dei Presidenti delle Autorità di Sistema Portuale, riunita in data odierna, ha eletto Roberto Petri nuovo Presidente di Assoporti, l'Associazione dei Porti Italiani. La nomina avviene in anticipo rispetto alla data del 19 gennaio 2026, termine massimo indicato dalla Commissione nel corso dell'Assemblea del 3 dicembre scorso, e consentirà un passaggio di consegne ordinato e tempestivo con l'attuale Presidente Rodolfo Giampieri, il cui mandato giunge a scadenza il prossimo 31 dicembre. L'elezione di Roberto Petri si inserisce in una fase particolarmente significativa per il sistema portuale italiano, caratterizzata da un profondo rinnovamento della governance: nel corso del 2025 sono stati infatti nominati 14 nuovi Presidenti di Autorità di Sistema Portuale, segnando l'avvio di una nuova stagione per la portualità nazionale. A questo scenario si affiancherà, nel 2026, il previsto varo della riforma portuale, che ridisegnerà assetti, competenze e strumenti di governance del settore. In questo contesto in evoluzione, il ruolo di Assoporti sarà sempre più di coordinamento, rappresentanza e indirizzo, accompagnando le Autorità di Sistema Portuale nell'affrontare le principali sfide globali: transizione energetica, digitalizzazione dei processi logistici, competitività del sistema Mediterraneo, resilienza delle catene di approvvigionamento e integrazione porto-città. La scelta di Roberto Petri risponde alla volontà dell'Assemblea degli associati di garantire continuità all'azione di Assoporti, consolidando al tempo stesso un dialogo costante e costruttivo con le istituzioni, a partire dal Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, con l'Unione Europea e con l'intero cluster marittimo-portuale. Per Assoporti si conferma l'impegno a rafforzare il ruolo dei porti italiani come infrastrutture strategiche per il Paese, motori di sviluppo economico, sostenibilità ambientale e coesione territoriale, accompagnando le Autorità di Sistema Portuale in una fase decisiva per il futuro della portualità nazionale. A fine Assemblea, il Presidente uscente Rodolfo



## Sea Reporter

Elezione Roberto Preti\_2025

---

delle fonti storiche di ricchezza e di progresso per la nostra Nazione. In quest'ottica, in stretta collaborazione con i Presidenti delle Autorità di Sistema Portuale, lavorerò perché questa importante fase di trasformazione possa tradursi in un rafforzamento di tutto il settore. " A margine dell'Assemblea, i convenuti hanno deciso di avviare un confronto interno nel prossimo mese di gennaio relativamente alla bozza di Disegno di legge di Riforma Portuale, dopo la sua approvazione nel CdM, al fine di dare un contributo costruttivo al Governo.

## Agenzia stampa Mobilità

Elezione Roberto Petri\_2025

### Petri nuovo presidente Assoporti: infrastrutture e decarbonizzazione

Assoporti l'associazione che rappresenta gli scali portuali italiani ha nominato all'unanimità il suo nuovo presidente: Roberto Petri, 76 anni, attualmente alla guida di Italimmobili. La designazione è stata ratificata dagli organi collegiali dell'associazione; assumerà formalmente il ruolo il primo gennaio 2026, prendendo il posto di Rodolfo Giampieri il cui mandato si conclude il 31 dicembre. La scelta punta su una figura di consolidata esperienza manageriale nel settore immobiliare ed infrastrutturale, chiamata ora a guidare Assoporti in una fase di transizione cruciale per la governance portuale italiana. Tra le priorità operative che attendono il nuovo presidente: l'ottimizzazione delle infrastrutture portuali, il coordinamento della logistica intermodale, l'accelerazione dei progetti di digitalizzazione e l'implementazione di pratiche per la decarbonizzazione delle attività marittime e portuali. In un contesto segnato da pressioni su catene di approvvigionamento e investimenti pubblici, la leadership dovrà conciliare esigenze di efficienza operativa con obiettivi strategici di sostenibilità e resilienza. Petri eredita un dossier complesso che richiederà dialogo istituzionale con autorità di sistema portuale, operatori terminalistici e stakeholder della filiera. La nomina, avvenuta senza voti contrari, segnala la volontà dell'associazione di marcare continuità gestionale pur guardando alle sfide future del sistema portuale nazionale.



## Ship 2 Shore

Elezione Roberto Preti\_2025

### Roberto Petri eletto nuovo presidente di Assoporti

*Nomina all'unanimità dell'Assemblea delle Autorità di Sistema Portuale. Passaggio di consegne anticipato con Rodolfo Giampieri in vista della riforma portuale e del rinnovo della governance nazionale*

L'Assemblea dei presidenti delle Autorità di Sistema Portuale ha eletto all'unanimità Roberto Petri nuovo presidente di Assoporti, l'Associazione dei Porti Italiani. La decisione, assunta il 20 dicembre, anticipa il termine del 19 gennaio 2026 indicato dalla Commissione e consentirà un passaggio di consegne ordinato con l'attuale presidente Rodolfo Giampieri, il cui mandato si concluderà il prossimo 31 dicembre. L'elezione di Petri si colloca in una fase di profondo cambiamento per il sistema portuale nazionale. Nel corso del 2025 sono stati nominati 14 nuovi presidenti di Autorità di Sistema Portuale, avviando una nuova stagione di governance che troverà nel 2026 un passaggio decisivo con il varo della riforma portuale, destinata a ridefinire assetti, competenze e strumenti di governo del settore. In questo scenario, Assoporti è chiamata a rafforzare il proprio ruolo di coordinamento e rappresentanza, accompagnando le Autorità di Sistema Portuale nelle principali sfide che attendono il comparto: transizione energetica, digitalizzazione dei processi logistici, competitività del sistema Mediterraneo, resilienza delle catene di approvvigionamento e integrazione tra porto e città.

La scelta di Roberto Petri risponde alla volontà dell'Assemblea degli associati di garantire continuità all'azione dell'Associazione, valorizzando al contempo un profilo di comprovata esperienza istituzionale, industriale e finanziaria. Laureato in Giurisprudenza, Petri ha maturato un lungo percorso professionale ai vertici di importanti realtà pubbliche e partecipate, ricoprendo incarichi nei consigli di amministrazione di ENI, Finmeccanica (oggi Leonardo) e Fintecna. Proprio in quest'ultima veste ha seguito da vicino le attività di Fincantieri, approfondendo le dinamiche della grande cantieristica, in particolare nel settore delle navi da crociera, e i rapporti con i principali operatori internazionali. Nel corso della sua carriera, Petri ha inoltre maturato una conoscenza diretta delle tematiche portuali e logistiche attraverso l'esperienza nel sistema bancario, in particolare presso la Cassa di Risparmio di Ravenna e la Banca Nazionale del Lavoro, operando a stretto contatto con uno dei principali scali commerciali del Paese e con le iniziative imprenditoriali connesse al traffico merci e passeggeri. A ciò si aggiungono gli incarichi istituzionali svolti come Capo della Segreteria Tecnica del Sottosegretario alla Difesa e successivamente come Capo della Segreteria del Ministro della Difesa, ruoli che gli hanno consentito di seguire dossier strategici legati alla cantieristica civile e militare, alla logistica portuale e retroportuale e agli investimenti infrastrutturali, anche in una prospettiva internazionale. A fine Assemblea, il presidente uscente Rodolfo Giampieri ha ricordato i quattro anni e mezzo di mandato, sottolineando il valore del lavoro svolto insieme ai Presidenti, ai Segretari Generali e alle strutture delle AdSP, e augurando buon lavoro al successore. Dal canto suo,

Ship 2 Shore

Roberto Petri eletto nuovo presidente di Assoporti

12/22/2025 11:04

Nomina all'unanimità dell'Assemblea delle Autorità di Sistema Portuale. Passaggio di consegne anticipato con Rodolfo Giampieri in vista della riforma portuale e del rinnovo della governance nazionale. L'Assemblea dei presidenti delle Autorità di Sistema Portuale ha eletto all'unanimità Roberto Petri nuovo presidente di Assoporti, l'Associazione dei Porti Italiani. La decisione, assunta il 20 dicembre, anticipa il termine del 19 gennaio 2026 indicato dalla Commissione e consentirà un passaggio di consegne ordinato con l'attuale presidente Rodolfo Giampieri, il cui mandato si concluderà il prossimo 31 dicembre. L'elezione di Petri si colloca in una fase di profondo cambiamento per il sistema portuale nazionale. Nel corso del 2025 sono stati nominati 14 nuovi presidenti di Autorità di Sistema Portuale, avviando una nuova stagione di governance che troverà nel 2026 un passaggio decisivo con il varo della riforma portuale, destinata a ridefinire assetti, competenze e strumenti di governo del settore. In questo scenario, Assoporti è chiamata a rafforzare il proprio ruolo di coordinamento e rappresentanza, accompagnando le Autorità di Sistema Portuale nelle principali sfide che attendono il comparto: transizione energetica, digitalizzazione dei processi logistici, competitività del sistema Mediterraneo, resilienza delle catene di approvvigionamento e integrazione tra porto e città. La scelta di Roberto Petri risponde alla volontà dell'Assemblea degli associati di garantire continuità all'azione dell'Associazione, valorizzando al contempo un profilo di comprovata esperienza istituzionale, industriale e finanziaria. Laureato in Giurisprudenza, Petri ha maturato un lungo percorso professionale ai vertici di importanti realtà pubbliche e partecipate, ricoprendo incarichi nei consigli di amministrazione di ENI, Finmeccanica (oggi Leonardo) e Fintecna. Proprio in quest'ultima veste ha seguito da vicino le attività di Fincantieri, approfondendo le dinamiche della grande cantieristica, in particolare nel settore delle navi da crociera, e i rapporti con i principali operatori internazionali. Nel corso della sua carriera, Petri ha inoltre maturato una conoscenza diretta delle tematiche portuali e logistiche attraverso l'esperienza nel sistema bancario, in particolare presso la Cassa di Risparmio di Ravenna e la Banca Nazionale del Lavoro, operando a stretto contatto con uno dei principali scali commerciali del Paese e con le iniziative imprenditoriali connesse al traffico merci e passeggeri. A ciò si aggiungono gli incarichi istituzionali svolti come Capo della Segreteria Tecnica del Sottosegretario alla Difesa e successivamente come Capo della Segreteria del Ministro della Difesa, ruoli che gli hanno consentito di seguire dossier strategici legati alla cantieristica civile e militare, alla logistica portuale e retroportuale e agli investimenti infrastrutturali, anche in una prospettiva internazionale. A fine Assemblea, il presidente uscente Rodolfo Giampieri ha ricordato i quattro anni e mezzo di mandato, sottolineando il valore del lavoro svolto insieme ai Presidenti, ai Segretari Generali e alle strutture delle AdSP, e augurando buon lavoro al successore. Dal canto suo,

## Ship 2 Shore

Elezione Roberto Preti\_2025

---

Petri ha espresso onore e senso di responsabilità per l'incarico ricevuto, ribadendo l'impegno a operare in uno spirito di collaborazione e concertazione con tutti gli stakeholder, affinché la fase di trasformazione in atto possa tradursi in un rafforzamento complessivo del sistema portuale nazionale. Nel confermare l'impegno di Assoport a sostenere i porti italiani come infrastrutture strategiche per il Paese, l'Assemblea ha infine deciso di avviare, nel prossimo mese di gennaio, un confronto interno sulla bozza di Disegno di legge di riforma portuale, con l'obiettivo di fornire un contributo costruttivo al Governo in una fase cruciale per il futuro della portualità italiana. F.N.

## Ship 2 Shore

Elezione Roberto Preti\_2025

### Roberto Petri eletto nuovo presidente di Assoporti

Nomina all'unanimità dell'Assemblea delle Autorità di Sistema Portuale. Passaggio di consegne anticipato con Rodolfo Giampieri in vista della riforma portuale e del rinnovo della governance nazionale. L'Assemblea dei presidenti delle Autorità di Sistema Portuale ha eletto all'unanimità Roberto Petri nuovo presidente di Assoporti, l'Associazione dei Porti Italiani. La decisione, assunta il 20 dicembre, anticipa il termine del 19 gennaio 2026 indicato dalla Commissione e consentirà un passaggio di consegne ordinato con l'attuale presidente Rodolfo Giampieri, il cui mandato si concluderà il prossimo 31 dicembre. L'elezione di Petri si colloca in una fase di profondo cambiamento per il sistema portuale nazionale. Nel corso del 2025 sono stati nominati 14 nuovi presidenti di Autorità di Sistema Portuale, avviando una nuova stagione di governance che troverà nel 2026 un passaggio decisivo con il varo della riforma portuale, destinata a ridefinire assetti, competenze e strumenti di governo del settore. In questo scenario, Assoporti è chiamata a rafforzare il proprio ruolo di coordinamento e rappresentanza, accompagnando le Autorità di Sistema Portuale nelle principali sfide che attendono il comparto:

transizione energetica, digitalizzazione dei processi logistici, competitività del sistema Mediterraneo, resilienza delle catene di approvvigionamento e integrazione tra porto e città. La scelta di Roberto Petri risponde alla volontà dell'Assemblea degli associati di garantire continuità all'azione dell'Associazione, valorizzando al contempo un profilo di comprovata esperienza istituzionale, industriale e finanziaria. Laureato in Giurisprudenza, Petri ha maturato un lungo percorso professionale ai vertici di importanti realtà pubbliche e partecipate, ricoprendo incarichi nei consigli di amministrazione di ENI, Finmeccanica (oggi Leonardo) e Fintecna. Proprio in quest'ultima veste ha seguito da vicino le attività di Fincantieri, approfondendo le dinamiche della grande cantieristica, in particolare nel settore delle navi da crociera, e i rapporti con i principali operatori internazionali. Nel corso della sua carriera, Petri ha inoltre maturato una conoscenza diretta delle tematiche portuali e logistiche attraverso l'esperienza nel sistema bancario, in particolare presso la Cassa di Risparmio di Ravenna e la Banca Nazionale del Lavoro, operando a stretto contatto con uno dei principali scali commerciali del Paese e con le iniziative imprenditoriali connesse al traffico merci e passeggeri. A ciò si aggiungono gli incarichi istituzionali svolti come Capo della Segreteria Tecnica del Sottosegretario alla Difesa e successivamente come Capo della Segreteria del Ministro della Difesa, ruoli che gli hanno consentito di seguire dossier strategici legati alla cantieristica civile e militare, alla logistica portuale e retroportuale e agli investimenti infrastrutturali, anche in una prospettiva internazionale. A fine Assemblea, il presidente uscente Rodolfo Giampieri ha ricordato i quattro anni e mezzo di mandato, sottolineando il valore del lavoro svolto insieme ai Presidenti,

Ship 2 Shore	
Roberto Petri eletto nuovo presidente di Assoporti	
12/22/2025 11:04	<p>Nomina all'unanimità dell'Assemblea delle Autorità di Sistema Portuale. Passaggio di consegne anticipato con Rodolfo Giampieri in vista della riforma portuale e del rinnovo della governance nazionale. L'Assemblea dei presidenti delle Autorità di Sistema Portuale ha eletto all'unanimità Roberto Petri nuovo presidente di Assoporti, l'Associazione dei Porti Italiani. La decisione, assunta il 20 dicembre, anticipa il termine del 19 gennaio 2026 indicato dalla Commissione e consentirà un passaggio di consegne ordinato con l'attuale presidente Rodolfo Giampieri, il cui mandato si concluderà il prossimo 31 dicembre. L'elezione di Petri si colloca in una fase di profondo cambiamento per il sistema portuale nazionale. Nel corso del 2025 sono stati nominati 14 nuovi presidenti di Autorità di Sistema Portuale, avviando una nuova stagione di governance che troverà nel 2026 un passaggio decisivo con il varo della riforma portuale, destinata a ridefinire assetti, competenze e strumenti di governo del settore. In questo scenario, Assoporti è chiamata a rafforzare il proprio ruolo di coordinamento e rappresentanza, accompagnando le Autorità di Sistema Portuale nelle principali sfide che attendono il comparto: transizione energetica, digitalizzazione dei processi logistici, competitività del sistema Mediterraneo, resilienza delle catene di approvvigionamento e integrazione tra porto e città. La scelta di Roberto Petri risponde alla volontà dell'Assemblea degli associati di garantire continuità all'azione dell'Associazione, valorizzando al contempo un profilo di comprovata esperienza istituzionale, industriale e finanziaria. Laureato in Giurisprudenza, Petri ha maturato un lungo percorso professionale ai vertici di importanti realtà pubbliche e partecipate, ricoprendo incarichi nei consigli di amministrazione di ENI, Finmeccanica (oggi Leonardo) e Fintecna. Proprio in quest'ultima veste ha seguito da vicino le attività di Fincantieri, approfondendo le dinamiche della grande cantieristica, in particolare nel settore delle navi da crociera, e i rapporti con i principali operatori internazionali. Nel corso della sua carriera, Petri ha inoltre maturato una conoscenza diretta delle tematiche portuali e logistiche attraverso l'esperienza nel sistema bancario, in particolare presso la Cassa di Risparmio di Ravenna e la Banca Nazionale del Lavoro, operando a stretto contatto con uno dei principali scali commerciali del Paese e con le iniziative imprenditoriali connesse al traffico merci e passeggeri. A ciò si aggiungono gli incarichi istituzionali svolti come Capo della Segreteria Tecnica del Sottosegretario alla Difesa e successivamente come Capo della Segreteria del Ministro della Difesa, ruoli che gli hanno consentito di seguire dossier strategici legati alla cantieristica civile e militare, alla logistica portuale e retroportuale e agli investimenti infrastrutturali, anche in una prospettiva internazionale. A fine Assemblea, il presidente uscente Rodolfo Giampieri ha ricordato i quattro anni e mezzo di mandato, sottolineando il valore del lavoro svolto insieme ai Presidenti, ai Segretari Generali e alle strutture delle AdSP e augurando buon lavoro al</p>

## Ship 2 Shore

Elezione Roberto Preti\_2025

---

ai Segretari Generali e alle strutture delle AdSP, e augurando buon lavoro al successore. Dal canto suo, Preti ha espresso onore e senso di responsabilità per l'incarico ricevuto, ribadendo l'impegno a operare in uno spirito di collaborazione e concertazione con tutti gli stakeholder, affinché la fase di trasformazione in atto possa tradursi in un rafforzamento complessivo del sistema portuale nazionale. Nel confermare l'impegno di Assoporti a sostenere i porti italiani come infrastrutture strategiche per il Paese, l'Assemblea ha infine deciso di avviare, nel prossimo mese di gennaio, un confronto interno sulla bozza di Disegno di legge di riforma portuale, con l'obiettivo di fornire un contributo costruttivo al Governo in una fase cruciale per il futuro della portualità italiana. F.N.



## Notiziario Assoporti

### Elezione Roberto Preti\_2025

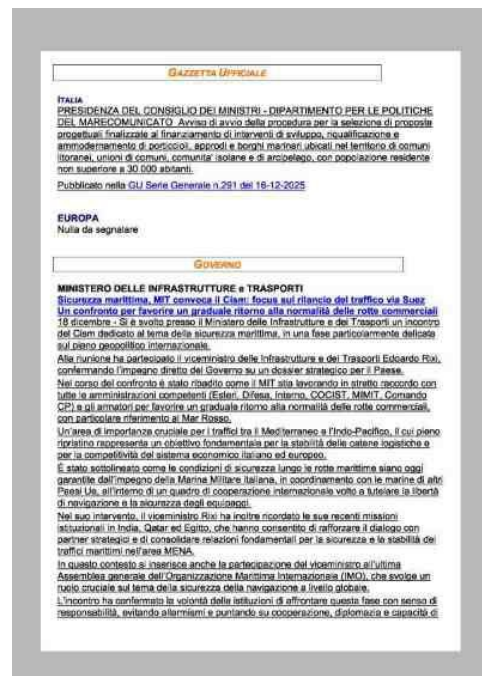
#### Focus Atti Parlamentari

GAZZETTA UFFICIALE ITALIA PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI - DIPARTIMENTO PER LE POLITICHE DEL MARE

**COMUNICATO** Avviso di avvio della procedura per la selezione di proposte progettuali finalizzate al finanziamento di interventi di sviluppo, riqualificazione e ammodernamento di porticcioli, approdi e borghi marinari ubicati nel territorio di comuni litoranei, unioni di comuni, comunità isolate e di arcipelago, con popolazione residente non superiore a 30.000 abitanti.

Pubblicato nella GU Serie Generale n.291 del 16-12-2025 **EUROPA** Nulla da segnalare **GOVERNO MINISTERO DELLE INFRASTRUTTURE e TRASPORTI** Sicurezza marittima, MIT convoca il Cism: focus sul rilancio del traffico via Suez Un confronto per favorire un graduale ritorno alla normalità delle rotte commerciali 18 dicembre - Si è svolto presso il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti un incontro del Cism dedicato al tema della sicurezza marittima, in una fase particolarmente delicata sul piano geopolitico internazionale. Alla riunione ha partecipato il viceministro delle Infrastrutture e dei Trasporti Edoardo Rixi, confermando l'impegno diretto del Governo su un

dossier strategico per il Paese. Nel corso del confronto è stato ribadito come il MIT stia lavorando in stretto raccordo con tutte le amministrazioni competenti (Esteri, Difesa, Interno, COCIST, MIMIT, Comando CP) e gli armatori per favorire un graduale ritorno alla normalità delle rotte commerciali, con particolare riferimento al Mar Rosso. Un'area di importanza cruciale per i traffici tra il Mediterraneo e l'Indo-Pacifico, il cui pieno ripristino rappresenta un obiettivo fondamentale per la stabilità delle catene logistiche e per la competitività del sistema economico italiano ed europeo. È stato sottolineato come le condizioni di sicurezza lungo le rotte marittime siano oggi garantite dall'impegno della Marina Militare italiana, in coordinamento con le marine di altri Paesi Ue, all'interno di un quadro di cooperazione internazionale volto a tutelare la libertà di navigazione e la sicurezza degli equipaggi. Nel suo intervento, il viceministro Rixi ha inoltre ricordato le sue recenti missioni istituzionali in India, Qatar ed Egitto, che hanno consentito di rafforzare il dialogo con partner strategici e di consolidare relazioni fondamentali per la sicurezza e la stabilità dei traffici marittimi nell'area MENA. In questo contesto si inserisce anche la partecipazione del viceministro all'ultima Assemblea generale dell'Organizzazione Marittima Internazionale (IMO), che svolge un ruolo cruciale sul tema della sicurezza della navigazione a livello globale. L'incontro ha confermato la volontà delle istituzioni di affrontare questa fase con senso di responsabilità, evitando allarmismi e puntando su cooperazione, diplomazia e capacità di analisi, nella consapevolezza che la sicurezza marittima rappresenta un interesse comune e un pilastro essenziale per il futuro del Paese. **MINISTERO DELL'INTERNO** Nulla da segnalare **MINISTERO DELL'AMBIENTE** Mare, primo incontro nazionale tra Capitanerie e Aree marine protette 16 dicembre - Si



## **Notiziario Assoporti**

### **Elezione Roberto Preti\_2025**

---

è svolto oggi, presso il Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica il primo incontro nazionale tra i comandi delle Capitanerie di Porto e i responsabili delle Aree Marine Protette. L'iniziativa ha rappresentato un'occasione di confronto diretto tra tutti i soggetti coinvolti nella gestione e nella vigilanza delle AMP. All'incontro hanno partecipato il Sottosegretario al MASE Claudio Barbaro, il Vice Comandante Generale del Corpo delle Capitanerie di Porto, Ammiraglio Ispettore Vincenzo Leone, il Capo Reparto del Corpo Ambientale Marino, Capitano di Vascello Attilio Maria Daconto e Luca Santini Presidente di Federparchi. L'obiettivo principale è stato quello di rafforzare il coordinamento operativo tra Capitanerie di Porto ed enti gestori delle Aree Marine Protette, condividere esperienze e individuare modalità comuni per rendere più efficaci le attività di controllo e tutela dell'ambiente marino. Per la prima volta sono stati riuniti al Ministero i rappresentanti delle Aree Marine Protette e delle Capitanerie competenti sui relativi territori, ha dichiarato il Sottosegretario Barbaro. L'incontro ha confermato l'importanza di un lavoro congiunto tra Ministero, Capitanerie di Porto, Federparchi ed enti gestori, per garantire una gestione più efficiente delle AMP e una vigilanza efficace a tutela della biodiversità. Nel corso dei lavori, il Vice Comandante Generale Vincenzo Leone ha evidenziato la necessità di rendere stabile questo confronto, annunciando l'intenzione di organizzare incontri periodici con cadenza trimestrale, per favorire un miglior coordinamento delle attività di vigilanza. L'incontro si inserisce in un percorso volto a rafforzare la collaborazione tra istituzioni e a migliorare la gestione delle Aree Marine Protette, attraverso un approccio condiviso e operativo.

MINISTERO DELLA DIFESA Nulla da segnalare AGENZIE E AUTORITA' AGCM Nulla da segnalare ART Nulla da segnalare Autorità di Sistema Portuale del Mare di Sardegna Nulla da segnalare Autorità di sistema portuale del Mare di Sicilia Orientale Piano Triennale per l'Informatica 18 dicembre - Approvato il Piano Triennale per l'Informatica: l'AdSP del Mare di Sicilia Orientale verso una nuova era digitale L'Autorità di Sistema Portuale del Mare di Sicilia Orientale annuncia l'avvenuta approvazione del Piano Triennale per l'Informatica 2025-2027, redatto in conformità alle Linee guida e alle direttive dell'Agenzia per l'Italia Digitale (AGID). Si tratta di un passaggio strategico di primaria importanza che segna l'avvio di una nuova fase di trasformazione digitale dell'Ente, orientata all'innovazione, alla semplificazione e al miglioramento continuo dei servizi. Il Piano Triennale rappresenta la cornice di riferimento per l'evoluzione digitale dell'Autorità e definisce obiettivi, azioni e strumenti finalizzati a rendere più efficiente l'azione amministrativa e a migliorare in modo significativo la qualità dei servizi offerti all'utenza, in un'ottica di trasparenza, interoperabilità e sicurezza. Al centro del Piano vi è un percorso strutturato di digitalizzazione dei processi amministrativi, che consentirà una gestione più rapida, tracciabile e integrata delle attività interne, riducendo tempi e complessità procedurali. L'adozione di piattaforme digitali evolute e di soluzioni tecnologiche innovative permetterà di ottimizzare i flussi di lavoro, favorire la dematerializzazione documentale e rafforzare l'efficienza complessiva dell'Ente. Particolare attenzione è dedicata al miglioramento dei servizi digitali rivolti agli operatori portuali e stakeholder, con l'obiettivo di garantire un accesso sempre più semplice,

## Notiziario Assoporti

### Elezione Roberto Preti\_2025

---

intuitivo e sicuro alle informazioni e ai servizi dell'Autorità. Il Piano promuove l'utilizzo di strumenti digitali interoperabili, l'integrazione con le piattaforme nazionali e l'adozione di standard tecnologici condivisi, in linea con il modello di amministrazione digitale delineato a livello nazionale. Il Piano Triennale per l'Informatica pone inoltre le basi per il rafforzamento della sicurezza informatica, della protezione dei dati e della continuità operativa, elementi imprescindibili per sostenere un processo di innovazione digitale solido e affidabile. Con l'approvazione di questo strumento di programmazione, l'Autorità di Sistema Portuale del Mare di Sicilia Orientale conferma il proprio impegno verso una pubblica amministrazione moderna, digitale e orientata ai bisogni dell'utenza, capace di accompagnare lo sviluppo del sistema portuale e del territorio attraverso l'uso consapevole e strategico delle tecnologie digitali. Il Piano Triennale per l'Informatica rappresenta quindi non solo un adempimento normativo, ma soprattutto una leva di cambiamento che guiderà l'Ente verso una nuova era digitale, più efficiente, trasparente e vicina ai cittadini e agli operatori del sistema portuale.

Autorità di sistema portuale del Mare di Sicilia Occidentale  
 Nulla da segnalare  
 Autorità di Sistema Portuale del Mar Adriatico Orientale  
 Nulla da segnalare  
 Autorità di Sistema Portuale del Mar Ionio  
 Nulla da segnalare  
 Autorità di Sistema Portuale del Mar Ligure Occidentale  
 Comitato di Gestione. Tutela del lavoro e dell'ambiente

16 dicembre - Nel corso della seduta odierna, il Comitato di Gestione, il primo dall'insediamento del Segretario Generale Tito Vespasiani, ha approvato il pacchetto di misure a sostegno del reimpiego dei lavoratori della Compagnia Unica Lavoratori Portuali Pippo Rebagliati di SavonaVado (ai sensi dell'art. 17, comma 15 bis, della legge 84/1994). La misura riguarda il terzo trimestre 2025 e si concentra sulla tutela occupazionale dei lavoratori dichiarati totalmente o parzialmente inidonei allo svolgimento delle tradizionali operazioni e dei servizi portuali. In questo arco temporale, la compagnia ha provveduto a ricollocare tali addetti in mansioni alternative, meno gravose dal punto di vista fisico, salvaguardando al contempo la continuità lavorativa e il presidio delle attività operative nello scalo. Alla luce dell'istruttoria svolta dagli uffici competenti e del parere favorevole espresso dalla Commissione Consultiva del porto di SavonaVado, il Comitato di Gestione ha deliberato il riconoscimento e l'erogazione del contributo (pari a 86.445 euro) alla CULP Pippo Rebagliati per il costo complessivo sostenuto dalla compagnia per il reimpiego del personale inidoneo nel trimestre. L'intervento conferma la volontà dell'Autorità di Sistema Portuale di utilizzare gli strumenti messi a disposizione dall'ordinamento per accompagnare, in modo responsabile, i processi di adattamento organizzativo e di tutela dei lavoratori nei porti di Savona e Vado Ligure, mantenendo elevati livelli di efficienza operativa e sicurezza nei luoghi di lavoro. Il Comitato ha deliberato in favore dell'estensione dell'esercizio operativo dell'autorizzazione ex art. 16 della legge 84/1994 in capo alle società Terminal Contenitori Porto di Genova S.p.A. e Bettolo S.r.l. alle aree del parco ferroviario BettoloRugna, funzionali alle attività svolte dai terminal nell'ambito del bacino di Sampierdarena. L'estensione, con decorrenza dal 1° gennaio 2026 e fino alla data del 09 maggio 2026, coerentemente con il periodo di validità dell'autorizzazione ex art. 16, consente di ricomprendere

## Notiziario Assoporti

### Elezione Roberto Preti\_2025

---

formalmente nel perimetro operativo i fasci binari e i piazzali utilizzati per l'instradamento dei treni, le manovre ferroviarie e la movimentazione dei container. In questo modo si garantisce continuità e stabilità regolatoria al servizio ferroviario a supporto del terminal, allineando titoli operativi, assetto infrastrutturale e programmazione degli investimenti in chiave intermodale. La decisione, assunta a seguito di un'istruttoria tecnica che ha coinvolto le strutture competenti dell'Ente, si inserisce nel quadro degli interventi dedicati al potenziamento dei collegamenti ferroviari portuali. L'obiettivo è rafforzare l'efficienza e la competitività dei terminal del bacino di Genova Sampierdarena, favorendo l'integrazione gommaferro, la fluidità dei traffici e la riduzione dell'impatto ambientale complessivo della portualità genovese. Sempre nella stessa seduta e in tema di sostenibilità, il Comitato ha dato via libera al quadro dei procedimenti amministrativi necessari alla realizzazione della nuova infrastruttura di alimentazione elettrica da terra a servizio della cabina di Calata delle Vele per il terminal crociere del porto di Savona. I provvedimenti approvati riguardano il rilascio di titoli demaniali e autorizzativi temporanei per la posa dei cavidotti, delle linee in media tensione e delle opere accessorie, nonché per l'allestimento delle aree di cantiere e degli impianti connessi. Inoltre, prevedono specifiche prescrizioni in materia di sicurezza, ripristino dei luoghi e coordinamento con i concessionari e gli operatori presenti nell'area crocieristica, in modo da garantire la piena continuità dei traffici e il rispetto dei piani di security portuale. Una volta a regime, il sistema di cold ironing consentirà alle navi in sosta di spegnere i generatori di bordo e alimentarsi da terra, contribuendo in modo significativo alla riduzione delle emissioni in atmosfera e al miglioramento della qualità dell'aria nell'area urbana di Savona. Nello stesso quadro di tutela dell'ambiente si inserisce l'approvazione accordata dal Comitato di Gestione al rinnovo per il periodo 2026-2030 dell'accordo con ARPAL per la gestione della centralina di monitoraggio della qualità dell'aria a Vado Ligure garantendo così la continuità al controllo ambientale in un'area strategica per i traffici marittimi e la logistica. La stazione, inserita nella rete pubblica regionale, permette di monitorare in modo costante polveri (PM10, PM2.5), idrocarburi policiclici aromatici (IPA) e metalli, fornendo un perimetro aggiornato e scientificamente validato delle ricadute emissive sul territorio. Per i territori, ciò si traduce in una maggiore tutela della salute e dell'ambiente, grazie a dati affidabili che supportano le valutazioni delle autorità competenti e l'adozione di eventuali misure di mitigazione. La pubblicazione dei dati sui portali di ARPAL e Regione Liguria e l'accesso dedicato per l'Autorità Portuale garantiscono inoltre trasparenza e tracciabilità delle informazioni, rafforzando il rapporto di fiducia con la comunità locale. Per quanto riguarda i pareri in materia di concessioni demaniali, il Comitato ha approvato, a valle delle verifiche amministrative e dei pareri tecnici e specialistici resi dalle strutture competenti, il rinnovo della concessione a Nuovo Borgo Terminal Containers S.r.l. relativa a un'area nel porto di Prà, nel riempimento a nord dei moduli 1 e 2 del terminal, utilizzata come area di manovra ausiliaria per incrementare la sicurezza delle operazioni all'interno delle aree terminalistiche. Il rinnovo della concessione è rilasciato con specifiche clausole

## **Notiziario Assoporti**

### **Elezione Roberto Preti\_2025**

---

volte, in particolare, a garantire il mantenimento dell'accesso alle aree di cantiere utilizzate dal Consorzio PerGenova Breakwater per la realizzazione della Nuova Diga foranea di Genova. Infine, il Comitato ha deliberato in merito a un ampio pacchetto di provvedimenti in materia di concessioni demaniali ex artt. 36, 24, 45 bis e 46 cod. nav. e iscrizioni nel registro tenuto dall'Autorità ai sensi dell'art. 68 cod. nav. A Palazzo San Giorgio messa e auguri con Arciv. Tasca 16 dicembre - In un luogo che da secoli accompagna la storia del porto e del lavoro marittimo di Genova, nella prestigiosa Sala delle Compere di Palazzo San Giorgio, si è svolta oggi la Messa di Natale dell'Autorità di Sistema Portuale del Mar Ligure Occidentale, su iniziativa del presidente Matteo Paroli. Per la prima volta dall'unificazione dei quattro porti di Genova, Pra', Savona e Vado, Palazzo San Giorgio torna a ospitare una funzione religiosa restituendo valore a una tradizione legata alla comunità portuale. La Messa è stata officiata dall'Arcivescovo di Genova Marco Tasca e concelebrata dal Cappellano del Lavoro Don Gian Piero Carzino e da Don Davide Sormirio. La cerimonia ha registrato una partecipazione ampia e rappresentativa del cluster portuale e delle istituzioni, con la presenza dei vertici delle associazioni di categoria e delle organizzazioni sindacali. Tra i presenti il sindaco di Genova Silvia Salis, l'assessore regionale Paolo Ripamonti in rappresentanza della Regione Liguria, il presidente della Provincia di Savona Pierangelo Olivieri, l'ammiraglio Antonio Ranieri, direttore marittimo della Liguria, oltre a numerose autorità civili, militari e istituzionali. Nel saluto al termine della celebrazione, il presidente dell'Autorità di Sistema Portuale ha richiamato il significato del ritrovarsi in un luogo simbolico per il porto e per la città, sottolineando il valore dell'incontro come momento di condivisione per una comunità che, pur cambiando nel tempo, continua a riconoscersi negli stessi spazi e negli stessi principi. Il Natale è stato indicato come occasione di riflessione sull'anno trascorso e sulle sfide future. In questo quadro, il presidente ha ricordato l'impegno che attende il sistema portuale nei prossimi anni e la necessità di affrontarlo attraverso ascolto, dialogo e collaborazione, tenendo come riferimento comune lo sviluppo del porto, la sicurezza, l'economia e il benessere delle persone che vi lavorano. Un ringraziamento è stato rivolto alle istituzioni presenti, dalle forze dell'ordine alla Capitaneria di Porto, dagli enti locali all'autorità giudiziaria, per il lavoro svolto quotidianamente a tutela della legalità, dell'ordine e della sicurezza delle attività portuali. Il presidente ha infine espresso riconoscenza ai cappellani del lavoro per il loro costante impegno di supporto ai lavoratori e alle amministrazioni, anche in contesti complessi e segnati da tensioni. La celebrazione si è conclusa con un augurio di serenità e di buon lavoro rivolto a tutta la comunità portuale. Porto di Savona, sbarcato il PowerMove: un balzo in avanti per l'elettrificazione del terminal crociere 15 dicembre - Nel porto di Savona è arrivato in cantiere nei giorni scorsi il nuovo dispositivo AMP Mobile PowerMove, che diventerà il cuore del sistema di elettrificazione delle banchine dedicate al traffico passeggeri, segnando una tappa decisiva nell'avanzamento del progetto di cold ironing del terminal crocieristico. Il nuovo AMP Mobile PowerMove è un sistema elettromeccanico su ruote dal peso di circa 28 tonnellate, dotato di una gru telescopica

## Notiziario Assoporti

### Elezione Roberto Preti\_2025

---

di circa 10 metri, progettato per gestire cavi di alimentazione fino a 20 MVA a 11 kV, tra le soluzioni tecnologiche più avanzate oggi disponibili per la shore connection delle navi da crociera. Lo sbarco dell'imponente macchinario, effettuato con una speciale autogrù, ha richiesto la chiusura parziale della viabilità in ingresso al porto, senza tuttavia interrompere l'operatività complessiva dello scalo grazie alla supervisione dell'Ufficio Territoriale di Savona e a un attento coordinamento con le imprese affidatarie dell'intervento. Gli operatori di vigilanza hanno gestito i flussi di traffico in entrata e uscita, garantendo sicurezza e continuità. Grazie a questo dispositivo, le navi potranno collegarsi alla rete elettrica di terra e spegnere i generatori di bordo durante la sosta in banchina, con una drastica riduzione delle emissioni atmosferiche in un contesto urbano sensibile come la Vecchia Darsena savonese, a pochi passi dal centro storico. L'intervento di elettrificazione delle banchine è in linea con gli obiettivi di riduzione delle emissioni del trasporto marittimo e di decarbonizzazione delle attività portuali che l'AdSP sta portando avanti con una serie di interventi in corso in tutti i bacini del Sistema portuale. Il progetto di cold ironing (conosciuto anche come OPS - Onshore Power Supply) prevede la realizzazione di un nuovo impianto dedicato all'alimentazione elettrica delle navi attraccate al terminal crociere di Savona, con una cabina di conversione e collegamenti alle banchine. L'opera, del valore di 10,1 milioni di euro, garantirà alle unità in sosta tutta l'energia necessaria direttamente da terra, senza ricorrere ai generatori di bordo, con un'infrastruttura pensata per rispondere anche alle esigenze delle navi di nuova generazione. I lavori sono in fase avanzata, con il cantiere che punta al completamento entro il primo trimestre 2026, così da rendere operativo il sistema in coerenza con le scadenze fissate dall'Unione Europea per la transizione energetica e gli investimenti PNRR. L'elettrificazione del terminal crociere di Savona è parte di una strategia più ampia che interessa i quattro scali di Genova, Pra', Savona e Vado Ligure, dove si stanno realizzando impianti di alimentazione da terra, reti intelligenti ed energia da fonti rinnovabili. Questo insieme di interventi, sostenuto anche dai fondi PNRR e dai programmi green nazionali, mira a trasformare il sistema portuale del Mar Ligure Occidentale in uno dei poli più avanzati in Europa per la sostenibilità ambientale della logistica e del turismo marittimo. Con l'arrivo del dispositivo AMP Mobile PowerMove, il porto di Savona compie un passo concreto verso l'obiettivo navi senza fumi in banchina, offrendo benefici immediati per residenti, passeggeri e operatori. La prossima messa in esercizio del sistema di cold ironing renderà più competitivi gli scali liguri nel mercato delle crociere, rafforzando al tempo stesso i Ports of Genoa come hub innovativo e attento alla transizione energetica. Autorità di Sistema Portuale del Mar Ligure Orientale Cold Ironing: nuovo test con Costa Crociere 19 dicembre - Prosegue il percorso verso l'elettrificazione delle banchine nel porto della Spezia. Dopo il primo dei test, effettuato nel mese di Ottobre, se ne è svolto oggi un secondo, altrettanto importante, sempre sul molo Garibaldi, e sempre relativo al collegamento alla rete elettrica di terra, durante lo scalo programmato di Costa Toscana, nave ammiraglia della flotta Costa Crociere. Questo nuovo test ha riguardato aspetti cruciali e procedure operative della connessione elettrica e dei livelli



## Notiziario Assoporti

### Elezione Roberto Preti\_2025

---

di alimentazione. I tecnici dell'Autorità di Sistema Portuale del Mar Ligure Orientale, prima in Italia sul fronte del cold ironing, hanno potuto verificare il corretto funzionamento e l'efficace connessione tra la rete elettrica di banchina e la Costa Toscana, attraverso le infrastrutture già realizzate e il Cable Management System (CMS) fornito da Shore Link. Il test ha permesso consentirà di valutare la compatibilità tecnica e operativa, simulando le procedure che permetteranno alle navi di spegnere i generatori durante la sosta in porto. Il Presidente dell'AdSP, Bruno Pisano, ha dichiarato: Come già annunciato ad ottobre, proseguiamo con la realizzazione dei test propedeutici che consentiranno al sistema di elettrificazione delle banchine di essere pienamente operativo in coincidenza con la prossima stagione crocieristica. Anche il collaudo odierno si è concluso positivamente. Ringrazio Mont-Ele e Shore Link, nostri fornitori, e Costa Crociere che ci ha consentito di utilizzare la loro ammiraglia per potere proseguire nel nostro percorso di sostenibilità ambientale. Costa Crociere conferma il proprio impegno verso la decarbonizzazione, con l'obiettivo di una flotta a zero emissioni nette entro il 2050. Il test effettuato oggi rappresenta un passo significativo nel percorso di miglioramento delle performance ambientali delle nostre navi, tanto in navigazione quanto durante la sosta in porto. Siamo lieti che sia proprio un porto ligure all'avanguardia in Italia nell'adozione di tecnologie innovative, fondamentali per raggiungere gli obiettivi di neutralità climatica. Ringraziamo l'Autorità di Sistema Portuale e le aziende coinvolte, per la preziosa collaborazione che ha reso possibile la connessione elettrica con la nostra ammiraglia. ha dichiarato Roberto Alberti, SVP Chief Corporate Officer & Chief Financial Officer di Costa Crociere.

Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno Centrale Nulla da segnalare  
 Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno Settentrionale Nulla da segnalare  
 Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Centrale Porto di Ortona: operativa la banchina di Riva 18 dicembre - È operativa la banchina di Riva del porto di Ortona su cui l'Autorità di sistema portuale del mare Adriatico centrale ha realizzato l'intervento di consolidamento. I lavori si sono conclusi a fine settembre, con 99 giorni di anticipo rispetto alla previsione iniziale, e ieri, dopo le operazioni di collaudo, l'infrastruttura è stata consegnata all'Adsp dalle ditte appaltatrici. Domani vi attraccherà la nave Arinda Joy. L'intervento di consolidamento è stato realizzato dal raggruppamento temporaneo d'impresa costituito da Fincantieri Infrastructure Opere Marittime Spa, Impresa Costruzioni Mentucci Aldo Srl, Seacon, Acale. Ha avuto lo scopo di consolidare il primo tratto della banchina e il relativo piazzale, con una lunghezza di 230 metri su un totale di 560 metri, e una larghezza di 30 metri. Per l'investimento di 13 milioni, necessario all'adeguamento dell'infrastruttura, l'Adsp ha usufruito dei fondi per la coesione territoriale e per le Zone economiche speciali del Pnrr-Piano nazionale di ripresa e resilienza del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti. Il progetto di consolidamento dell'infrastruttura ha incluso la riqualificazione e il potenziamento delle strutture di banchina esistenti per adeguarne la funzionalità ai moderni standard dei traffici commerciali marittimi e poter poi procedere all'approfondimento dei fondali portuali, fino ad un livello di -12 metri, necessario a rispondere alle esigenze dei nuovi vettori commerciali dello shipping. Parte

## **Notiziario Assoporti**

### **Elezione Roberto Preti\_2025**

---

dell'intervento ha riguardato anche la predisposizione per l'elettificazione per alimentare le gru semoventi nel tratto interessato della banchina. Le ditte esecutrici, sulla base di precedenti esperienze d'appalto, sono state in grado di ridurre i tempi dei lavori alla banchina. L'Adsp, inoltre, con la consegna dei lavori avvenuta a fine dicembre 2023, aveva anche raggiunto l'obiettivo intermedio previsto dal decreto di assegnazione dei fondi del Pnrr, con sei mesi di anticipo rispetto alla scadenza fissata per il 30 giugno 2024. Grazie ad economie da ribasso d'asta, si è inoltre provveduto ad estendere i lavori di rifacimento del piazzale anche ad un'ulteriore porzione della banchina. Lavori che sono ora in corso di realizzazione perché pianificati in modo da non interferire con l'accesso alla banchina di Riva nuova. Con questo risultato, confermiamo il piano di sviluppo delle infrastrutture nel porto di Ortona e il forte impegno dell'Ente nel rispettare e onorare le scadenze del Pnrr, restituendo la fiducia che il Ministero delle Infrastrutture ci ha accordato assegnandoci questo finanziamento ha affermato il Presidente dell'Autorità di sistema portuale del mare Adriatico centrale, Vincenzo Garofalo -. La banchina è ora a disposizione dell'iniziativa imprenditoriale per lo sviluppo dei traffici marittimi. Siamo certi che il fattore temporale positivo, con una chiusura dei lavori anticipata di tre mesi, favorirà l'operatività e la competitività portuale. Autorità di Sistema portuale del Mare Adriatico centro-settentrionale L'Assemblea interna di Assoporti nomina all'unanimità Roberto Petri nuovo Presidente 20 dicembre L'Assemblea dei Presidenti delle Autorità di Sistema Portuale, riunita in data odierna, ha eletto Roberto Petri nuovo Presidente di Assoporti, l'Associazione dei Porti Italiani. La nomina avviene in anticipo rispetto alla data del 19 gennaio 2026, termine massimo indicato dalla Commissione nel corso dell'Assemblea del 3 dicembre scorso, e consentirà un passaggio di consegne ordinato e tempestivo con l'attuale Presidente Rodolfo Giampieri, il cui mandato giunge a scadenza il prossimo 31 dicembre. L'elezione di Roberto Petri si inserisce in una fase particolarmente significativa per il sistema portuale italiano, caratterizzata da un profondo rinnovamento della governance: nel corso del 2025 sono stati infatti nominati 14 nuovi Presidenti di Autorità di Sistema Portuale, segnando l'avvio di una nuova stagione per la portualità nazionale. A questo scenario si affiancherà, nel 2026, il previsto varo della riforma portuale, che ridisegnerà assetti, competenze e strumenti di governance del settore. In questo contesto in evoluzione, il ruolo di Assoporti sarà sempre più di coordinamento, rappresentanza e indirizzo, accompagnando le Autorità di Sistema Portuale nell'affrontare le principali sfide globali: transizione energetica, digitalizzazione dei processi logistici, competitività del sistema Mediterraneo, resilienza delle catene di approvvigionamento e integrazione porto-città. La scelta di Roberto Petri risponde alla volontà dell'Assemblea degli associati di garantire continuità all'azione di Assoporti, consolidando al tempo stesso un dialogo costante e costruttivo con le istituzioni, a partire dal Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, con l'Unione Europea e con l'intero cluster marittimo-portuale. Per Assoporti si conferma l'impegno a rafforzare il ruolo dei porti italiani come infrastrutture strategiche per il Paese, motori di sviluppo economico, sostenibilità ambientale e coesione territoriale, accompagnando

## Notiziario Assoporti

### Elezione Roberto Preti\_2025

---

le Autorità di Sistema Portuale in una fase decisiva per il futuro della portualità nazionale A fine Assemblea, il Presidente uscente Rodolfo Giampieri ha dichiarato, "Sono lieto di aver accompagnato l'Associazione in questi 4 anni e mezzo durante i quali abbiamo affrontato tante sfide tutti insieme. Ringrazio i Presidenti, i Segretari Generali e tutti i dipendenti delle ADSP per il valore professionale e umano che ho ricevuto, oltre naturalmente alla mia struttura. Adesso lascio il testimone al dott. Roberto Preti che sono certo valorizzerà ancora di più il ruolo di Assoporti in questa nuova fase per la portualità italiana. Una rete di porti che è protagonista dell'economia reale, perno per una ricchezza diffusa e occupazione solida." Dal canto suo, il Presidente designato Roberto Preti ha sottolineato, Sono onorato di essere stato scelto per questo prestigioso incarico a favore del sistema portuale della nostra Nazione, e intendo impegnarmi per il comparto con lo spirito di collaborazione e concertazione con tutti gli stakeholder. La mia cultura ed esperienza personale vede nel mare e nella portualità una delle fonti storiche di ricchezza e di progresso per la nostra Nazione. In quest'ottica, in stretta collaborazione con i Presidenti delle Autorità di Sistema Portuale, lavorerò perché questa importante fase di trasformazione possa tradursi in un rafforzamento di tutto il settore. A margine dell'Assemblea, i convenuti hanno deciso di avviare un confronto interno nel prossimo mese di gennaio relativamente alla bozza di Disegno di legge di Riforma Portuale, dopo la sua approvazione nel CdM, al fine di dare un contributo costruttivo al Governo.

**PORTO DI RAVENNA: PARTITA LA GARA PER LA RIMOZIONE DEL RELITTO DELLA ORENBURGGAZOPROM** Era uno dei primi impegni presi dal nuovo Presidente dell'Ente, Francesco Benevolo 19 dicembre - È stata avviata oggi la gara per la rimozione del relitto della nave Orenburggazprom", uno dei tre relitti abbandonati che si trovano attualmente nel porto di Ravenna. L'intervento, che costerà circa 9 milioni di euro, 2,5 dei quali coperti da un contributo del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, prevede la rimozione del relitto navale e il suo trasporto presso un impianto autorizzato al recupero/smaltimento dei materiali. Il relitto della Orenburggazprom" è sprovvisto di disegni strutturali e di piani generali e, inoltre, dal punto di vista della sicurezza, non vi sono le condizioni necessarie per poter eseguire delle ispezioni a bordo. Pertanto, la sua rimozione risulta particolarmente complessa dal punto di vista delle modalità operative e realizzative e di conseguenza il progetto di rimozione dovrà essere elaborato sulla base di una serie di assunzioni utili a stimare il peso complessivo della nave e dunque necessarie per poter definire le modalità del suo sollevamento, i mezzi da impiegare e le operazioni di trasporto, sbarco e recupero/smaltimento. Attivare la procedura per arrivare prima possibile alla rimozione dei tre relitti che attualmente si trovano all'interno della Pialassa del Piombone, nel porto di Ravenna, è stato uno dei primi impegni che ho assunto nel giugno scorso, da Commissario straordinario dell'Autorità Portuale ha dichiarato Francesco Benevolo, Presidente dell'Ente di Via Antico Squero. Oggi si inizia finalmente con la gara per la rimozione del primo dei tre e credo sia un risultato del quale possiamo essere pienamente soddisfatti perché, in un quadro di grande difficoltà tecnica realizzativa, diamo concreto avvio ad una attività importante per la sostenibilità del nostro porto. La Capitaneria di porto ha affermato

## **Notiziario Assoporti**

### **Elezione Roberto Preti\_2025**

---

il C.V. (C.P.) Maurizio Tattoli, Direttore Marittimo dell'Emilia-Romagna e Comandante della Capitaneria di Porto Guardia Costiera di Ravenna accoglie con soddisfazione l'avvio della procedura di gara per la rimozione del relitto della nave Orenburggazprom, intervento di elevata complessità tecnica che permetterà lo sviluppo dell'operatività e l'incremento della sicurezza e della tutela ambientale delle circostanti aree portuali. Seguiremo l'intero iter con attenzione e disponibilità, con particolare riguardo agli aspetti ambientali, fornendo all'Autorità di Sistema portuale tutto il nostro supporto di competenza e professionalità affinché quella zona del porto possa essere presto restituita alla comunità portuale per essere valorizzata in termini di sviluppo.

**FIRMATO IL PROTOCOLLO PER IL MIGLIORAMENTO DELLA SICUREZZA SUL LAVORO NEL PORTO DI RAVENNA 18 dicembre** - E' stato sottoscritto in Prefettura a Ravenna, alla presenza del Prefetto, Raffaele Ricciardi e del Sindaco, Alessandro Barattoni, che hanno espresso grande soddisfazione per il lavoro svolto da tutti i soggetti coinvolti e coordinato dall'Autorità Portuale, il rinnovato Protocollo d'Intesa per l'implementazione del Progetto per il miglioramento della sicurezza sul lavoro nell'ambito del sito portuale di Ravenna. Si ribadisce e conferma l'impegno che dal 2008 la comunità ravennate porta avanti per meglio tutelare quel diritto alla salute e alla sicurezza dei lavoratori sui luoghi di lavoro che da tempo è sentito come prioritario da parte di tutti gli enti, le aziende e le amministrazioni pubbliche, a livello centrale e locale, che operano all'interno del porto e al quale sono chiamati a partecipare le organizzazioni sindacali e le associazioni di categoria. Fondamentale nella definizione dei contenuti di questo nuovo documento, il ruolo dell'Azienda Unità Sanitaria Locale della Romagna, chiamata a svolgere un ruolo di primo piano nel coordinamento delle attività di prevenzione e vigilanza messe in atto dagli Enti pubblici, promuovere e facilitare l'individuazione delle priorità di intervento, e farsi parte attiva nel monitorare l'attuazione del Protocollo stesso. L'obiettivo è quello di accrescere complessivamente la cultura e la pratica della sicurezza delle imprese e dei lavoratori per elevare in modo strutturale e permanente i livelli di sicurezza delle attività portuali, grazie alla realizzazione di azioni organiche e congiunte, nell'ambito delle rispettive competenze e responsabilità. Il Protocollo rappresenta, dunque, un valido strumento per la diffusione di questa cultura della sicurezza che passa attraverso una formazione specifica dei lavoratori e degli operatori in genere, efficienti ed efficaci azioni di vigilanza e contrasto finalizzate alla prevenzione, il coordinamento tra soggetti, enti e amministrazioni pubbliche diversamente competenti in materia e il raccordo tra rappresentanti dei lavoratori per la sicurezza, rappresentanti dei lavoratori per la sicurezza di sito, RSPP, enti e amministrazioni aventi compiti di regolazione e controllo in materia di sicurezza e salute sui luoghi di lavoro. Il Protocollo è stato sottoscritto da Autorità di sistema portuale del Mare Adriatico centro-settentrionale, Confindustria Romagna, Confimi Industria Romagna, Confartigianato, CNA, Confcooperative Romagna Estense, Legacoop Romagna, AGCI, CISL, FITCISL, CGIL, FILT-CGIL, UIL, UIL Trasporti, Compagnia Portuale e A.U.S.L. Romagna. **SI E' INSEDIATO IL NUOVO COMITATO DI GESTIONE DELL'AUTORITA' DI SISTEMA PORTUALE DEL MARE ADRIATICO CENTRO SETTENTRIONALE 16 dicembre** - Il Presidente dell'Autorità di Sistema Portuale del

## Notiziario Assoporti

### Elezione Roberto Preti\_2025

---

Mare Adriatico centro settentrionale, Francesco Benevolo, ha firmato la delibera di nomina dei componenti del Comitato di Gestione dell'Ente che si è oggi formalmente insediato in occasione della prima riunione e che rimarrà in carica per il prossimo quadriennio. Il Comitato di Gestione risulta così composto da Luca Coffari, quale componente designato dalla Regione Emilia Romagna e da Tomaso Triossi, quale componente designato dal Comune di Ravenna. Del Comitato fa parte anche il C.V. (C.P.) Maurizio Tattoli, Direttore Marittimo dell'Emilia-Romagna e Comandante della Capitaneria di Porto Guardia Costiera di Ravenna, nella cui giurisdizione rientra il porto sede dell'Autorità di Sistema Portuale. Il Comitato è presieduto dal Presidente dell'Ente, Francesco Benevolo. Il Comitato di gestione, in quanto organo collegiale di indirizzo strategico svolge importanti funzioni nell'ambito della pianificazione e dello sviluppo delle attività portuali e logistiche ed è chiamato ad esprimersi rispetto ad atti fondamentali per la gestione dell'Ente, dal Piano Operativo Triennale ai Bilanci, dalle concessioni demaniali al Piano Regolatore. Il Presidente Benevolo ha dichiarato che: Con la costituzione del nuovo Comitato di gestione, l'Ente compie un passo avanti fondamentale per quella piena operatività tanto importante in questo momento sia per il prosieguo delle attività legate al potenziamento infrastrutturale dello scalo, sia per il consolidamento del ruolo che il porto di Ravenna detiene quale hub logistico ed energetico nazionale, sostenibile e tecnologicamente all'avanguardia. Sono certo- ha concluso Benevolo - che il Comitato continuerà a lavorare nel segno della fattiva collaborazione che ha sempre contraddistinto i rapporti tra le Istituzioni e questa Autorità di Sistema Portuale, per migliorare la competitività dello scalo, per innalzare ulteriormente la sicurezza e la qualità del lavoro nell'interesse della crescita del nostro territorio e del Paese. Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Meridionale Nulla da segnalare Autorità di sistema portuale del Mare Adriatico settentrionale Cereal Docks e Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Settentrionale inaugurano a Porto Marghera la nuova pipeline sotterranea monotratta per il trasferimento di oli vegetali: è la più lunga d'Italia e tra le prime cinque in Europa 18 dicembre È stata inaugurata oggi a Porto Marghera la nuova pipeline sotterranea per il trasporto di oli vegetali che mette in connessione diretta l'impianto produttivo di via Banchina Molini di Cereal Docks, dove avviene lo sbarco del prodotto via nave, e il deposito costiero di via Righi, in cui è situato il parco serbatoi di stoccaggio. L'opera rientra nel Piano Operativo Triennale dell'Autorità di Sistema Portuale e porterà significativi vantaggi sia in termini ambientali che di efficienza logistica. Ad inaugurare la nuova infrastruttura logistica, insieme a Mauro Fanin, Presidente del Gruppo Cereal Docks, erano presenti Matteo Gasparato, Presidente dell'Autorità Portuale del Mare Adriatico Settentrionale e Massimo Bitonci, Assessore regionale alle attività produttive. L'On. Vannia Gava, Viceministro dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica è intervenuta tramite video messaggio. L'opera è il frutto di un investimento dal valore complessivo di 5 milioni di euro e si sostanzia in una condotta interrata lunga 3,1 km di cui 2,7 km realizzati con tecnologia TOC (Trivellazione Orizzontale Controllata) in grado di trasferire fino a 300 m<sup>3</sup>/ora di oli vegetali tra i due siti. Si tratta della TOC monotratta più lunga d'Italia

## **Notiziario Assoporti**

### **Elezione Roberto Preti\_2025**

---

e di una delle principali realizzazioni europee nel suo genere, un'infrastruttura strategica per la modernizzazione logistica del Gruppo Cereal Docks all'insegna della riduzione dell'impatto ambientale dei trasporti. La nuova pipeline, infatti, elimina oltre 10.000 trasferimenti anno su gomma tra i due stabilimenti di Cereal Docks a Porto Marghera, con un risparmio stimato di 28 tonnellate di CO<sub>2</sub> l'anno, aumentando efficienza, sicurezza della rete viaria e assicurando continuità di servizio al mercato. La realizzazione ha richiesto un importante lavoro ingegneristico: la condotta, interrata a 50 metri di profondità, attraversa più di venti proprietà private e tre canali della Laguna Veneta. L'opera è stata realizzata con la tecnica Meeting in the Middle, che ha visto due cantieri lavorare in parallelo fino a congiungersi in un'unica tratta continua, dotata di stazioni di rilancio della pressione e sistemi PIG (Pipeline Inspection Gauge) per pulizia e ispezioni interne. Autorità Portuale di Gioia Tauro Nulla da segnalare Autorità Portuale dello Stretto Nulla da segnalare Autorità Portuale Regionale Nulla da segnalare UNIONE EUROPEA Parlamento Europeo Nulla da segnalare Consiglio Europeo Nulla da segnalare Commissione Trasporti Ultime novità 16 dicembre - TRAN Meeting 9 April 20225 TRAN Meeting 9 April 2025 © European Parliament The next TRAN Committee meetings will take place: on Monday 12 January 2026 in Brussels; on Monday and Tuesday 26-27 January in Brussels. Calendar of TRAN Committee meetings 2026 (PDF - 17 KB) Work in progress - TRAN Committee (PDF - 1 MB) TRAN Coordinators (PDF - 123 KB) Composition of the Tourism task force 10th (PDF - 280 KB) TRAN Activity Report 2019-2024 (PDF - 4 MB) Direzione generale degli Affari marittimi e della pesca (MARE) Nulla da segnalare Direzione generale della Migrazione e degli affari interni Nulla da segnalare Commissione Europea Nulla da segnalare REGIONI Nulla da segnalare



## Travel Quotidiano

Elezione Roberto Petri\_2025

### Assoporti, Roberto Petri nuovo presidente dell'associazione dei porti italiani

L'assemblea dei presidenti delle autorità di Sistema portuale ha eletto Roberto Petri nuovo presidente di Assoporti, l'associazione dei porti italiani. L'elezione di Roberto Petri si inserisce in una fase particolarmente significativa per il sistema portuale italiano, caratterizzata da un profondo rinnovamento della governance: nel corso del 2025 sono stati infatti nominati 14 nuovi presidenti di Autorità di Sistema Portuale, segnando l'avvio di una nuova stagione per la portualità nazionale. A questo scenario si affiancherà, nel 2026, il previsto varo della riforma portuale, che ridisegnerà assetti, competenze e strumenti di governance del settore. Il ruolo di Assoporti sarà sempre più di coordinamento, rappresentanza e indirizzo, accompagnando le autorità di Sistema Portuale nell'affrontare le principali sfide globali: transizione energetica, digitalizzazione dei processi logistici, competitività del sistema Mediterraneo, resilienza delle catene di approvvigionamento e integrazione porto-città. Per Assoporti si conferma l'impegno a rafforzare il ruolo dei porti italiani come infrastrutture strategiche per il paese, motori di sviluppo economico, sostenibilità ambientale e coesione territoriale, accompagnando le Autorità di Sistema Portuale in una fase decisiva per il futuro della portualità nazionale. «Sono lieto di aver accompagnato l'associazione in questi 4 anni e mezzo durante i quali abbiamo affrontato tante sfide tutti insieme - commenta il presidente uscente Rodolfo Giampieri - Lascio il testimone a Roberto Petri che sono certo valorizzerà ancora di più il ruolo di Assoporti in questa nuova fase per la portualità italiana. Una rete di porti che è protagonista dell'economia reale, perno per una ricchezza diffusa e occupazione solida». «Intendo impegnarmi per il comparto con lo spirito di collaborazione e concertazione con tutti gli stakeholder - conclude Roberto Petri - La mia cultura ed esperienza personale vede nel mare e nella portualità una delle fonti storiche di ricchezza e di progresso per la nostra nazione. In quest'ottica, in stretta collaborazione con i presidenti delle Autorità di Sistema Portuale, lavorerò perché questa importante fase di trasformazione possa tradursi in un rafforzamento di tutto il settore». Condividi.



## Assoporti: assemblea interna nomina all'unanimità Roberto Petri nuovo Presidente

(FERPRESS) Roma, 22 DIC L'Assemblea dei Presidenti delle Autorità di Sistema Portuale, riunita in data odierna, ha eletto Roberto Petri nuovo Presidente di Assoporti, l'Associazione dei Porti Italiani. La nomina avviene in anticipo rispetto alla data del 19 gennaio 2026, termine massimo indicato dalla Commissione nel corso dell'Assemblea del 3 dicembre scorso, e consentirà un passaggio di consegne ordinato e tempestivo con l'attuale Presidente Rodolfo Giampieri, il cui mandato giunge a scadenza il prossimo 31 dicembre. L'elezione di Roberto Petri si inserisce in una fase particolarmente significativa per il sistema portuale italiano, caratterizzata da un profondo rinnovamento della governance: nel corso del 2025 sono stati infatti nominati 14 nuovi Presidenti di Autorità di Sistema Portuale, segnando l'avvio di una nuova stagione per la portualità nazionale. A questo scenario si affiancherà, nel 2026, il previsto varo della riforma portuale, che ridisegnerà assetti, competenze e strumenti di governance del settore. In questo contesto in evoluzione, il ruolo di Assoporti sarà sempre più di coordinamento, rappresentanza e indirizzo, accompagnando le Autorità di Sistema Portuale

nell'affrontare le principali sfide globali: transizione energetica, digitalizzazione dei processi logistici, competitività del sistema Mediterraneo, resilienza delle catene di approvvigionamento e integrazione porto-città. La scelta di Roberto Petri risponde alla volontà dell'Assemblea degli associati di garantire continuità all'azione di Assoporti, consolidando al tempo stesso un dialogo costante e costruttivo con le istituzioni, a partire dal Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, con l'Unione Europea e con l'intero cluster marittimo-portuale. Per Assoporti si conferma l'impegno a rafforzare il ruolo dei porti italiani come infrastrutture strategiche per il Paese, motori di sviluppo economico, sostenibilità ambientale e coesione territoriale, accompagnando le Autorità di Sistema Portuale in una fase decisiva per il futuro della portualità nazionale. A fine Assemblea, il Presidente uscente Rodolfo Giampieri ha dichiarato, Sono lieto di aver accompagnato l'Associazione in questi 4 anni e mezzo durante i quali abbiamo affrontato tante sfide tutti insieme. Ringrazio i Presidenti, i Segretari Generali e tutti i dipendenti delle ADSP per il valore professionale e umano che ho ricevuto, oltre naturalmente alla mia struttura. Adesso lascio il testimone al dott. Roberto Petri che sono certo valorizzerà ancora di più il ruolo di Assoporti in questa nuova fase per la portualità italiana. Una rete di porti che è protagonista dell'economia reale, perno per una ricchezza diffusa e occupazione solida. Dal canto suo, il Presidente designato Roberto Petri ha sottolineato, Sono onorato di essere stato scelto per questo prestigioso incarico a favore del sistema portuale della nostra Nazione, e intendo impegnarmi per il comparto con lo spirito di collaborazione e concertazione con tutti gli stakeholder. La mia cultura ed esperienza personale vede nel mare e nella portualità una delle fonti storiche di



ricchezza e di progresso per la nostra Nazione. In quest'ottica, in stretta collaborazione con i Presidenti delle Autorità di Sistema Portuale, lavorerò perché questa importante fase di trasformazione possa tradursi in un rafforzamento di tutto il settore. A margine dell'Assemblea, i convenuti hanno deciso di avviare un confronto interno nel prossimo mese di gennaio relativamente alla bozza di Disegno di legge di Riforma Portuale, dopo la sua approvazione nel CdM, al fine di dare un contributo costruttivo al Governo.

## Roberto Preti al timone di Assoporti

L'Assemblea dei Presidenti delle Autorità di Sistema Portuale ha eletto Roberto Preti nuovo Presidente di Assoporti, l'Associazione dei Porti Italiani. La nomina avviene in anticipo rispetto alla data del 19 gennaio 2026, termine massimo indicato dalla Commissione nel corso dell'Assemblea del 3 dicembre scorso, e consentirà un passaggio di consegne ordinato e tempestivo con l'attuale Presidente Rodolfo Giampieri, il cui mandato giunge a scadenza il prossimo 31 dicembre. L'elezione di Roberto Preti si inserisce in una fase particolarmente significativa per il sistema portuale italiano, caratterizzata da un profondo rinnovamento della governance: nel corso del 2025 sono stati infatti nominati 14 nuovi Presidenti di Autorità di Sistema Portuale, segnando l'avvio di una nuova stagione per la portualità nazionale. A questo scenario si affiancherà, nel 2026, il previsto varo della riforma portuale, che ridisegnerà assetti, competenze e strumenti di governance del settore. In questo contesto in evoluzione, il ruolo di Assoporti sarà sempre più di coordinamento, rappresentanza e indirizzo, accompagnando le Autorità di Sistema Portuale nell'affrontare le principali sfide globali: transizione energetica, digitalizzazione dei processi logistici, competitività del sistema Mediterraneo, resilienza delle catene di approvvigionamento e integrazione porto-città. La scelta di Roberto Preti risponde alla volontà dell'Assemblea degli associati di garantire continuità all'azione di Assoporti, consolidando al tempo stesso un dialogo costante e costruttivo con le istituzioni, a partire dal Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, con l'Unione Europea e con l'intero cluster marittimo-portuale. Per Assoporti si conferma l'impegno a rafforzare il ruolo dei porti italiani come infrastrutture strategiche per il Paese, motori di sviluppo economico, sostenibilità ambientale e coesione territoriale, accompagnando le Autorità di Sistema Portuale in una fase decisiva per il futuro della portualità nazionale. A fine Assemblea, il Presidente uscente Rodolfo Giampieri ha dichiarato, Sono lieto di aver accompagnato l'Associazione in questi 4 anni e mezzo durante i quali abbiamo affrontato tante sfide tutti insieme. Ringrazio i Presidenti, i Segretari Generali e tutti i dipendenti delle ADSP per il valore professionale e umano che ho ricevuto, oltre naturalmente alla mia struttura. Adesso lascio il testimone al dott. Roberto Preti che sono certo valorizzerà ancora di più il ruolo di Assoporti in questa nuova fase per la portualità italiana. Una rete di porti che è protagonista dell'economia reale, perno per una ricchezza diffusa e occupazione solida. Dal canto suo, il Presidente designato Roberto Preti ha sottolineato, Sono onorato di essere stato scelto per questo prestigioso incarico a favore del sistema portuale della nostra Nazione, e intendo impegnarmi per il comparto con lo spirito di collaborazione e concertazione con tutti gli stakeholder. La mia cultura ed esperienza personale vede nel mare e nella portualità una delle fonti storiche di ricchezza e di



## Port News

### Elezione Roberto Preti\_2025

---

progresso per la nostra Nazione. In quest'ottica, in stretta collaborazione con i Presidenti delle Autorità di Sistema Portuale, lavorerò perché questa importante fase di trasformazione possa tradursi in un rafforzamento di tutto il settore. A margine dell'Assemblea, i convenuti hanno deciso di avviare un confronto interno nel prossimo mese di gennaio relativamente alla bozza di Disegno di legge di Riforma Portuale, dopo la sua approvazione nel CdM, al fine di dare un contributo costruttivo al Governo.

## Assoporti, Roberto Petri nuovo presidente

Assoporti, l'associazione dei porti italiani, ha eletto all'unanimità il nuovo presidente che entrerà in carica il primo gennaio. Si tratta di Roberto Petri, presidente di Italimmobili, 76 anni, già componente dei cda dell'Eni (dal 2011 al 2014), di Finmeccanica (dal 2005 al 2008) e Fintecna (dal 2003 al 2006) e dal 2008 al 2011 capo della segreteria dell'allora ministro della Difesa Ignazio La Russa. Raccoglierà il testimone da Rodolfo Giampieri il cui mandato scadrà il 31 dicembre e che ha guidato l'associazione negli ultimi 4 anni e mezzo. "La scelta di Roberto Petri risponde alla volontà dell'assemblea degli associati di garantire continuità all'azione di Assoporti, consolidando al tempo stesso un dialogo costante e costruttivo con le istituzioni, a partire dal Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, con l'Unione Europea e con l'intero cluster marittimo-portuale". "Sono onorato di essere stato scelto per questo prestigioso incarico a favore del sistema portuale della nostra Nazione - ha commentato Petri a fine assemblea - e intendo impegnarmi per il comparto con lo spirito di collaborazione e concertazione con tutti gli stakeholder. La mia cultura ed esperienza personale vede nel mare e nella portualità una delle fonti storiche di ricchezza e di progresso per la nostra Nazione. In quest'ottica, in stretta collaborazione con i Presidenti delle Autorità di Sistema Portuale, lavorerò perché questa importante fase di trasformazione possa tradursi in un rafforzamento di tutto il settore". Giampieri nel suo intervento di saluto ha ringraziato i presidenti, i segretari generali e tutti i dipendenti delle Adsp oltre alla sua struttura. "Sono lieto di aver accompagnato l'associazione in questi 4 anni e mezzo durante i quali abbiamo affrontato tante sfide tutti insieme".





Container, la ripartenza dei porti Mediterraneo sempre più centrale

*L'analisi di Srm e Assoporti e le strategie nel confronto con il Nord Europa In aumento i progetti per il "cold ironing"*

MASSIMO MINELLA

Porti in ripartenza, soprattutto sul fronte dei container e delle rinfuse solide, mentre calano quelle liquide.

Prosegue la crescita delle crociere, avviate a un nuovo record a fine anno, mentre sul fronte della sostenibilità i porti si stanno attrezzando con i progetti di "cold ironing" per alimentare le navi ferme in banchina con l'energia elettrica, consentendo così alle stesse di spegnere i motori. Al momento, fra contrattualizzati e installati si è raggiunta quota 25 in Italia La fotografia più aggiornata sullo stato di salute della portualità arriva da Srm, centro studi collegato a Banca Intesa, che insieme all'associazione delle autorità di sistema italiane Assoporti (che ha rinnovato sabato la sua presidenza chiamando alla guida Roberto Petri), ha analizzato il primo semestre dell'anno e indicato dati di stima sull'intero 2025.

Per quanto riguarda i porti il dato è in crescita con quasi 250 milioni di tonnellate di merci movimentate (+1,2% rispetto al 2024). Container e rinfuse solide, come si diceva all'inizio, spingono i traffici: rispettivamente +2,6% e +18,9%. Calano le rinfuse liquide del 3,5% e il Ro-Ro con - 1%. Sul fronte dei passeggeri (quasi 30 milioni di cui 5,6 per le crociere) accelerano ulteriormente, segnando entrambi un +5,8%. Significativo anche il confronto fra Mediterraneo e Nord Europa con il primo che, in quanto a volumi movimentati di container dai porti, supera nettamente il secondo: 82 milioni di teu (unità di misura del container pari a un pezzo da venti piedi) contro 61. Il futuro? I traffici intra-mediterranei (Short Sea) sono e saranno uno dei grandi business marittimi. Il traffico in Short Sea complessivo nel Mediterraneo conta per i Paesi Ue quasi 630 milioni di tonnellate di merci. «I traffici intra-mediterranei - chiude il direttore generale di Srm Massimo Deandreis - sono un driver per lo sviluppo del trasporto marittimo. In un contesto di crescente competizione portuale lo Short Sea Shipping rappresenta un segmento di traffico sempre più strategico e l'Italia, con una quota di mercato di circa il 40 per cento, è leader assoluto sia nel Mediterraneo che nell'Unione Europea. Nella complessità del momento geopolitico c'è un elemento da cui non dobbiamo prescindere: il Mare Nostrum ha una crescente centralità nell'economia globale e l'Italia può giocare un ruolo chiave solo prosegue nel percorso di rafforzamento dei suoi porti che sono infrastrutture essenziali per un grande Paese esportatore». ©RIPRODUZIONE RISERVATA.



## Informare

### Elezione Roberto Preti\_2025

## Roberto Preti è il nuovo presidente dell'Associazione dei Porti Italiani

*Assai vicino a Fratelli d'Italia, ha lavorato nel settore bancario ed è stato membro componente dei Cda di aziende a partecipazione pubblica*

Sabato l'assemblea dei presidenti delle Autorità di Sistema Portuale ha eletto Roberto Preti nuovo presidente dell'Associazione dei Porti Italiani (Assoporti). Una nomina che rompe la consuetudine di eleggere alla presidenza dell'organizzazione uno dei presidenti delle AdSP associate. Se anche per la nomina dei presidenti delle AdSP italiane si è spesso derogato dalla norma portuale che prevede che venga "scelto fra cittadini dei Paesi membri dell'Unione europea aventi comprovata esperienza e qualificazione professionale nei settori dell'economia dei trasporti e portuale", così l'assemblea di Assoporti ha derogato dallo statuto dell'associazione che prevede che il presidente venga "individuato fra cittadini italiani aventi comprovata esperienza e qualificazione professionale nei settori dell'economia dei trasporti e portuale". Preti, infatti, laureato in giurisprudenza, ha trascorso molti dei suoi anni di lavoro nel settore bancario per poi ricoprire diversi incarichi nel settore pubblico, inclusi quello di capo segreteria tecnica del sottosegretario alla Difesa e capo della segreteria del ministro della Difesa durante la XIV e XVI legislatura e di componente dei consigli di amministrazione di diverse aziende a partecipazione pubblica. Tra queste ultime, Fintecna dove Preti, in qualità di componente del Cda, nei tre anni della carica - come recita il suo curriculum vitae diffuso da Assoporti - "ha seguito le attività della Fincantieri che all'epoca era una controllata di Fintecna. In particolare si è interessato dei rapporti con la grande cantieristica del turismo. In quegli anni Fincantieri aveva in costruzione le grandi navi da crociera del gruppo 'Carnival'. In questa ottica - spiega il curriculum - ha effettuato visite e sopralluoghi con i tecnici per verificare l'andamento delle costruzioni per seguirne poi il varo. Anche la Tirrenia di navigazione S.p.A. faceva parte di Fintecna S.p.A. e quindi ha avuto modo di seguirne l'andamento sia a livello bilancistico sia per quanto riguarda l'andamento dello sviluppo delle rotte nazionali. Ha avuto modo quindi - specifica il curriculum - di effettuare alcune visite mirate nei porti dove la Tirrenia aveva i suoi principali scali. Tali esperienze gli hanno consentito anche di approfondire le problematiche relative al movimento passeggeri e a prendere contezza delle strutture logistiche necessarie per il trasporto merci". Nei suoi curricula resi pubblici in occasione dei precedenti incarichi, il riferimento all'esperienza in Fintecna, appena accennata, non includeva la sua attività svolta per Fincantieri e Tirrenia che sembrerebbe essere stata inserita nel curriculum per Assoporti quasi a giustificazione della sua candidatura alla presidenza dell'associazione, come usa tra molti candidati ad un impiego che intendono far sapere al loro potenziatore datore di lavoro che loro le competenze che l'azienda ha richiesto ce l'hanno. Dal 2011 Preti è presidente esecutivo di Italimmobili, considerata la cassaforte



Assai vicino a Fratelli d'Italia, ha lavorato nel settore bancario ed è stato membro componente dei Cda di aziende a partecipazione pubblica. Sabato l'assemblea dei presidenti delle Autorità di Sistema Portuale ha eletto Roberto Preti nuovo presidente dell'Associazione dei Porti Italiani (Assoporti). Una nomina che rompe la consuetudine di eleggere alla presidenza dell'organizzazione uno dei presidenti delle AdSP associate. Se anche per la nomina dei presidenti delle AdSP italiane si è spesso derogato dalla norma portuale che prevede che venga "scelto fra cittadini dei Paesi membri dell'Unione europea aventi comprovata esperienza e qualificazione professionale nei settori dell'economia dei trasporti e portuale", così l'assemblea di Assoporti ha derogato dallo statuto dell'associazione che prevede che il presidente venga "individuato fra cittadini italiani aventi comprovata esperienza e qualificazione professionale nei settori dell'economia dei trasporti e portuale". Preti, infatti, laureato in giurisprudenza, ha trascorso molti dei suoi anni di lavoro nel settore bancario per poi ricoprire diversi incarichi nel settore pubblico, inclusi quello di capo segreteria tecnica del sottosegretario alla Difesa e capo della segreteria del ministro della Difesa durante la XIV e XVI legislatura e di componente dei consigli di amministrazione di diverse aziende a partecipazione pubblica. Tra queste ultime, Fintecna dove Preti, in qualità di componente del Cda, nei tre anni della carica - come recita il suo curriculum vitae diffuso da Assoporti - "ha seguito le attività della Fincantieri che all'epoca era una controllata di Fintecna. In particolare si è interessato dei rapporti con la grande cantieristica del turismo. In quegli anni Fincantieri aveva in costruzione le grandi navi da crociera del gruppo 'Carnival'. In questa ottica - spiega il curriculum - ha effettuato visite e sopralluoghi con i tecnici per verificare l'andamento delle costruzioni per seguirne poi il varo. Anche la Tirrenia di navigazione S.p.A. faceva parte di Fintecna S.p.A. e quindi ha avuto modo di seguirne l'andamento sia a livello bilancistico sia per quanto riguarda l'andamento dello sviluppo delle rotte nazionali. Ha avuto modo quindi - specifica il curriculum - di effettuare alcune visite mirate nei porti dove la Tirrenia aveva i suoi principali scali. Tali esperienze gli hanno consentito anche di approfondire le problematiche relative al movimento passeggeri e a prendere contezza delle strutture logistiche necessarie per il trasporto merci". Nei suoi curricula resi pubblici in occasione dei precedenti incarichi, il riferimento all'esperienza in Fintecna, appena accennata, non includeva la sua attività svolta per Fincantieri e Tirrenia che sembrerebbe essere stata inserita nel curriculum per Assoporti quasi a giustificazione della sua candidatura alla presidenza dell'associazione, come usa tra molti candidati ad un impiego che intendono far sapere al loro potenziatore datore di lavoro che loro le competenze che l'azienda ha richiesto ce l'hanno. Dal 2011 Preti è presidente esecutivo di Italimmobili, considerata la cassaforte

## Informare

### Elezione Roberto Petri\_2025

---

immobiliare di Fratelli d'Italia, partito a cui Petri ha esplicitamente manifestato la sua vicinanza. Petri è coniugato con la senatrice di Fratelli d'Italia Marta Farolfi. L'Associazione dei Porti Italiani ha precisato che la nomina di Petri è avvenuta in anticipo rispetto alla data del prossimo 19 gennaio, termine massimo indicato dalla commissione nel corso dell'assemblea del 3 dicembre scorso, e consentirà un passaggio di consegne ordinato e tempestivo con l'attuale presidente Rodolfo Giampieri, il cui mandato giunge a scadenza il prossimo 31 dicembre. Inoltre, Assoporti ha rilevato che l'elezione di Petri si inserisce in una fase particolarmente significativa per il sistema portuale italiano, caratterizzata da un profondo rinnovamento della governance: nel corso del 2025 sono stati infatti nominati 14 nuovi presidenti di Autorità di Sistema Portuale, segnando l'avvio di una nuova stagione per la portualità nazionale. A questo scenario si affiancherà, nel 2026, il previsto varo della riforma portuale, che ridisegnerà assetti, competenze e strumenti di governance del settore. La scelta di Roberto Petri - spiega ancora Assoporti in una nota - risponde alla volontà dell'assemblea degli associati di garantire continuità all'azione di Assoporti, consolidando al tempo stesso un dialogo costante e costruttivo con le istituzioni, a partire dal Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, con l'Unione Europea e con l'intero cluster marittimo-portuale. A margine dell'assemblea, gli associati di Assoporti hanno deciso di avviare un confronto interno nel prossimo mese di gennaio relativamente alla bozza di disegno di legge di riforma portuale, dopo la sua approvazione nel Consiglio dei ministri, al fine di dare un contributo costruttivo al governo.

## Informare

### Elezione Roberto Preti\_2025

## Roberto Preti è il nuovo presidente dell'Associazione dei Porti Italiani

Assai vicino a Fratelli d'Italia, ha lavorato nel settore bancario ed è stato membro componente dei Cda di aziende a partecipazione pubblica. Sabato l'assemblea dei presidenti delle Autorità di Sistema Portuale ha eletto Roberto Preti nuovo presidente dell'Associazione dei Porti Italiani (Assoporti). Una nomina che rompe la consuetudine di eleggere alla presidenza dell'organizzazione uno dei presidenti delle AdSP associate. Se anche per la nomina dei presidenti delle AdSP italiane si è spesso derogato dalla norma portuale che prevede che venga scelto fra cittadini dei Paesi membri dell'Unione europea aventi comprovata esperienza e qualificazione professionale nei settori dell'economia dei trasporti e portuale, così l'assemblea di Assoporti ha derogato dallo statuto dell'associazione che prevede che il presidente venga individuato fra cittadini italiani aventi comprovata esperienza e qualificazione professionale nei settori dell'economia dei trasporti e portuale. Preti, infatti, laureato in giurisprudenza, ha trascorso molti dei suoi anni di lavoro nel settore bancario per poi ricoprire diversi incarichi nel settore pubblico, inclusi quello di capo segreteria tecnica

del sottosegretario alla Difesa e capo della segreteria del ministro della Difesa durante la XIV e XVI legislatura e di componente dei consigli di amministrazione di diverse aziende a partecipazione pubblica. Tra queste ultime, Fintecna dove Preti, in qualità di componente del Cda, nei tre anni della carica - come recita il suo curriculum vitae diffuso da Assoporti - ha seguito le attività della Fincantieri che all'epoca era una controllata di Fintecna. In particolare si è interessato dei rapporti con la grande cantieristica del turismo. In quegli anni Fincantieri aveva in costruzione le grandi navi da crociera del gruppo 'Carnival'. In questa ottica - spiega il curriculum - ha effettuato visite e sopralluoghi con i tecnici per verificare l'andamento delle costruzioni per seguirne poi il varo. Anche la Tirrenia di navigazione S.p.A. faceva parte di Fintecna S.p.A. e quindi ha avuto modo di seguirne l'andamento sia a livello bilancistico sia per quanto riguarda l'andamento dello sviluppo delle rotte nazionali. Ha avuto modo quindi - specifica il curriculum - di effettuare alcune visite mirate nei porti dove la Tirrenia aveva i suoi principali scali. Tali esperienze gli hanno consentito anche di approfondire le problematiche relative al movimento passeggeri e a prendere contezza delle strutture logistiche necessarie per il trasporto merci. Nei suoi curricula resi pubblici in occasione dei precedenti incarichi, il riferimento all'esperienza in Fintecna, appena accennata, non includeva la sua attività svolta per Fincantieri e Tirrenia che sembrerebbe essere stata inserita nel curriculum per Assoporti quasi a giustificazione della sua candidatura alla presidenza dell'associazione, come usa tra molti candidati ad un impiego che intendono far sapere



Assai vicino a Fratelli d'Italia, ha lavorato nel settore bancario ed è stato membro componente dei Cda di aziende a partecipazione pubblica. Sabato l'assemblea dei presidenti delle Autorità di Sistema Portuale ha eletto Roberto Preti nuovo presidente dell'Associazione dei Porti Italiani (Assoporti). Una nomina che rompe la consuetudine di eleggere alla presidenza dell'organizzazione uno dei presidenti delle AdSP associate. Se anche per la nomina dei presidenti delle AdSP italiane si è spesso derogato dalla norma portuale che prevede che venga scelto fra cittadini dei Paesi membri dell'Unione europea aventi comprovata esperienza e qualificazione professionale nei settori dell'economia dei trasporti e portuale, così l'assemblea di Assoporti ha derogato dallo statuto dell'associazione che prevede che il presidente venga individuato fra cittadini italiani aventi comprovata esperienza e qualificazione professionale nei settori dell'economia dei trasporti e portuale. Preti, infatti, laureato in giurisprudenza, ha trascorso molti dei suoi anni di lavoro nel settore bancario per poi ricoprire diversi incarichi nel settore pubblico, inclusi quello di capo segreteria tecnica del sottosegretario alla Difesa e capo della segreteria del ministro della Difesa durante la XIV e XVI legislatura e di componente dei consigli di amministrazione di diverse aziende a partecipazione pubblica. Tra queste ultime, Fintecna dove Preti, in qualità di componente del Cda, nei tre anni della carica - come recita il suo curriculum vitae diffuso da Assoporti - ha seguito le attività della Fincantieri che all'epoca era una controllata di Fintecna. In particolare si è interessato dei rapporti con la grande cantieristica del turismo. In quegli anni Fincantieri aveva in costruzione le grandi navi da crociera del gruppo 'Carnival'. In questa ottica - spiega il curriculum - ha effettuato visite e sopralluoghi con i tecnici per verificare l'andamento delle costruzioni per seguirne poi il varo. Anche la Tirrenia di navigazione S.p.A. faceva parte di Fintecna S.p.A. e quindi ha avuto modo di seguirne l'andamento sia a livello bilancistico sia per quanto riguarda l'andamento dello sviluppo delle rotte nazionali. Ha avuto modo quindi - specifica il curriculum - di effettuare alcune visite mirate nei porti dove la Tirrenia aveva i suoi principali scali. Tali esperienze gli hanno consentito anche di approfondire le problematiche relative al movimento passeggeri e a prendere contezza delle strutture logistiche necessarie per il trasporto merci. Nei suoi curricula resi pubblici in occasione dei precedenti incarichi, il riferimento all'esperienza in Fintecna, appena accennata, non includeva la sua attività svolta per Fincantieri e Tirrenia che sembrerebbe essere stata inserita nel curriculum per Assoporti quasi a giustificazione della sua candidatura alla presidenza dell'associazione, come usa tra molti candidati ad un impiego che intendono far sapere

## Informare

### Elezione Roberto Preti\_2025

---

al loro potenziare datore di lavoro che loro le competenze che l'azienda ha richiesto ce l'hanno. Dal 2011 Preti è presidente esecutivo di Italimmobili, considerata la cassaforte immobiliare di Fratelli d'Italia, partito a cui Preti ha esplicitamente manifestato la sua vicinanza. Preti è coniugato con la senatrice di Fratelli d'Italia Marta Farolfi. L'Associazione dei Porti Italiani ha precisato che la nomina di Preti è avvenuta in anticipo rispetto alla data del prossimo 19 gennaio, termine massimo indicato dalla commissione nel corso dell'assemblea del 3 dicembre scorso, e consentirà un passaggio di consegne ordinato e tempestivo con l'attuale presidente Rodolfo Giampieri, il cui mandato giunge a scadenza il prossimo 31 dicembre. Inoltre, Assoporti ha rilevato che l'elezione di Preti si inserisce in una fase particolarmente significativa per il sistema portuale italiano, caratterizzata da un profondo rinnovamento della governance: nel corso del 2025 sono stati infatti nominati 14 nuovi presidenti di Autorità di Sistema Portuale, segnando l'avvio di una nuova stagione per la portualità nazionale. A questo scenario si affiancherà, nel 2026, il previsto varo della riforma portuale, che ridisegnerà assetti, competenze e strumenti di governance del settore. La scelta di Roberto Preti - spiega ancora Assoporti in una nota - risponde alla volontà dell'assemblea degli associati di garantire continuità all'azione di Assoporti, consolidando al tempo stesso un dialogo costante e costruttivo con le istituzioni, a partire dal Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, con l'Unione Europea e con l'intero cluster marittimo-portuale. A margine dell'assemblea, gli associati di Assoporti hanno deciso di avviare un confronto interno nel prossimo mese di gennaio relativamente alla bozza di disegno di legge di riforma portuale, dopo la sua approvazione nel Consiglio dei ministri, al fine di dare un contributo costruttivo al governo.



## Petri al timone di Assoporti: "Rafforzeremo il settore"

L'assemblea dei presidenti delle autorità portuali ha eletto Roberto Petri, ravennate, nuovo presidente di Assoporti, l'associazione dei porti italiani. La nomina, arrivata in anticipo rispetto alla scadenza di gennaio 2026, consentirà un passaggio di consegne ordinato con l'attuale presidente Rodolfo Giampieri, il cui mandato si concluderà il 31 dicembre. Il profilo di Petri è caratterizzato da una lunga esperienza manageriale e istituzionale "vissuta - dichiara - mantenendo comunque sempre saldi i rapporti col mondo pubblico e imprenditoriale della nostra città". Laureato in Giurisprudenza, ha ricoperto incarichi di vertice nel settore bancario, industriale e immobiliare ed è stato componente dei consigli di amministrazione di grandi gruppi nazionali, da Eni a Finmeccanica, maturando una conoscenza diretta dei temi legati all'energia, alla logistica e alla portualità. Petri ha dichiarato di voler svolgere il ruolo "con spirito di concertazione con gli stakeholder del sistema portuale". Richiamando la propria esperienza personale e professionale, ha ribadito come mare e portualità rappresentino una delle fonti storiche di ricchezza e progresso del Paese, sottolineando "l'impegno a lavorare in collaborazione con i presidenti delle Autorità Portuali affinché l'attuale fase di trasformazione si traduca in un rafforzamento complessivo del settore". L'elezione si inserisce in una fase di rinnovamento della governance portuale. Nel 2025 sono stati nominati 14 nuovi presidenti di Authority e nel 2026 è atteso il varo della riforma, che ridisegnerà assetti, competenze e governance. In questo contesto, Assoporti è chiamata a rafforzare il proprio ruolo di coordinamento e indirizzo, accompagnando i porti nelle sfide legate alla transizione energetica, alla digitalizzazione, alla competitività del Mediterraneo, alla resilienza delle catene di approvvigionamento e all'integrazione porto-città. Il presidente uscente Giampieri ha ricordato i quattro anni e mezzo alla guida dell'associazione, ringraziando presidenti, segretari generali e dipendenti delle autorità portuali per il lavoro svolto e il valore professionale e umano ricevuto. Giampieri ha espresso fiducia nella capacità di Petri di valorizzare ulteriormente il ruolo di Assoporti come rete di porti protagonista dell'economia reale e perno di una ricchezza diffusa e di un'occupazione solida. Maria Vittoria Venturelli.





## Assoporti, Roberto Petri eletto nuovo presidente: continuità e sfide per la portualità italiana

L'Assemblea dei Presidenti delle Autorità di Sistema Portuale ha eletto all'unanimità Roberto Petri nuovo presidente di Assoporti, l'Associazione dei porti italiani. La decisione è stata assunta il 20 dicembre a Roma, in anticipo rispetto alla scadenza del 19 gennaio 2026 indicata dalla Commissione, consentendo così un passaggio di consegne ordinato con l'attuale presidente Rodolfo Giampieri, il cui mandato si concluderà il prossimo 31 dicembre. Una fase di rinnovamento per il sistema portuale. La nomina di Petri arriva in una fase di profondo cambiamento per il sistema portuale nazionale. Nel corso del 2025 sono stati infatti nominati 14 nuovi presidenti di Autorità di Sistema Portuale, segnando un ampio rinnovamento della governance. A questo si aggiunge il percorso verso la riforma portuale prevista per il 2026, che ridisegnerà assetti, competenze e strumenti di governo del settore. In questo quadro, Assoporti è chiamata a rafforzare il proprio ruolo di coordinamento e rappresentanza, accompagnando le AdSP in un contesto segnato da transizione energetica, digitalizzazione della logistica, competitività nel Mediterraneo, resilienza delle catene di approvvigionamento e rapporto tra

porto e città. Continuità e dialogo istituzionale La scelta di Roberto Petri risponde alla volontà dell'Assemblea di garantire continuità all'azione dell'Associazione, consolidando al tempo stesso il dialogo con le istituzioni nazionali ed europee e con l'intero cluster marittimo-portuale. Un impegno che si inserisce nella più ampia strategia di valorizzazione dei porti italiani come infrastrutture strategiche per lo sviluppo economico, la sostenibilità ambientale e la coesione territoriale. Il bilancio del presidente uscente A fine Assemblea, il presidente uscente Rodolfo Giampieri ha tracciato un bilancio del proprio mandato: "Sono lieto di aver accompagnato l'Associazione in questi 4 anni e mezzo durante i quali abbiamo affrontato tante sfide tutti insieme. Ringrazio i Presidenti, i Segretari Generali e tutti i dipendenti delle ADSP per il valore professionale e umano che ho ricevuto, oltre naturalmente alla mia struttura. Adesso lascio il testimone al dott. Roberto Petri che sono certo valorizzerà ancora di più il ruolo di Assoporti in questa nuova fase per la portualità italiana. Una rete di porti che è protagonista dell'economia reale, perno per una ricchezza diffusa e occupazione solida". Le parole del presidente designato Dal canto suo, il presidente designato ha sottolineato il valore dell'incarico e l'approccio che intende adottare: "Sono onorato di essere stato scelto per questo prestigioso incarico a favore del sistema portuale della nostra Nazione, e intendo impegnarmi per il comparto con lo spirito di collaborazione e concertazione con tutti gli stakeholder. La mia cultura ed esperienza personale vede nel mare e nella portualità una delle fonti storiche di ricchezza e di progresso per la nostra Nazione. In quest'ottica, in stretta collaborazione con i Presidenti delle Autorità di Sistema Portuale, lavorerò perché questa



L'Assemblea dei Presidenti delle Autorità di Sistema Portuale ha eletto all'unanimità Roberto Petri nuovo presidente di Assoporti, l'Associazione dei porti italiani. La decisione è stata assunta il 20 dicembre a Roma, in anticipo rispetto alla scadenza del 19 gennaio 2026 indicata dalla Commissione, consentendo così un passaggio di consegne ordinato con l'attuale presidente Rodolfo Giampieri, il cui mandato si concluderà il prossimo 31 dicembre. Una fase di rinnovamento per il sistema portuale. La nomina di Petri arriva in una fase di profondo cambiamento per il sistema portuale nazionale. Nel corso del 2025 sono stati infatti nominati 14 nuovi presidenti di Autorità di Sistema Portuale, segnando un ampio rinnovamento della governance. A questo si aggiunge il percorso verso la riforma portuale prevista per il 2026, che ridisegnerà assetti, competenze e strumenti di governo del settore. In questo quadro, Assoporti è chiamata a rafforzare il proprio ruolo di coordinamento e rappresentanza, accompagnando le AdSP in un contesto segnato da transizione energetica, digitalizzazione della logistica, competitività nel Mediterraneo, resilienza delle catene di approvvigionamento e rapporto tra porto e città. Continuità e dialogo istituzionale La scelta di Roberto Petri risponde alla volontà dell'Assemblea di garantire continuità all'azione dell'Associazione, consolidando al tempo stesso il dialogo con le istituzioni nazionali ed europee e con l'intero cluster marittimo-portuale. Un impegno che si inserisce nella più ampia strategia di valorizzazione dei porti italiani come infrastrutture strategiche per lo sviluppo economico, la sostenibilità ambientale e la coesione territoriale. Il bilancio del presidente uscente A fine Assemblea, il presidente uscente Rodolfo Giampieri ha tracciato un bilancio del proprio mandato: "Sono lieto di aver accompagnato l'Associazione in questi 4 anni e mezzo durante i quali abbiamo affrontato tante sfide tutti insieme. Ringrazio i Presidenti, i Segretari Generali e tutti i dipendenti delle ADSP per il valore professionale e umano che ho ricevuto, oltre naturalmente alla mia struttura. Adesso lascio il testimone al dott. Roberto Petri che sono certo valorizzerà ancora di più il ruolo di Assoporti in questa nuova fase per la portualità italiana. Una rete di porti che è protagonista dell'economia reale, perno per una ricchezza diffusa e occupazione solida". Le parole del presidente designato Dal canto suo, il presidente designato ha sottolineato il valore dell'incarico e l'approccio che intende adottare: "Sono onorato di essere stato scelto per questo prestigioso incarico a favore del sistema portuale della nostra Nazione, e intendo impegnarmi per il comparto con lo spirito di collaborazione e concertazione con tutti gli stakeholder. La mia cultura ed esperienza personale vede nel mare e nella portualità una delle fonti storiche di ricchezza e di progresso per la nostra Nazione. In quest'ottica, in stretta collaborazione con i Presidenti delle Autorità di Sistema Portuale, lavorerò perché questa

importante fase di trasformazione possa tradursi in un rafforzamento di tutto il settore". Lollobrigida: "Garantisce una guida solida" Sul fronte istituzionale non sono mancate le reazioni. Il ministro dell'Agricoltura, della Sovranità alimentare e delle Foreste, Francesco Lollobrigida, ha dichiarato: "Le mie più vive congratulazioni a Roberto Petri per l'elezione alla presidenza di Assoport. La sua nomina garantisce una guida solida e immediata, grazie alla sua esperienza saprà affrontare con determinazione le sfide che attendono i nostri porti per essere più competitivi nel Mediterraneo e in Europa". Giordano: "Un asset strategico per la competitività" Anche dal Parlamento è arrivato un messaggio di sostegno. "Rivolgo le mie congratulazioni a Roberto Petri per la nomina a presidente di Assoport. Una scelta che assicura competenza e continuità in una fase decisiva per il sistema portuale italiano", ha affermato Antonio Giordano, deputato di Fratelli d'Italia e presidente del gruppo interparlamentare Imec, sottolineando come i porti rappresentino "un asset strategico per la competitività dell'Italia" e un ambito nel quale potrà svilupparsi "una collaborazione concreta e proficua con Assoport sui principali dossier legati a infrastrutture, logistica, investimenti e innovazione". Il confronto sulla riforma portuale Nel frattempo, Assoport ha annunciato l'avvio, nel mese di gennaio, di un confronto interno sulla bozza di Disegno di legge di riforma portuale, con l'obiettivo di fornire un contributo costruttivo al Governo in una fase cruciale per il futuro della portualità nazionale.

## Port Logistic Press

Elezione Roberto Preti\_2025

### L'Assemblea di Assoporti ha eletto in anticipo e all'unanimità Presidente Roberto Petri

Roma - L'Assemblea dei Presidenti delle Autorità di Sistema Portuale ha eletto Roberto Petri nuovo Presidente di Assoporti, l'Associazione dei Porti Italiani. La nomina avviene in anticipo rispetto alla data del 19 gennaio 2026, termine massimo indicato dalla Commissione nel corso dell'Assemblea del 3 dicembre scorso, e consentirà un passaggio di consegne ordinato e tempestivo con l'attuale Presidente Rodolfo Giampieri, il cui mandato giunge a scadenza il prossimo 31 dicembre. L'elezione di Roberto Petri si inserisce in una fase particolarmente significativa per il sistema portuale italiano, caratterizzata da un profondo rinnovamento della governance: nel corso del 2025 sono stati infatti nominati 14 nuovi Presidenti di Autorità di Sistema Portuale, segnando l'avvio di una nuova stagione per la portualità nazionale. A questo scenario si affiancherà, nel 2026, il previsto varo della riforma portuale, che ridisegnerà assetti, competenze e strumenti di governance del settore. In questo contesto in evoluzione, il ruolo di Assoporti sarà sempre più di coordinamento, rappresentanza e indirizzo, accompagnando le Autorità di Sistema Portuale nell'affrontare le principali sfide globali: transizione energetica, digitalizzazione dei processi logistici, competitività del sistema Mediterraneo, resilienza delle catene di approvvigionamento e integrazione porto-città. La scelta di Roberto Petri risponde alla volontà dell'Assemblea degli associati di garantire continuità all'azione di Assoporti, consolidando al tempo stesso un dialogo costante e costruttivo con le istituzioni, a partire dal Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, con l'Unione Europea e con l'intero cluster marittimo-portuale. Per Assoporti si conferma l'impegno a rafforzare il ruolo dei porti italiani come infrastrutture strategiche per il Paese, motori di sviluppo economico, sostenibilità ambientale e coesione territoriale, accompagnando le Autorità di Sistema Portuale in una fase decisiva per il futuro della portualità nazionale. A fine Assemblea, il Presidente uscente Rodolfo Giampieri ha dichiarato, "Sono lieto di aver accompagnato l'Associazione in questi 4 anni e mezzo durante i quali abbiamo affrontato tante sfide tutti insieme. Ringrazio i Presidenti, i Segretari Generali e tutti i dipendenti delle ADSP per il valore professionale e umano che ho ricevuto, oltre naturalmente alla mia struttura. Adesso lascio il testimone al dott. Roberto Petri che sono certo valorizzerà ancora di più il ruolo di Assoporti in questa nuova fase per la portualità italiana. Una rete di porti che è protagonista dell'economia reale, perno per una ricchezza diffusa e occupazione solida." Dal canto suo, il Presidente designato Roberto Petri ha sottolineato, "Sono onorato di essere stato scelto per questo prestigioso incarico a favore del sistema portuale della nostra Nazione, e intendo impegnarmi per il comparto con lo spirito di collaborazione e concertazione con tutti gli stakeholder. La mia cultura ed esperienza personale vede nel mare e nella portualità una delle fonti storiche di



Roma - L'Assemblea dei Presidenti delle Autorità di Sistema Portuale ha eletto Roberto Petri nuovo Presidente di Assoporti, l'Associazione dei Porti Italiani. La nomina avviene in anticipo rispetto alla data del 19 gennaio 2026, termine massimo indicato dalla Commissione nel corso dell'Assemblea del 3 dicembre scorso, e consentirà un passaggio di consegne ordinato e tempestivo con l'attuale Presidente Rodolfo Giampieri, il cui mandato giunge a scadenza il prossimo 31 dicembre. L'elezione di Roberto Petri si inserisce in una fase particolarmente significativa per il sistema portuale italiano, caratterizzata da un profondo rinnovamento della governance: nel corso del 2025 sono stati infatti nominati 14 nuovi Presidenti di Autorità di Sistema Portuale, segnando l'avvio di una nuova stagione per la portualità nazionale. A questo scenario si affiancherà, nel 2026, il previsto varo della riforma portuale, che ridisegnerà assetti, competenze e strumenti di governance del settore. In questo contesto in evoluzione, il ruolo di Assoporti sarà sempre più di coordinamento, rappresentanza e indirizzo, accompagnando le Autorità di Sistema Portuale nell'affrontare le principali sfide globali: transizione energetica, digitalizzazione dei processi logistici, competitività del sistema Mediterraneo, resilienza delle catene di approvvigionamento e integrazione porto-città. La scelta di Roberto Petri risponde alla volontà dell'Assemblea degli associati di garantire continuità all'azione di Assoporti, consolidando al tempo stesso un dialogo costante e costruttivo con le istituzioni, a partire dal Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, con l'Unione Europea e con l'intero cluster marittimo-portuale. Per Assoporti si conferma l'impegno a rafforzare il ruolo dei porti italiani come infrastrutture strategiche per il Paese, motori di sviluppo economico, sostenibilità ambientale e coesione territoriale, accompagnando le Autorità di Sistema Portuale in una fase decisiva per il futuro della portualità nazionale.

## Port Logistic Press

Elezione Roberto Preti\_2025

---

ricchezza e di progresso per la nostra Nazione. In quest'ottica, in stretta collaborazione con i Presidenti delle Autorità di Sistema Portuale, lavorerò perché questa importante fase di trasformazione possa tradursi in un rafforzamento di tutto il settore. " A margine dell'Assemblea, i convenuti hanno deciso di avviare un confronto interno nel prossimo mese di gennaio relativamente alla bozza di Disegno di legge di Riforma Portuale, dopo la sua approvazione nel CdM, al fine di dare un contributo costruttivo al Governo.

**Agenzia Giornalistica Opinione**

Elezione Roberto Preti\_2025

**FDI - FRATELLI D'ITALIA \* CAMERA: «PORTI: GIORDANO (FDI), CONGRATULAZIONI A PETRI, GUIDA SOLIDA PER LE SFIDE DEL SISTEMA PORTUALE»**

(Il testo seguente è tratto integralmente dalla nota stampa inviata all'Agenzia Opinione) - "Rivolgo le mie congratulazioni a Roberto Petri per la nomina a presidente di Assoporti. Una scelta che assicura competenza e continuità in una fase decisiva per il sistema portuale italiano". Lo dichiara Antonio Giordano, deputato di Fratelli d'Italia e Segretario Generale del Partito Conservatore Europeo. "I porti sono un asset strategico per la competitività dell'Italia, per la crescita economica e per il rafforzamento del nostro ruolo nel Mediterraneo e in Europa. In questo quadro, anche attraverso il lavoro del gruppo interparlamentare IMEC, di cui sono co-presidente, potrà svilupparsi una collaborazione concreta e proficua con Assoporti sui principali dossier legati a infrastrutture, logistica, investimenti e innovazione", conclude Giordano.

Agenzia Giornalistica Opinione

FDI - FRATELLI D'ITALIA \* CAMERA: «PORTI: GIORDANO (FDI), CONGRATULAZIONI A PETRI, GUIDA SOLIDA PER LE SFIDE DEL SISTEMA PORTUALE»



12/21/2025 10:46

(Il testo seguente è tratto integralmente dalla nota stampa inviata all'Agenzia Opinione) - "Rivolgo le mie congratulazioni a Roberto Petri per la nomina a presidente di Assoporti. Una scelta che assicura competenza e continuità in una fase decisiva per il sistema portuale italiano". Lo dichiara Antonio Giordano, deputato di Fratelli d'Italia e Segretario Generale del Partito Conservatore Europeo. "I porti sono un asset strategico per la competitività dell'Italia, per la crescita economica e per il rafforzamento del nostro ruolo nel Mediterraneo e in Europa. In questo quadro, anche attraverso il lavoro del gruppo interparlamentare IMEC, di cui sono co-presidente, potrà svilupparsi una collaborazione concreta e proficua con Assoporti sui principali dossier legati a infrastrutture, logistica, investimenti e innovazione", conclude Giordano. Per donare ora, clicca qui.

## Porti. Giordano (Fdi): congratulazioni a Petri, guida solida per le sfide del sistema portuale

Comunicato Stampa

Rivolgo le mie congratulazioni a Roberto Petri per la nomina a presidente di Assoport. Una scelta che assicura competenza e continuità in una fase decisiva per il sistema portuale italiano. Lo dichiara Antonio Giordano, deputato di Fratelli d'Italia e Segretario Generale del Partito Conservatore Europeo. I porti sono un asset strategico per la competitività dell'Italia, per la crescita economica e per il rafforzamento del nostro ruolo nel Mediterraneo e in Europa. In questo quadro, anche attraverso il lavoro del gruppo interparlamentare IMEC, di cui sono co-presidente, potrà svilupparsi una collaborazione concreta e proficua con Assoport sui principali dossier legati a infrastrutture, logistica, investimenti e innovazione, conclude Giordano. Iscriviti gratis e resta sempre aggiornato Log in to leave a comment Questo sito utilizza Akismet per ridurre lo spam. Scopri come vengono elaborati i dati derivati dai commenti.

La Voce del Patriota

**Porti. Giordano (Fdi): congratulazioni a Petri, guida solida per le sfide del sistema portuale**



12/21/2025 10:33 Comunicato Stampa

"Rivolgo le mie congratulazioni a Roberto Petri per la nomina a presidente di Assoport. Una scelta che assicura competenza e continuità in una fase decisiva per il sistema portuale italiano". Lo dichiara Antonio Giordano, deputato di Fratelli d'Italia e Segretario Generale del Partito Conservatore Europeo. "I porti sono un asset strategico per la competitività dell'Italia, per la crescita economica e per il rafforzamento del nostro ruolo nel Mediterraneo e in Europa. In questo quadro, anche attraverso il lavoro del gruppo interparlamentare IMEC, di cui sono co-presidente, potrà svilupparsi una collaborazione concreta e proficua con Assoport sui principali dossier legati a infrastrutture, logistica, investimenti e innovazione", conclude Giordano. Iscriviti gratis e resta sempre aggiornato Log in to leave a comment Questo sito utilizza Akismet per ridurre lo spam. Scopri come vengono elaborati i dati derivati dai commenti.



## PORTI: GIORDANO (FDI), CONGRATULAZIONI A PETRI, GUIDA SOLIDA PER LE SFIDE DEL SISTEMA PORTUALE

(AGENPARL) - Sun 21 December 2025 PORTI: GIORDANO (FDI), CONGRATULAZIONI A PETRI, GUIDA SOLIDA PER LE SFIDE DEL SISTEMA PORTUALE "Rivolgo le mie congratulazioni a Roberto Petri per la nomina a presidente di Assoporti. Una scelta che assicura competenza e continuità in una fase decisiva per il sistema portuale italiano". Lo dichiara Antonio Giordano, deputato di Fratelli d'Italia e Segretario Generale del Partito Conservatore Europeo. "I porti sono un asset strategico per la competitività dell'Italia, per la crescita economica e per il rafforzamento del nostro ruolo nel Mediterraneo e in Europa. In questo quadro, anche attraverso il lavoro del gruppo interparlamentare IMEC, di cui sono co-presidente, potrà svilupparsi una collaborazione concreta e proficua con Assoporti sui principali dossier legati a infrastrutture, logistica, investimenti e innovazione", conclude Giordano. Ufficio stampa Fratelli d'Italia Camera dei deputati



**PORTI: GIORDANO (FDI), CONGRATULAZIONI A PETRI, GUIDA SOLIDA PER LE SFIDE DEL SISTEMA PORTUALE**

12/21/2025 10:08

(AGENPARL) - Sun 21 December 2025 PORTI: GIORDANO (FDI), CONGRATULAZIONI A PETRI, GUIDA SOLIDA PER LE SFIDE DEL SISTEMA PORTUALE "Rivolgo le mie congratulazioni a Roberto Petri per la nomina a presidente di Assoporti. Una scelta che assicura competenza e continuità in una fase decisiva per il sistema portuale italiano". Lo dichiara Antonio Giordano, deputato di Fratelli d'Italia e Segretario Generale del Partito Conservatore Europeo. "I porti sono un asset strategico per la competitività dell'Italia, per la crescita economica e per il rafforzamento del nostro ruolo nel Mediterraneo e in Europa. In questo quadro, anche attraverso il lavoro del gruppo interparlamentare IMEC, di cui sono co-presidente, potrà svilupparsi una collaborazione concreta e proficua con Assoporti sui principali dossier legati a infrastrutture, logistica, investimenti e innovazione", conclude Giordano. Ufficio stampa Fratelli d'Italia Camera dei deputati. Save my name, email, and website in this browser for the next time I comment. Δ Questo sito utilizza Akismet per ridurre lo spam. Scopri come vengono elaborati i dati derivati dai commenti.

Informazioni Marittime

Elezione Roberto Preti\_2025

Assoporti, l'assemblea interna nomina Roberto Petri nuovo presidente

L'annuncio anticipato consentirà un passaggio di consegne ordinato con l'attuale presidente Rodolfo Giampieri, il cui mandato scade il prossimo 31 dicembre. L'assemblea dei presidenti delle Autorità di Sistema Portuale ha eletto Roberto Petri nuovo presidente di Assoporti, l'Associazione dei Porti Italiani. La nomina avviene in anticipo rispetto alla data del 19 gennaio 2026, termine massimo indicato dalla commissione nel corso dell'Assemblea del 3 dicembre scorso, e consentirà un passaggio di consegne ordinato e tempestivo con l'attuale presidente Rodolfo Giampieri, il cui mandato giunge a scadenza il prossimo 31 dicembre. L'elezione di Petri si inserisce in una fase particolarmente significativa per il sistema portuale italiano, caratterizzata da un profondo rinnovamento della governance: nel corso del 2025 sono stati infatti nominati 14 nuovi presidenti di Autorità di Sistema Portuale, segnando l'avvio di una nuova stagione per la portualità nazionale. A questo scenario si affiancherà, nel 2026, il previsto varo della riforma portuale, che ridisegnerà assetti, competenze e strumenti di governance del settore. In questo contesto in evoluzione, il ruolo di Assoporti sarà sempre più di coordinamento, rappresentanza e indirizzo, accompagnando le Autorità di Sistema Portuale nell'affrontare le principali sfide globali: transizione energetica, digitalizzazione dei processi logistici, competitività del sistema Mediterraneo, resilienza delle catene di approvvigionamento e integrazione porto-città. La scelta di Petri risponde alla volontà dell'Assemblea degli associati di garantire continuità all'azione di Assoporti, consolidando al tempo stesso un dialogo costante e costruttivo con le istituzioni, a partire dal Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, con l'Unione Europea e con l'intero cluster marittimo-portuale. Per Assoporti si conferma l'impegno a rafforzare il ruolo dei porti italiani come infrastrutture strategiche per il Paese, motori di sviluppo economico, sostenibilità ambientale e coesione territoriale, accompagnando le Autorità di Sistema Portuale in una fase decisiva per il futuro della portualità nazionale. A fine assemblea, il presidente uscente Giampieri ha dichiarato, "Sono lieto di aver accompagnato l'Associazione in questi 4 anni e mezzo durante i quali abbiamo affrontato tante sfide tutti insieme. Ringrazio i Presidenti, i Segretari Generali e tutti i dipendenti delle ADSP per il valore professionale e umano che ho ricevuto, oltre naturalmente alla mia struttura. Adesso lascio il testimone al dott. Roberto Petri che sono certo valorizzerà ancora di più il ruolo di Assoporti in questa nuova fase per la portualità italiana. Una rete di porti che è protagonista dell'economia reale, perno per una ricchezza diffusa e occupazione solida". Dal canto suo, il presidente designato Petri ha sottolineato, "Sono onorato di essere stato scelto per questo prestigioso incarico a favore del sistema portuale della nostra Nazione, e intendo impegnarmi per il comparto con lo spirito di collaborazione e concertazione con tutti gli stakeholder.

Informazioni Marittime

Assoporti, l'assemblea interna nomina Roberto Petri nuovo presidente

12/21/2025 09:35

L'annuncio anticipato consentirà un passaggio di consegne ordinato con l'attuale presidente Rodolfo Giampieri, il cui mandato scade il prossimo 31 dicembre. L'assemblea dei presidenti delle Autorità di Sistema Portuale ha eletto Roberto Petri nuovo presidente di Assoporti, l'Associazione dei Porti Italiani. La nomina avviene in anticipo rispetto alla data del 19 gennaio 2026, termine massimo indicato dalla commissione nel corso dell'Assemblea del 3 dicembre scorso, e consentirà un passaggio di consegne ordinato e tempestivo con l'attuale presidente Rodolfo Giampieri, il cui mandato giunge a scadenza il prossimo 31 dicembre. L'elezione di Petri si inserisce in una fase particolarmente significativa per il sistema portuale italiano, caratterizzata da un profondo rinnovamento della governance: nel corso del 2025 sono stati infatti nominati 14 nuovi presidenti di Autorità di Sistema Portuale, segnando l'avvio di una nuova stagione per la portualità nazionale. A questo scenario si affiancherà, nel 2026, il previsto varo della riforma portuale, che ridisegnerà assetti, competenze e strumenti di governance del settore. In questo contesto in evoluzione, il ruolo di Assoporti sarà sempre più di coordinamento, rappresentanza e indirizzo, accompagnando le Autorità di Sistema Portuale nell'affrontare le principali sfide globali: transizione energetica, digitalizzazione dei processi logistici, competitività del sistema Mediterraneo, resilienza delle catene di approvvigionamento e integrazione porto-città. La scelta di Petri risponde alla volontà dell'Assemblea degli associati di garantire continuità all'azione di Assoporti, consolidando al tempo stesso un dialogo costante e costruttivo con le istituzioni, a partire dal Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, con l'Unione Europea e con l'intero cluster marittimo-portuale. Per Assoporti si conferma l'impegno a rafforzare il ruolo dei porti italiani come infrastrutture strategiche per il Paese, motori di sviluppo economico, sostenibilità ambientale e coesione territoriale, accompagnando le Autorità di Sistema Portuale in una fase decisiva per il futuro della portualità nazionale. A fine assemblea, il presidente uscente Giampieri ha dichiarato, "Sono lieto di aver accompagnato l'Associazione in questi 4 anni e mezzo durante i quali abbiamo affrontato tante sfide tutti insieme. Ringrazio i Presidenti, i Segretari Generali e tutti i dipendenti delle ADSP per il valore professionale e umano che ho ricevuto, oltre naturalmente alla mia struttura. Adesso lascio il testimone al dott. Roberto Petri che sono certo valorizzerà ancora di più il ruolo di Assoporti in questa nuova fase per la portualità italiana. Una rete di porti che è protagonista dell'economia reale, perno per una ricchezza diffusa e occupazione solida". Dal canto suo, il presidente designato Petri ha sottolineato, "Sono onorato di essere stato scelto per questo prestigioso incarico a favore del sistema portuale della nostra Nazione, e intendo impegnarmi per il comparto con lo spirito di collaborazione e concertazione con tutti gli stakeholder. La mia cultura ed

## Informazioni Marittime

Elezione Roberto Preti\_2025

---

La mia cultura ed esperienza personale vede nel mare e nella portualità una delle fonti storiche di ricchezza e di progresso per la nostra Nazione. In quest'ottica, in stretta collaborazione con i Presidenti delle Autorità di Sistema Portuale, lavorerò perché questa importante fase di trasformazione possa tradursi in un rafforzamento di tutto il settore". A margine dell'assemblea, i convenuti hanno deciso di avviare un confronto interno nel prossimo mese di gennaio relativamente alla bozza di Disegno di legge di Riforma Portuale, dopo la sua approvazione nel CdM, al fine di dare un contributo costruttivo al governo. Condividi Tag assoporti Articoli correlati.

## Petri al timone di Assoporti: "Rafforzeremo il settore"

Incarico di prestigio al ravennate, eletto dai presidenti delle autorità portuali. Subentrerà a Rodolfo Giampieri, il cui mandato scadrà il 31 dicembre. .

REDAZIONE RAVENNA L'assemblea dei presidenti delle autorità portuali ha eletto Roberto Preti, ravennate, nuovo presidente di Assoporti, l'associazione dei porti italiani. La nomina, arrivata in anticipo rispetto alla scadenza di gennaio 2026, consentirà un passaggio di consegne ordinato con l'attuale presidente Rodolfo Giampieri, il cui mandato si concluderà il 31 dicembre. Il

profilo di Preti è caratterizzato da una lunga esperienza manageriale e istituzionale "vissuta - dichiara - mantenendo comunque sempre saldi i rapporti col mondo pubblico e imprenditoriale della nostra città". Laureato in Giurisprudenza, ha ricoperto incarichi di vertice nel settore bancario, industriale e immobiliare ed è stato componente dei consigli di amministrazione di grandi gruppi nazionali, da Eni a Finmeccanica, maturando una conoscenza diretta dei temi legati all'energia, alla logistica e alla portualità.

Petri ha dichiarato di voler svolgere il ruolo "con spirito di concertazione con gli stakeholder del sistema portuale". Richiamando la propria esperienza

personale e professionale, ha ribadito come mare e portualità rappresentino una delle fonti storiche di ricchezza e progresso del Paese, sottolineando "l'impegno a lavorare in collaborazione con i presidenti delle Autorità Portuali affinché l'attuale fase di trasformazione si traduca in un rafforzamento complessivo del settore". L'elezione si inserisce in una fase di rinnovamento della governance portuale. Nel 2025 sono stati nominati 14 nuovi presidenti di Authority e nel 2026 è atteso il varo della riforma, che ridisegnerà assetti, competenze e governance. In questo contesto, Assoporti è chiamata a rafforzare il proprio ruolo di coordinamento e indirizzo, accompagnando i porti nelle sfide legate alla transizione energetica, alla digitalizzazione, alla competitività del Mediterraneo, alla resilienza delle catene di approvvigionamento e all'integrazione porto-città. Il presidente uscente Giampieri ha ricordato i quattro anni e mezzo alla guida dell'associazione, ringraziando presidenti, segretari generali e dipendenti delle autorità portuali per il lavoro svolto e il valore professionale e umano ricevuto. Giampieri ha espresso fiducia nella capacità di Preti di valorizzare ulteriormente il ruolo di Assoporti come rete di porti protagonista dell'economia reale e perno di una ricchezza diffusa e di un'occupazione solida. Maria Vittoria Venturelli .



12/21/2025 06:44 MARIA VITTORIA VENTURELLI:  
 incarico di prestigio al ravennate, eletto dai presidenti delle autorità portuali. Subentrerà a Rodolfo Giampieri, il cui mandato scadrà il 31 dicembre. . REDAZIONE RAVENNA L'assemblea dei presidenti delle autorità portuali ha eletto Roberto Preti, ravennate, nuovo presidente di Assoporti, l'associazione dei porti italiani. La nomina, arrivata in anticipo rispetto alla scadenza di gennaio 2026, consentirà un passaggio di consegne ordinato con l'attuale presidente Rodolfo Giampieri, il cui mandato si concluderà il 31 dicembre. Il profilo di Preti è caratterizzato da una lunga esperienza manageriale e istituzionale "vissuta - dichiara - mantenendo comunque sempre saldi i rapporti col mondo pubblico e imprenditoriale della nostra città". Laureato in Giurisprudenza, ha ricoperto incarichi di vertice nel settore bancario, industriale e immobiliare ed è stato componente dei consigli di amministrazione di grandi gruppi nazionali, da Eni a Finmeccanica, maturando una conoscenza diretta dei temi legati all'energia, alla logistica e alla portualità. Preti ha dichiarato di voler svolgere il ruolo "con spirito di concertazione con gli stakeholder del sistema portuale". Richiamando la propria esperienza personale e professionale, ha ribadito come mare e portualità rappresentino una delle fonti storiche di ricchezza e progresso del Paese, sottolineando "l'impegno a lavorare in collaborazione con i presidenti delle Autorità Portuali affinché l'attuale fase di trasformazione si traduca in un rafforzamento complessivo del settore". L'elezione si inserisce in una fase di rinnovamento della governance portuale. Nel 2025 sono stati nominati 14 nuovi presidenti di Authority e nel 2026 è atteso il varo della riforma, che ridisegnerà assetti, competenze e governance. In questo contesto, Assoporti è chiamata a rafforzare il proprio ruolo di coordinamento e indirizzo.

## Breaking news infrastrutture - Assoporti, Roberto Preti eletto nuovo presidente: entrerà in carica dal 1° gennaio

*L'assemblea dell'Associazione dei porti italiani cambia sceglie all'unanimità Roberto Preti per la guida dal prossimo anno. Passaggio di consegne con Rodolfo Giampieri, in scadenza il 31 dicembre: al centro continuità strategica, interlocuzione con istituzioni e sfide del cluster marittimo-portuale.*

L'assemblea dell'Associazione dei porti italiani cambia sceglie all'unanimità Roberto Preti per la guida dal prossimo anno. Passaggio di consegne con Rodolfo Giampieri, in scadenza il 31 dicembre: al centro continuità strategica, interlocuzione con istituzioni e sfide del cluster marittimo-portuale. Assoporti cambia guida e lo fa con una scelta di continuità. L'assemblea dell'associazione che rappresenta il sistema dei porti italiani ha eletto all'unanimità Roberto Preti come nuovo presidente: l'incarico scatterà dal 1° gennaio, con la conclusione del mandato di Rodolfo Giampieri, in scadenza il 31 dicembre dopo quattro anni e mezzo alla guida. L'elezione arriva in una fase in cui la portualità italiana è chiamata a tenere insieme più obiettivi: sostenere la competitività logistica, rafforzare i collegamenti con la rete infrastrutturale nazionale, accelerare su digitalizzazione e semplificazione e presidiare la transizione energetica che sta trasformando navi, terminal e servizi tecnico-nautici. In questo quadro, la scelta del nuovo presidente è stata motivata dalla volontà di garantire stabilità all'azione associativa e consolidare un confronto costante con i principali livelli istituzionali, dal Ministero competente fino all'Unione Europea, oltre che con l'intero ecosistema marittimo. Preti, 76 anni, porta in dote un profilo manageriale con esperienze in grandi realtà industriali e partecipazioni in consigli di amministrazione, oltre a incarichi istituzionali. Per Assoporti si tratta di un passaggio che mira a rafforzare il ruolo di coordinamento dell'associazione rispetto alle Autorità di Sistema Portuale, chiamate a governare investimenti, pianificazione e sviluppo dei traffici in un contesto internazionale sempre più competitivo. Nel suo primo intervento dopo l'elezione, Preti ha indicato una linea di lavoro improntata a collaborazione e concertazione con gli stakeholder, richiamando il valore storico del mare e della portualità come leve di crescita economica nazionale. L'obiettivo dichiarato è accompagnare l'attuale fase di trasformazione del settore traducendola in un rafforzamento dell'intero sistema: un messaggio che intercetta le priorità operative dei prossimi mesi, dalle opere di adeguamento infrastrutturale nei porti alle connessioni ferroviarie e stradali, fino ai progetti legati a sostenibilità e nuove catene del valore. Il cambio al vertice segna anche la chiusura della presidenza Giampieri, che nel saluto finale ha ringraziato la rete delle Autorità di Sistema Portuale, i segretari generali e il personale, rivendicando il lavoro svolto in anni segnati da sfide complesse per commercio marittimo e logistica. Con l'avvio della nuova presidenza, Assoporti si prepara ora a impostare l'agenda 2026 puntando su continuità operativa, dialogo



istituzionale e capacità di rappresentanza unitaria, elementi cruciali per sostenere investimenti e riforme nel settore.

RIPRODUZIONE RISERVATA



PORTO

Il ravennate Roberto Petri eletto presidente di Assoporti

*Nomina unanime dell'assemblea delle Autorità portuali. Si chiude una fase complessa segnata dallo scontro sulle presidenze, a partire dal caso Civitavecchia LA PRIMA REAZIONE DOPO IL VOTO Petri: «Onorato di servire il sistema portuale italiano. Intendo impegnarmi con spirito di collaborazione e concertazione»*

RAVENNA Roberto Petri è il nuovo presidente di Assoporti. L'assemblea dei presidenti delle Autorità di sistema portuale, riunita ieri a Roma, lo ha eletto all'unanimità alla guida dell'Associazione dei porti italiani, anticipando i tempi rispetto alla scadenza del 19 gennaio 2026 e consentendo un passaggio di consegne ordinato con il presidente uscente Rodolfo Giampieri, il cui mandato termina il 31 dicembre.

Roberto Petri, presidente di Italimmobili, 76 anni, è stato già componente dei cda dell'Eni (dal 2011 al 2014), di Finmeccanica (dal 2005 al 2008) e Fintecna (dal 2003 al 2006) e dal 2008 al 2011 capo della segreteria dell'allora ministro della Difesa Ignazio La Russa.

Una nomina, quella di Petri, che riporta stabilità ai vertici della rappresentanza portuale nazionale e che assume un significato particolare alla luce delle tensioni politiche che, negli ultimi mesi, hanno bloccato la governance di diversi scali, Ravenna compresa.

Ravennate, storico dirigente locale di Fratelli d'Italia, Petri arriva alla presidenza di Assoporti in una fase cruciale per il sistema portuale italiano. Il 2025 ha segnato il rinnovo di 14 presidenze delle Autorità di sistema portuale e il 2026 sarà l'anno della riforma del settore, chiamata a ridisegnarne assetti e competenze. In questo quadro, Assoporti è chiamata a svolgere un ruolo sempre più centrale di coordinamento e interlocuzione con il Governo, l'Unione europea e l'intero cluster marittimo-logistico.

L'elezione di Petri chiude simbolicamente una stagione segnata da forti tensioni politiche anche all'interno della stessa maggioranza.

Solo pochi mesi fa, infatti, il suo nome era stato al centro di un vero e proprio caso nazionale: la possibile nomina alla guida dell'Autorità di sistema portuale del Mar Tirreno Centro Settentrionale, con Civitavecchia, Gaeta e Fiumicino, si era arenata nel braccio di ferro tra Lega e Fratelli d'Italia. Un nodo normativo legato all'età e allo status pensionistico del candidato aveva bloccato l'intesa tra i partiti di governo, producendo un effetto domino che aveva congelato tutte le nomine portuali, compresa quella di Ravenna. Lo stallo si era poi risolto con la nomina a Civitavecchia di un altro esponente di Fratelli d'Italia: l'ex vicesindaco di Pisa, Raffaele Latrofa. Lo scontro aveva portato alla44 la sospensione dei pareri parlamentari sulle presidenze delle Adsp, provocando reazioni durissime



## **Corriere Romagna (ed. Ravenna-Imola)**

### **Elezione Roberto Preti\_2025**

---

anche dal territorio. Oggi, con l'elezione ad Assoporti, Preti assume un ruolo di garanzia e di sintesi in una fase di profondo rinnovamento del sistema.

«Sono onorato di essere stato scelto per questo prestigioso incarico - ha dichiarato - e intendo impegnarmi per il comparto con spirito di collaborazione e concertazione con tutti gli stakeholder».

Petri ha sottolineato come mare e portualità rappresentino «una fonte storica di ricchezza e progresso per il Paese» e ha assicurato un lavoro condiviso con i presidenti delle Autorità di sistema per trasformare la fase di cambiamento in un rafforzamento complessivo del settore.

Il presidente uscente Giampieri ha parlato di una "rete di porti protagonista dell'economia reale", esprimendo fiducia nel nuovo corso. A gennaio Assoporti avvierà inoltre un confronto interno sulla riforma portuale, con l'obiettivo di offrire un contributo costruttivo al Governo. Un passaggio che segna, dopo mesi di incertezza, si spera possa avviare una nuova stagione per la portualità italiana con un ravennate in un posto cruciale.

## La Gazzetta Marittima

Elezione Roberto Preti\_2025

### Assoporti stavolta cerca il presidente fuori dall'assemblea: eletto Petri

È stato nel cda di Eni e Finmeccanica ma anche stretto collaboratore di Ignazio La Russa ROMA. Finora le nomine dei presidenti delle Autorità di Sistema Portuale erano state un valzer di ritardi, talvolta clamorosi e talaltra clamorosissimi. Adesso per la nomina del presidente di Assoporti, l'organizzazione di categoria che raggruppa le istituzioni portuali, si è fatto l'esatto contrario: si è giocato d'anticipo e si è eletto all'unanimità il nuovo presidente. Quasi un mese prima del termine ultimo per l'organismo aveva messo per indicare il successore di Rodolfo Giampieri (che peraltro scadeva a fine dicembre). Stiamo parlando dell'elezione di Roberto Petri, 76 anni: il suo nome era già circolato come papabile per la guida dell'Authority di Civitavecchia ma - lo ricorda "Bluecomomy", testata online del "Secolo XIX" - era stato escluso in extremis «formalmente per raggiunti limiti d'età, ma anche per la sostanziale opposizione della comunità portuale locale», che chiedeva un nome con maggiore esperienza sul "fronte del porto". Alla fine gli era stato preferito Raffaele Latrofa, vicesindaco Fdi di Pisa. Anche Petri viene dal mondo di Fratelli d'Italia: secondo quanto segnala il giornale specializzato

"Shipmag", è un fedelissimo dell'universo meloniano. Anzi, più precisamente: di Ignazio La Russa, attuale presidente del Senato, che quando era ministro della difesa gli ha affidato dal 2008 al 2011 le chiavi della guida della propria segreteria. Un incarico di assoluta fiducia così come lo è la gestione di Italimmobili, la società che ha in mano le proprietà immobiliari del partito di Meloni e La Russa. È da aggiungere peraltro che nel curriculum figurano anche gli anni nei consigli di amministrazione di colossi pubblici come Eni (dal 2011 per tre anni), come Finmeccanica (a cavallo fra il 2005 e il 2008) e come Fintecna (pure in questo caso per un triennio a partire dal 2003). In questa occasione si è scelto di pescare all'esterno del lotto dei presidenti delle istituzioni portuali che fanno parte di Assoporti. Diversamente da quanto accadeva in passato: aveva alle spalle l'incarico al timone dell'Authority di Ancona il suo predecessore, Rodolfo Giampieri. E così il predecessore del predecessore: Daniele Rossi (Ravenna). Ma anche, risalendo all'indietro nel tempo, Zeno D'Agostino (Trieste) e, prima di lui, Pasqualino Monti (Civitavecchia), Luigi Merlo (Genova) e Francesco Nerli (Civitavecchia e Napoli). A effettuare la consultazione interna che ha portato al suo nome è stata una commissione ristretta in cui all'inizio di dicembre in casa Assoporti era stato infilato un poker di presidenti: Davide Gariglio (Livorno), Francesco Rizzo (Messina), Eliseo Cuccaro (Napoli) e Francesco Mastro (Bari). Non si può certo dire che siano tutti meloniani di stretta osservanza Vale la pena di tener a mente che dal punto di vista politico i prossimi mesi saranno sicuramente rilevanti per Assoporti. Tanto per non cascare giù dal pero, lo dice chiaro e tondo perfino la nota con cui l'organizzazione di categoria delle Autorità di



12/21/2025 04:22

MAURO ZUCCHIELLI

È stato nel cda di Eni e Finmeccanica ma anche stretto collaboratore di Ignazio La Russa ROMA. Finora le nomine dei presidenti delle Autorità di Sistema Portuale erano state un valzer di ritardi, talvolta clamorosi e talaltra clamorosissimi. Adesso per la nomina del presidente di Assoporti, l'organizzazione di categoria che raggruppa le istituzioni portuali, si è fatto l'esatto contrario: si è giocato d'anticipo e si è eletto all'unanimità il nuovo presidente. Quasi un mese prima del termine ultimo per l'organismo aveva messo per indicare il successore di Rodolfo Giampieri (che peraltro scadeva a fine dicembre). Stiamo parlando dell'elezione di Roberto Petri, 76 anni: il suo nome era già circolato come papabile per la guida dell'Authority di Civitavecchia ma - lo ricorda "Bluecomomy", testata online del "Secolo XIX" - era stato escluso in extremis «formalmente per raggiunti limiti d'età, ma anche per la sostanziale opposizione della comunità portuale locale», che chiedeva un nome con maggiore esperienza sul "fronte del porto". Alla fine gli era stato preferito Raffaele Latrofa, vicesindaco Fdi di Pisa. Anche Petri viene dal mondo di Fratelli d'Italia: secondo quanto segnala il giornale specializzato "Shipmag", è un fedelissimo dell'universo meloniano. Anzi, più precisamente: di Ignazio La Russa, attuale presidente del Senato, che quando era ministro della difesa gli ha affidato dal 2008 al 2011 le chiavi della guida della propria segreteria. Un incarico di assoluta fiducia così come lo è la gestione di Italimmobili, la società che ha in mano le proprietà immobiliari del partito di Meloni e La Russa. È da aggiungere peraltro che nel curriculum figurano anche gli anni nei consigli di amministrazione di colossi pubblici come Eni (dal 2011 per tre anni), come Finmeccanica (a cavallo fra il 2005 e il 2008) e come Fintecna (pure in questo caso per un triennio a partire dal 2003). In questa occasione si è scelto di pescare all'esterno del lotto dei presidenti delle istituzioni portuali che fanno parte di Assoporti. Diversamente da

## La Gazzetta Marittima

Elezione Roberto Petri\_2025

---

Sistema Portuale dà l'annuncio della fumata bianca per Petri. «L'elezione di Roberto Petri - queste le parole - si inserisce in una fase particolarmente significativa per il sistema portuale italiano, caratterizzata da un profondo rinnovamento della governance: nel corso del 2025 sono stati infatti nominati 14 nuovi presidenti di Autorità di Sistema Portuale, segnando l'avvio di una nuova stagione per la portualità nazionale». Fin qui è il passato, in futuro c'è dell'altro: «A questo scenario si affiancherà, nel 2026, il previsto varo della riforma portuale, che ridisegnerà assetti, competenze e strumenti di governance del settore. In questo contesto in evoluzione, il ruolo di Assoporti sarà sempre più di coordinamento, rappresentanza e indirizzo, accompagnando le Autorità di Sistema Portuale nell'affrontare le principali sfide globali: transizione energetica, digitalizzazione dei processi logistici, competitività del sistema Mediterraneo, resilienza delle catene di approvvigionamento e integrazione porto-città». Si è puntato su Petri - così recita la nota ufficiale di Assoporti - in nome della «volontà dell'assemblea degli associati di garantire continuità all'azione di Assoporti». In che modo? «Consolidando al tempo stesso un dialogo costante e costruttivo con le istituzioni, a partire dal ministero delle infrastrutture, con l'Unione Europea e con l'intera comunità marittimo-portuale». Se non fosse già abbastanza lampante, nel comunicato si aggiunge che, a margine dell'assemblea, «i convenuti hanno deciso di avviare un confronto interno nel prossimo mese di gennaio relativamente alla bozza di disegno di legge di riforma portuale, dopo la sua approvazione nel Consiglio dei ministri, al fine di dare un contributo costruttivo al governo». Così il presidente uscente Rodolfo Giampieri: «Sono lieto di aver accompagnato l'associazione in questi 4 anni e mezzo durante i quali abbiamo affrontato tante sfide tutti insieme. Ringrazio i presidenti, i segretari generali e tutti i dipendenti delle Autorità di Sistema per il valore professionale e umano che ho ricevuto, oltre naturalmente alla mia struttura». Aggiungendo poi di passare ora il testimone a Petri («sono certo valorizzerà ancora di più il ruolo di Assoporti in questa nuova fase per la portualità italiana»). Ecco invece la dichiarazione del neo-presidente Roberto Petri: «Sono onorato di essere stato scelto per questo prestigioso incarico a favore del sistema portuale della nostra nazione, e intendo impegnarmi per il comparto con lo spirito di collaborazione e concertazione con tutti i soggetti coinvolti. La mia cultura ed esperienza personale vede nel mare e nella portualità una delle fonti storiche di ricchezza e di progresso per la nostra nazione. In quest'ottica, in stretta collaborazione con i presidenti delle Autorità di Sistema Portuale, lavorerò perché questa importante fase di trasformazione possa tradursi in un rafforzamento di tutto il settore», Mauro Zucchelli.

## La Gazzetta Marittima

Elezione Roberto Petri\_2025

### Assoporti stavolta cerca il presidente fuori dall'assemblea: eletto Petri

MAURO ZUCHELLI

È stato nel cda di Eni e Finmeccanica ma anche stretto collaboratore di Ignazio La Russa ROMA. Finora le nomine dei presidenti delle Autorità di Sistema Portuale erano state un valzer di ritardi, talvolta clamorosi e talaltra clamorosissimi. Adesso per la nomina del presidente di Assoporti, l'organizzazione di categoria che raggruppa le istituzioni portuali, si è fatto l'esatto contrario: si è giocato d'anticipo e si è eletto all'unanimità il nuovo presidente. Quasi un mese prima del termine ultimo per l'organismo aveva messo per indicare il successore di Rodolfo Giampieri (che peraltro scadeva a fine dicembre). Stiamo parlando dell'elezione di Roberto Petri, 76 anni: il suo nome era già circolato come papabile per la guida dell'Authority di Civitavecchia ma lo ricorda Bluecomomy, testata online del Secolo XIX era stato escluso in extremis «formalmente per raggiunti limiti d'età, ma anche per la sostanziale opposizione della comunità portuale locale», che chiedeva un nome con maggiore esperienza sul fronte del porto. Alla fine gli era stato preferito Raffaele Latrofa, vicesindaco Fdi di Pisa. Anche Petri viene dal mondo di Fratelli d'Italia: secondo quanto segnala il giornale specializzato

Shipmag, è un fedelissimo dell'universo meloniano. Anzi, più precisamente: di Ignazio La Russa, attuale presidente del Senato, che quando era ministro della difesa gli ha affidato dal 2008 al 2011 le chiavi della guida della propria segreteria. Un incarico di assoluta fiducia così come lo è la gestione di Italimmobili, la società che ha in mano le proprietà immobiliari del partito di Meloni e La Russa. È da aggiungere peraltro che nel curriculum figurano anche gli anni nei consigli di amministrazione di colossi pubblici come Eni (dal 2011 per tre anni), come Finmeccanica (a cavallo fra il 2005 e il 2008) e come Fintecna (pure in questo caso per un triennio a partire dal 2003). In questa occasione si è scelto di pescare all'esterno del lotto dei presidenti delle istituzioni portuali che fanno parte di Assoporti. Diversamente da quanto accadeva in passato: aveva alle spalle l'incarico al timone dell'Authority di Ancona il suo predecessore, Rodolfo Giampieri. E così il predecessore del predecessore: Daniele Rossi (Ravenna). Ma anche, risalendo all'indietro nel tempo, Zeno D'Agostino (Trieste) e, prima di lui, Pasqualino Monti (Civitavecchia), Luigi Merlo (Genova) e Francesco Nerli (Civitavecchia e Napoli). A effettuare la consultazione interna che ha portato al suo nome è stata una commissione ristretta in cui all'inizio di dicembre in casa Assoporti era stato infilato un poker di presidenti: Davide Gariglio (Livorno), Francesco Rizzo (Messina), Eliseo Cuccaro (Napoli) e Francesco Mastro (Bari). Non si può certo dire che siano tutti meloniani di stretta osservanza Vale la pena di tener a mente che dal punto di vista politico i prossimi mesi saranno sicuramente rilevanti per Assoporti. Tanto per non cascare giù dal pero, lo dice chiaro e tondo perfino la nota con cui l'organizzazione di categoria delle Autorità di



È stato nel cda di Eni e Finmeccanica ma anche stretto collaboratore di Ignazio La Russa ROMA. Finora le nomine dei presidenti delle Autorità di Sistema Portuale erano state un valzer di ritardi, talvolta clamorosi e talaltra clamorosissimi. Adesso per la nomina del presidente di Assoporti, l'organizzazione di categoria che raggruppa le istituzioni portuali, si è fatto l'esatto contrario: si è giocato d'anticipo e si è eletto all'unanimità il nuovo presidente. Quasi un mese prima del termine ultimo per l'organismo aveva messo per indicare il successore di Rodolfo Giampieri (che peraltro scadeva a fine dicembre). Stiamo parlando dell'elezione di Roberto Petri, 76 anni: il suo nome era già circolato come papabile per la guida dell'Authority di Civitavecchia ma lo ricorda "Bluecomomy", testata online del "Secolo XIX" - era stato escluso in extremis «formalmente per raggiunti limiti d'età, ma anche per la sostanziale opposizione della comunità portuale locale», che chiedeva un nome con maggiore esperienza sul "fronte del porto". Alla fine gli era stato preferito Raffaele Latrofa, vicesindaco Fdi di Pisa. Anche Petri viene dal mondo di Fratelli d'Italia: secondo quanto segnala il giornale specializzato "Shipmag", è un fedelissimo dell'universo meloniano. Anzi, più precisamente: di Ignazio La Russa, attuale presidente del Senato, che quando era ministro della difesa gli ha affidato dal 2008 al 2011 le chiavi della guida della propria segreteria. Un incarico di assoluta fiducia così come lo è la gestione di Italimmobili, la società che ha in mano le proprietà immobiliari del partito di Meloni e La Russa. È da aggiungere peraltro che nel curriculum figurano anche gli anni nei consigli di amministrazione di colossi pubblici come Eni (dal 2011 per tre anni), come Finmeccanica (a cavallo fra il 2005 e il 2008) e come Fintecna (pure in questo caso per un triennio a partire dal 2003). In questa occasione si è scelto di pescare all'esterno del lotto dei presidenti delle istituzioni portuali che fanno parte di Assoporti. Diversamente da



## La Gazzetta Marittima

Elezione Roberto Petri\_2025

---

Sistema Portuale dà l'annuncio della fumata bianca per Petri. «L'elezione di Roberto Petri queste le parole si inserisce in una fase particolarmente significativa per il sistema portuale italiano, caratterizzata da un profondo rinnovamento della governance: nel corso del 2025 sono stati infatti nominati 14 nuovi presidenti di Autorità di Sistema Portuale, segnando l'avvio di una nuova stagione per la portualità nazionale». Fin qui è il passato, in futuro c'è dell'altro: «A questo scenario si affiancherà, nel 2026, il previsto varo della riforma portuale, che ridisegnerà assetti, competenze e strumenti di governance del settore. In questo contesto in evoluzione, il ruolo di Assoporti sarà sempre più di coordinamento, rappresentanza e indirizzo, accompagnando le Autorità di Sistema Portuale nell'affrontare le principali sfide globali: transizione energetica, digitalizzazione dei processi logistici, competitività del sistema Mediterraneo, resilienza delle catene di approvvigionamento e integrazione porto-città». Si è puntato su Petri così recita la nota ufficiale di Assoporti in nome della «volontà dell'assemblea degli associati di garantire continuità all'azione di Assoporti». In che modo? «Consolidando al tempo stesso un dialogo costante e costruttivo con le istituzioni, a partire dal ministero delle infrastrutture, con l'Unione Europea e con l'intera comunità marittimo-portuale». Se non fosse già abbastanza lampante, nel comunicato si aggiunge che, a margine dell'assemblea, «i convenuti hanno deciso di avviare un confronto interno nel prossimo mese di gennaio relativamente alla bozza di disegno di legge di riforma portuale, dopo la sua approvazione nel Consiglio dei ministri, al fine di dare un contributo costruttivo al governo». Così il presidente uscente Rodolfo Giampieri: «Sono lieto di aver accompagnato l'associazione in questi 4 anni e mezzo durante i quali abbiamo affrontato tante sfide tutti insieme. Ringrazio i presidenti, i segretari generali e tutti i dipendenti delle Autorità di Sistema per il valore professionale e umano che ho ricevuto, oltre naturalmente alla mia struttura». Aggiungendo poi di passare ora il testimone a Petri («sono certo valorizzerà ancora di più il ruolo di Assoporti in questa nuova fase per la portualità italiana»). Ecco invece la dichiarazione del neo-presidente Roberto Petri: «Sono onorato di essere stato scelto per questo prestigioso incarico a favore del sistema portuale della nostra nazione, e intendo impegnarmi per il comparto con lo spirito di collaborazione e concertazione con tutti i soggetti coinvolti. La mia cultura ed esperienza personale vede nel mare e nella portualità una delle fonti storiche di ricchezza e di progresso per la nostra nazione. In quest'ottica, in stretta collaborazione con i presidenti delle Autorità di Sistema Portuale, lavorerò perché questa importante fase di trasformazione possa tradursi in un rafforzamento di tutto il settore», Mauro Zucchelli.



## II Secolo XIX

### Elezione Roberto Preti\_2025

#### Assoporti, è Petri il nuovo numero uno

*Il manager di Fdl traghetterà l'associazione delle Authority nel percorso della riforma di settore, promossa dalla Lega*

ALBERTO QUARATI

Alberto Quarati / GENOVA L'assemblea di Assoporti ha eletto Roberto Petri nuovo presidente dell'associazione che riunisce le Autorità di sistema portuale in Italia. La nomina - anticipata dal Secolo XIX e Blueconomy.com - avviene prima rispetto al 19 gennaio, termine indicato da Assoporti all'assemblea di inizio mese. Questo consente di anticipare un po' i tempi rispetto al passaggio di consegne con Rodolfo Giampieri, in carica fino a fine anno.

A differenza di quanto accaduto fino a oggi, Petri non è, e non è stato, presidente di un'Autorità portuale. Si tratta infatti di un manager finanziario, come racconta il suo curriculum diffuso da Assoporti, con una carriera costruita tra la Bnl, la Cassa di Risparmio di Ravenna (di cui è presidente l'attuale numero uno dell'Abi, Antonio Patuelli) e dal 2011 alla guida dell'Italimmobili, la cassaforte immobiliare di Fratelli d'Italia. La sua provenienza politica infatti non è un mistero: capo della segreteria della Difesa quando titolare del dicastero era l'attuale presidente del Senato, Ignazio La Russa (che pare nei mesi scorsi fosse intervenuto per averlo alla guida del porto di Civitavecchia) e prima ancora nello stesso ruolo per i sottosegretari avvicendatisi nel Berlusconi II, durante i governi del centrodestra Petri è stato anche nei Cda di Fintecna (quando aveva in pancia la Fincantieri e la Tirrenia), Finmeccanica ed Eni.

Petri è insomma un uomo di numeri, nel momento in cui le Authority sono il principale soggetto su cui ricadrà, anche economicamente, la Riforma di settore targata Lega che arriverà domani al Consiglio dei ministri (è già nell'agenda di Assoporti l'esame del testo in vista di un «contributo costruttivo al governo»); e un uomo di politica, a valle di una partita delle nomine che quest'anno ha coinvolto 14 enti su 16, nella quale Fdl ha chiesto uno spazio coerente al suo peso, entrando così in un fortino appartenuto perlopiù a Pd o Lega.

«Sono onorato - dice Petri - di essere scelto per questo prestigioso incarico a favore del sistema portuale della nostra Nazione, e intendo impegnarmi con spirito di collaborazione e concertazione con tutti gli stakeholder». Primo a congratularsi pubblicamente con Petri è stato Francesco Lollobrigida, ministro dell'Agricoltura e tra i massimi esponenti di Fdl.



## Assoporti elegge Petri

ECONOMIA

L'Espresso 11 dicembre 2014

# Huang (Nvidia) Persona dell'anno

Il re dell'AI che vale 4.200 miliardi in Borsa voluto da «l'Economist» e «Domani» il settimanale «in testa» con «L'Innovazione»

«L'abilità di creare il proprio futuro è la più grande delle abilità», dice il professor Huang, 46 anni, di origine cinese, che ha guidato la Nvidia, la casa di Silicon Valley specializzata in grafica, a diventare la più grande società di tecnologia al mondo. E a far diventare il suo Paese, la Cina, la più grande economia del mondo.

## Lo scarto

«Molte persone si sono chieste: come ha fatto a fare tutto questo?», dice Huang. «L'unico consiglio che ho ricevuto è stato: non guardare indietro».

La sua azienda ha investito 1,5 miliardi di dollari in ricerca e sviluppo. E ha fatto sì che la Nvidia sia diventata la più grande società di tecnologia al mondo. E a far diventare il suo Paese, la Cina, la più grande economia del mondo.

## Commento di Edo

Il più grande  
il nostro  
governance

Basta un po' di tempo per rendersi conto che la Nvidia è una delle più grandi società di tecnologia al mondo. E a far diventare il suo Paese, la Cina, la più grande economia del mondo.

## Scelte alla lettera

**Blue**  
Il colore della fiducia e della serenità. È il colore della Nvidia, che ha scelto di usare il blu per il suo logo e per i suoi prodotti.

**Red**  
Il colore della passione e della determinazione. È il colore della Nvidia, che ha scelto di usare il rosso per il suo logo e per i suoi prodotti.

**Green**  
Il colore della natura e della crescita. È il colore della Nvidia, che ha scelto di usare il verde per il suo logo e per i suoi prodotti.

**Yellow**  
Il colore della felicità e della speranza. È il colore della Nvidia, che ha scelto di usare il giallo per il suo logo e per i suoi prodotti.

**Orange**  
Il colore della creatività e dell'innovazione. È il colore della Nvidia, che ha scelto di usare l'arancione per il suo logo e per i suoi prodotti.

**Purple**  
Il colore della regalità e della nobiltà. È il colore della Nvidia, che ha scelto di usare il viola per il suo logo e per i suoi prodotti.

**Black**  
Il colore della eleganza e della raffinatezza. È il colore della Nvidia, che ha scelto di usare il nero per il suo logo e per i suoi prodotti.

**White**  
Il colore della purezza e della semplicità. È il colore della Nvidia, che ha scelto di usare il bianco per il suo logo e per i suoi prodotti.

**Grey**  
Il colore della modernità e della tecnologia. È il colore della Nvidia, che ha scelto di usare il grigio per il suo logo e per i suoi prodotti.

**Gold**  
Il colore della ricchezza e della prosperità. È il colore della Nvidia, che ha scelto di usare l'oro per il suo logo e per i suoi prodotti.

**Silver**  
Il colore della nobiltà e della raffinatezza. È il colore della Nvidia, che ha scelto di usare l'argento per il suo logo e per i suoi prodotti.

**Bronze**  
Il colore della gloria e della vittoria. È il colore della Nvidia, che ha scelto di usare il bronzo per il suo logo e per i suoi prodotti.

**Copper**  
Il colore della passione e della determinazione. È il colore della Nvidia, che ha scelto di usare il rame per il suo logo e per i suoi prodotti.

**Iron**  
Il colore della forza e della resistenza. È il colore della Nvidia, che ha scelto di usare il ferro per il suo logo e per i suoi prodotti.

**Steel**  
Il colore della modernità e della tecnologia. È il colore della Nvidia, che ha scelto di usare l'acciaio per il suo logo e per i suoi prodotti.

**Aluminum**  
Il colore della nobiltà e della raffinatezza. È il colore della Nvidia, che ha scelto di usare l'alluminio per il suo logo e per i suoi prodotti.

**Platinum**  
Il colore della ricchezza e della prosperità. È il colore della Nvidia, che ha scelto di usare il platino per il suo logo e per i suoi prodotti.

**Palladium**  
Il colore della nobiltà e della raffinatezza. È il colore della Nvidia, che ha scelto di usare il palladio per il suo logo e per i suoi prodotti.

**Rhodium**  
Il colore della gloria e della vittoria. È il colore della Nvidia, che ha scelto di usare il rodio per il suo logo e per i suoi prodotti.

**Palladium**  
Il colore della nobiltà e della raffinatezza. È il colore della Nvidia, che ha scelto di usare il palladio per il suo logo e per i suoi prodotti.

**Rhodium**  
Il colore della gloria e della vittoria. È il colore della Nvidia, che ha scelto di usare il rodio per il suo logo e per i suoi prodotti.

**Palladium**  
Il colore della nobiltà e della raffinatezza. È il colore della Nvidia, che ha scelto di usare il palladio per il suo logo e per i suoi prodotti.

**Rhodium**  
Il colore della gloria e della vittoria. È il colore della Nvidia, che ha scelto di usare il rodio per il suo logo e per i suoi prodotti.

**Palladium**  
Il colore della nobiltà e della raffinatezza. È il colore della Nvidia, che ha scelto di usare il palladio per il suo logo e per i suoi prodotti.

**Rhodium**  
Il colore della gloria e della vittoria. È il colore della Nvidia, che ha scelto di usare il rodio per il suo logo e per i suoi prodotti.

**Palladium**  
Il colore della nobiltà e della raffinatezza. È il colore della Nvidia, che ha scelto di usare il palladio per il suo logo e per i suoi prodotti.

**Rhodium**  
Il colore della gloria e della vittoria. È il colore della Nvidia, che ha scelto di usare il rodio per il suo logo e per i suoi prodotti.

**Palladium**  
Il colore della nobiltà e della raffinatezza. È il colore della Nvidia, che ha scelto di usare il palladio per il suo logo e per i suoi prodotti.

**Rhodium**  
Il colore della gloria e della vittoria. È il colore della Nvidia, che ha scelto di usare il rodio per il suo logo e per i suoi prodotti.

**Palladium**  
Il colore della nobiltà e della raffinatezza. È il colore della Nvidia, che ha scelto di usare il palladio per il suo logo e per i suoi prodotti.

**Rhodium**  
Il colore della gloria e della vittoria. È il colore della Nvidia, che ha scelto di usare il rodio per il suo logo e per i suoi prodotti.

**Palladium**  
Il colore della nobiltà e della raffinatezza. È il colore della Nvidia, che ha scelto di usare il palladio per il suo logo e per i suoi prodotti.

**Rhodium**  
Il colore della gloria e della vittoria. È il colore della Nvidia, che ha scelto di usare il rodio per il suo logo e per i suoi prodotti.

**Palladium**  
Il colore della nobiltà e della raffinatezza. È il colore della Nvidia, che ha scelto di usare il palladio per il suo logo e per i suoi prodotti.

**Rhodium**  
Il colore della gloria e della vittoria. È il colore della Nvidia, che ha scelto di usare il rodio per il suo logo e per i suoi prodotti.

**Palladium**  
Il colore della nobiltà e della raffinatezza. È il colore della Nvidia, che ha scelto di usare il palladio per il suo logo e per i suoi prodotti.

**Rhodium**  
Il colore della gloria e della vittoria. È il colore della Nvidia, che ha scelto di usare il rodio per il suo logo e per i suoi prodotti.

## Il futuro

«Il futuro è un concetto molto relativo», dice Huang. «Per me, il futuro è ciò che è ancora da scoprire. E ciò che è ancora da scoprire è ciò che è ancora da scoprire».

## Il futuro

«Il futuro è un concetto molto relativo», dice Huang. «Per me, il futuro è ciò che è ancora da scoprire. E ciò che è ancora da scoprire è ciò che è ancora da scoprire».

## Il futuro

«Il futuro è un concetto molto relativo», dice Huang. «Per me, il futuro è ciò che è ancora da scoprire. E ciò che è ancora da scoprire è ciò che è ancora da scoprire».

## Il futuro

Il Resto del Carlino (ed. Ravenna)  
Elezione Roberto Preti\_2025

Petri al timone di Assoporti «Rafforzeremo il settore»

Incarico di prestigio al ravennate, eletto dai presidenti delle autorità portuali Subentrerà a Rodolfo Giampieri, il cui mandato scadrà il 31 dicembre

MARIA VITTORIA VENTURELLI

L'assemblea dei presidenti delle autorità portuali ha eletto Roberto Petri, ravennate, nuovo presidente di Assoporti, l'associazione dei porti italiani. La nomina, arrivata in anticipo rispetto alla scadenza di gennaio 2026, consentirà un passaggio di consegne ordinato con l'attuale presidente Rodolfo Giampieri, il cui mandato si concluderà il 31 dicembre.

Il profilo di Petri è caratterizzato da una lunga esperienza manageriale e istituzionale «vissuta - dichiara - mantenendo comunque sempre saldi i rapporti col mondo pubblico e imprenditoriale della nostra città». Laureato in Giurisprudenza, ha ricoperto incarichi di vertice nel settore bancario, industriale e immobiliare ed è stato componente dei consigli di amministrazione di grandi gruppi nazionali, da Eni a Finmeccanica, maturando una conoscenza diretta dei temi legati all'energia, alla logistica e alla portualità. Petri ha dichiarato di voler svolgere il ruolo «con spirito di concertazione con gli stakeholder del sistema portuale».

Richiamando la propria esperienza personale e professionale, ha ribadito come mare e portualità rappresentino una delle fonti storiche di ricchezza e progresso del Paese, sottolineando «l'impegno a lavorare in collaborazione con i presidenti delle Autorità Portuali affinché l'attuale fase di trasformazione si traduca in un rafforzamento complessivo del settore».

L'elezione si inserisce in una fase di rinnovamento della governance portuale. Nel 2025 sono stati nominati 14 nuovi presidenti di Authority e nel 2026 è atteso il varo della riforma, che ridisegnerà assetti, competenze e governance. In questo contesto, Assoporti è chiamata a rafforzare il proprio ruolo di coordinamento e indirizzo, accompagnando i porti nelle sfide legate alla transizione energetica, alla digitalizzazione, alla competitività del Mediterraneo, alla resilienza delle catene di approvvigionamento e all'integrazione porto-città. Il presidente uscente Giampieri ha ricordato i quattro anni e mezzo alla guida dell'associazione, ringraziando presidenti, segretari generali e dipendenti delle autorità portuali per il lavoro svolto e il valore professionale e umano ricevuto. Giampieri ha espresso fiducia nella capacità di Petri di valorizzare ulteriormente il ruolo di Assoporti come rete di porti protagonista dell'economia reale e perno di una ricchezza diffusa e di un'occupazione solida.

Maria Vittoria Venturelli.



## Roberto Petri nuovo presidente

[illegible]



**Il Giorno**  
**Elezione Roberto Preti 2025**

## Assopporti

## Roberto Petri nuovo presidente

Roberto Petri, 76 anni, è stato eletto nuovo presidente di Assoport, l'associazione dei porti italiani.





## Informazioni Marittime

Elezione Roberto Petri\_2025

### Sarà Roberto Petri il prossimo presidente di Assoporti

Vanta una lunga carriera nella consulenza aziendale e nella gestione immobiliare, oltre a essere stato a capo della segreteria del ministero della Difesa. L'assemblea dei presidenti delle Autorità di sistema portuale, riunitasi oggi a Roma, ha eletto Roberto Petri nuovo presidente di Assoporti, l'associazione dei porti italiani. La nomina avviene in anticipo rispetto alla data del 19 gennaio prossimo, termine massimo indicato dalla Commissione nel corso dell'assemblea del 3 dicembre scorso, consentendo, si legge in una nota di Assoporti, «un passaggio di consegne ordinato e tempestivo» con l'attuale presidente di Assoporti, Rodolfo Giampieri, il cui mandato scade il prossimo 31 dicembre. Roberto Petri, 76 anni, vanta una lunga carriera che spazia dalla consulenza aziendale alla gestione immobiliare, fino a ruoli di rilievo istituzionale. Di origini abruzzesi ma romagnolo d'adozione, ha una storica militanza nella destra italiana: è stato presidente provinciale di Alleanza Nazionale a Ravenna e, più recentemente, commissario provinciale di Fratelli d'Italia a Forlì-Cesena dal 2019. È presidente di Italimmobili. È stato componente dei consigli di amministrazione di Finmeccanica dal 2005 al 2008, di Eni dal 2011 al 2014 e di Fintecna dal 2003 al 2006. Dal 2008 al 2011 è stato a capo della segreteria dell'allora ministro della Difesa, Ignazio La Russa, nel quarto governo Berlusconi (2008-2011). Nel corso del 2025 è stato inizialmente designato alla presidenza dell'Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno Centro Settentrionale (porti di Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta). Nel suo prossimo ruolo di presidente di Assoporti, Petri sarà chiamato a gestire dossier strategici quali la transizione energetica portuale, la digitalizzazione dei porti, l'integrazione porto-città e il monitoraggio degli investimenti legati al PNRR. A fine assemblea, Giampieri ha dichiarato: «sono lieto di aver accompagnato l'associazione in questi quattro anni e mezzo durante i quali abbiamo affrontato tante sfide tutti insieme. Ringrazio i presidenti, i segretari generali e tutti i dipendenti delle autorità di sistema portuale per il valore professionale e umano che ho ricevuto, oltre naturalmente alla mia struttura. Adesso lascio il testimone al dott. Roberto Petri che sono certo valorizzerà ancora di più il ruolo di Assoporti in questa nuova fase per la portualità italiana. Una rete di porti che è protagonista dell'economia reale, perno per una ricchezza diffusa e occupazione solida». Il presidente designato Petri ha sottolineato, «sono onorato di essere stato scelto per questo prestigioso incarico a favore del sistema portuale della nostra Nazione, e intendo impegnarmi per il comparto con lo spirito di collaborazione e concertazione con tutti gli stakeholder. La mia cultura ed esperienza personale vede nel mare e nella portualità una delle fonti storiche di ricchezza e di progresso per la nostra Nazione. In quest'ottica, in stretta collaborazione con i Presidenti delle Autorità di Sistema Portuale, lavorerò perché questa importante fase di trasformazione



Vanta una lunga carriera nella consulenza aziendale e nella gestione immobiliare, oltre a essere stato a capo della segreteria del ministero della Difesa. L'assemblea dei presidenti delle Autorità di sistema portuale, riunitasi oggi a Roma, ha eletto Roberto Petri nuovo presidente di Assoporti, l'associazione dei porti italiani. La nomina avviene in anticipo rispetto alla data del 19 gennaio prossimo, termine massimo indicato dalla Commissione nel corso dell'assemblea del 3 dicembre scorso, consentendo, si legge in una nota di Assoporti, «un passaggio di consegne ordinato e tempestivo» con l'attuale presidente di Assoporti, Rodolfo Giampieri, il cui mandato scade il prossimo 31 dicembre. Roberto Petri, 76 anni, vanta una lunga carriera che spazia dalla consulenza aziendale alla gestione immobiliare, fino a ruoli di rilievo istituzionale. Di origini abruzzesi ma romagnolo d'adozione, ha una storica militanza nella destra italiana: è stato presidente provinciale di Alleanza Nazionale a Ravenna e, più recentemente, commissario provinciale di Fratelli d'Italia a Forlì-Cesena dal 2019. È presidente di Italimmobili. È stato componente dei consigli di amministrazione di Finmeccanica dal 2005 al 2008, di Eni dal 2011 al 2014 e di Fintecna dal 2003 al 2006. Dal 2008 al 2011 è stato a capo della segreteria dell'allora ministro della Difesa, Ignazio La Russa, nel quarto governo Berlusconi (2008-2011). Nel corso del 2025 è stato inizialmente designato alla presidenza dell'Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno Centro Settentrionale (porti di Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta). Nel suo prossimo ruolo di presidente di Assoporti, Petri sarà chiamato a gestire dossier strategici quali la transizione energetica portuale, la digitalizzazione dei porti, l'integrazione porto-città e il monitoraggio degli investimenti legati al PNRR. A fine assemblea, Giampieri ha dichiarato: «sono lieto di aver accompagnato l'associazione in questi quattro anni e mezzo durante i quali abbiamo affrontato tante sfide tutti insieme. Ringrazio i presidenti, i segretari generali e tutti i dipendenti delle autorità di sistema portuale

## Informazioni Marittime

### Elezione Roberto Preti\_2025

---

possa tradursi in un rafforzamento di tutto il settore». A margine dell'assemblea, i convenuti hanno deciso di avviare un confronto interno nel prossimo mese di gennaio relativamente alla bozza di disegno di legge di Riforma Portuale, dopo la sua approvazione nel Consiglio dei ministri, al fine di dare un contributo costruttivo al governo. L'elezione di Roberto Preti si inserisce in una fase particolarmente significativa per il sistema portuale italiano, caratterizzata da un profondo rinnovamento della governance: nel corso del 2025 sono stati infatti nominati 14 nuovi presidenti delle Autorità di sistema portuale. A questo scenario si affiancherà nel 2026 il previsto varo della riforma portuale, che ridisegnerà assetti, competenze e strumenti di governance del settore. «In questo contesto in evoluzione - continua la nota dell'associazione - il ruolo di Assoportì sarà sempre più di coordinamento, rappresentanza e indirizzo, accompagnando le Autorità di Sistema Portuale nell'affrontare le principali sfide globali: transizione energetica, digitalizzazione dei processi logistici, competitività del sistema Mediterraneo, resilienza delle catene di approvvigionamento e integrazione porto-città. La scelta di Roberto Preti risponde alla volontà dell'Assemblea degli associati di garantire continuità all'azione di Assoportì, consolidando al tempo stesso un dialogo costante e costruttivo con le istituzioni, a partire dal Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, con l'Unione Europea e con l'intero cluster marittimo-portuale». Condividi Tag assoporti nomine Articoli correlati.

## Assoporti, Roberto Petri eletto nuovo presidente dal primo gennaio

(ANSA) - GENOVA, 20 DIC - Assoporti, l'associazione dei porti italiani, ha eletto all'unanimità il nuovo presidente che entrerà in carica il primo gennaio. Si tratta di Roberto Petri, presidente di Italimmobili, 76 anni, già componente dei cda dell'Eni (dal 2011 al 2014), di Finmeccanica (dal 2005 al 2008) e Fintecnica (dal 2003 al 2006) e dal 2008 al 2011 capo della segreteria dell'allora ministro della Difesa Ignazio La Russa. Raccoglierà il testimone da Rodolfo Giampieri il cui mandato scadrà il 31 dicembre e che ha guidato l'associazione negli ultimi 4 anni e mezzo. "La scelta di Roberto Petri risponde alla volontà dell'assemblea degli associati di garantire continuità all'azione di Assoporti, consolidando al tempo stesso un dialogo costante e costruttivo con le istituzioni, a partire dal Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, con l'Unione Europea e con l'intero cluster marittimo-portuale". "Sono onorato di essere stato scelto per questo prestigioso incarico a favore del sistema portuale della nostra Nazione - ha commentato Petri a fine assemblea - e intendo impegnarmi per il comparto con lo spirito di collaborazione e concertazione con tutti gli stakeholder. La mia cultura ed esperienza personale vede nel mare e nella portualità una delle fonti storiche di ricchezza e di progresso per la nostra Nazione. In quest'ottica, in stretta collaborazione con i Presidenti delle Autorità di Sistema Portuale, lavorerò perché questa importante fase di trasformazione possa tradursi in un rafforzamento di tutto il settore". Giampieri nel suo intervento di saluto ha ringraziato i presidenti, i segretari generali e tutti i dipendenti delle Adsp oltre alla sua struttura. "Sono lieto di aver accompagnato l'associazione in questi 4 anni e mezzo durante i quali abbiamo affrontato tante sfide tutti insieme". (ANSA).



## Roberto Preti alla guida di Assoport: in carica dal primo gennaio

Assoport, l'associazione dei porti italiani, ha eletto all'unanimità il nuovo presidente che entrerà in carica il primo gennaio. Si tratta di Roberto Preti, presidente di Italimmobili, Leggi tutta la notizia.



## **Roberto Preti alla guida di Assoporti: in carica dal primo gennaio**

Economia Raccoglierà il testimone da Rodolfo Giampieri il cui mandato scadrà il 31 dicembre e che ha guidato l'associazione negli ultimi 4 anni e mezzo. La scelta di Roberto Preti risponde alla volontà dell'assemblea degli associati di garantire ... ..



## Informatore Navale

Elezione Roberto Petri\_2025

### L'Assemblea interna di Assoporti nomina all'unanimità Roberto Petri nuovo Presidente

L'Assemblea dei Presidenti delle Autorità di Sistema Portuale ha eletto Roberto Petri nuovo Presidente dell'Associazione dei Porti Italiani. La nomina avviene in anticipo rispetto alla data del 19 gennaio 2026, termine massimo indicato dalla Commissione nel corso dell'Assemblea del 3 dicembre scorso, e consentirà un passaggio di consegne ordinato e tempestivo con l'attuale Presidente Rodolfo Giampieri, il cui mandato giunge a scadenza il prossimo 31 dicembre. L'elezione di Roberto Petri si inserisce in una fase particolarmente significativa per il sistema portuale italiano, caratterizzata da un profondo rinnovamento della governance: nel corso del 2025 sono stati infatti nominati 14 nuovi Presidenti di Autorità di Sistema Portuale, segnando l'avvio di una nuova stagione per la portualità nazionale. A questo scenario si affiancherà, nel 2026, il previsto varo della riforma portuale, che ridisegnerà assetti, competenze e strumenti di governance del settore. In questo contesto in evoluzione, il ruolo di Assoporti sarà sempre più di coordinamento, rappresentanza e indirizzo, accompagnando le Autorità di Sistema Portuale nell'affrontare le principali sfide globali: transizione energetica, digitalizzazione dei processi logistici, competitività del sistema Mediterraneo, resilienza delle catene di approvvigionamento e integrazione porto-città. La scelta di Roberto Petri risponde alla volontà dell'Assemblea degli associati di garantire continuità all'azione di Assoporti, consolidando al tempo stesso un dialogo costante e costruttivo con le istituzioni, a partire dal Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, con l'Unione Europea e con l'intero cluster marittimo-portuale. Per Assoporti si conferma l'impegno a rafforzare il ruolo dei porti italiani come infrastrutture strategiche per il Paese, motori di sviluppo economico, sostenibilità ambientale e coesione territoriale, accompagnando le Autorità di Sistema Portuale in una fase decisiva per il futuro della portualità nazionale. A fine Assemblea, il Presidente uscente Rodolfo Giampieri ha dichiarato, "Sono lieto di aver accompagnato l'Associazione in questi 4 anni e mezzo durante i quali abbiamo affrontato tante sfide tutti insieme. Ringrazio i Presidenti, i Segretari Generali e tutti i dipendenti delle ADSP per il valore professionale e umano che ho ricevuto, oltre naturalmente alla mia struttura. Adesso lascio il testimone al dott. Roberto Petri che sono certo valorizzerà ancora di più il ruolo di Assoporti in questa nuova fase per la portualità italiana. Una rete di porti che è protagonista dell'economia reale, perno per una ricchezza diffusa e occupazione solida." Dal canto suo, il Presidente designato Roberto Petri ha sottolineato, "Sono onorato di essere stato scelto per questo prestigioso incarico a favore del sistema portuale della nostra Nazione, e intendo impegnarmi per il comparto con lo spirito di collaborazione e concertazione con tutti gli stakeholder. La mia cultura ed esperienza personale vede nel mare e nella portualità una delle fonti storiche di ricchezza e di progresso per la nostra Nazione. In quest'ottica,

Informatore Navale	
<b>L'Assemblea interna di Assoporti nomina all'unanimità Roberto Petri nuovo Presidente</b>	
12/20/2025 19:59	
<p>L'Assemblea dei Presidenti delle Autorità di Sistema Portuale ha eletto Roberto Petri nuovo Presidente dell'Associazione dei Porti Italiani. La nomina avviene in anticipo rispetto alla data del 19 gennaio 2026, termine massimo indicato dalla Commissione nel corso dell'Assemblea del 3 dicembre scorso, e consentirà un passaggio di consegne ordinato e tempestivo con l'attuale Presidente Rodolfo Giampieri, il cui mandato giunge a scadenza il prossimo 31 dicembre. L'elezione di Roberto Petri si inserisce in una fase particolarmente significativa per il sistema portuale italiano, caratterizzata da un profondo rinnovamento della governance: nel corso del 2025 sono stati infatti nominati 14 nuovi Presidenti di Autorità di Sistema Portuale, segnando l'avvio di una nuova stagione per la portualità nazionale. A questo scenario si affiancherà, nel 2026, il previsto varo della riforma portuale, che ridisegnerà assetti, competenze e strumenti di governance del settore. In questo contesto in evoluzione, il ruolo di Assoporti sarà sempre più di coordinamento, rappresentanza e indirizzo, accompagnando le Autorità di Sistema Portuale nell'affrontare le principali sfide globali: transizione energetica, digitalizzazione dei processi logistici, competitività del sistema Mediterraneo, resilienza delle catene di approvvigionamento e integrazione porto-città. La scelta di Roberto Petri risponde alla volontà dell'Assemblea degli associati di garantire continuità all'azione di Assoporti, consolidando al tempo stesso un dialogo costante e costruttivo con le istituzioni, a partire dal Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, con l'Unione Europea e con l'intero cluster marittimo-portuale. Per Assoporti si conferma l'impegno a rafforzare il ruolo dei porti italiani come infrastrutture strategiche per il Paese, motori di sviluppo economico, sostenibilità ambientale e coesione territoriale, accompagnando le Autorità di Sistema Portuale in una fase decisiva per il futuro della portualità nazionale. A fine Assemblea, il Presidente uscente Rodolfo Giampieri ha dichiarato, "Sono lieto di aver accompagnato l'Associazione in questi 4 anni e mezzo durante i quali abbiamo affrontato tante sfide tutti insieme. Ringrazio i Presidenti, i Segretari Generali e tutti i dipendenti delle ADSP per il valore professionale e umano che ho ricevuto, oltre naturalmente alla mia struttura. Adesso lascio il testimone al dott. Roberto Petri che sono certo valorizzerà ancora di più il ruolo di Assoporti in questa nuova fase per la portualità italiana. Una rete di porti che è protagonista dell'economia reale, perno per una ricchezza diffusa e occupazione solida." Dal canto suo, il Presidente designato Roberto Petri ha sottolineato, "Sono onorato di essere stato scelto per questo prestigioso incarico a favore del sistema portuale della nostra Nazione, e intendo impegnarmi per il comparto con lo spirito di collaborazione e concertazione con tutti gli stakeholder. La mia cultura ed esperienza personale vede nel mare e nella portualità una delle fonti storiche di ricchezza e di progresso per la nostra Nazione. In quest'ottica,</p>	



## **Informatore Navale**

**Elezione Roberto Preti\_2025**

---

in stretta collaborazione con i Presidenti delle Autorità di Sistema Portuale, lavorerò perché questa importante fase di trasformazione possa tradursi in un rafforzamento di tutto il settore." A margine dell'Assemblea, i convenuti hanno deciso di avviare un confronto interno nel prossimo mese di gennaio relativamente alla bozza di Disegno di legge di Riforma Portuale, dopo la sua approvazione nel CdM, al fine di dare un contributo costruttivo al Governo.

## Roberto Petri alla guida di Assoporti: in carica dal primo gennaio

Assoporti, l'associazione dei porti italiani, ha eletto all'unanimità il nuovo presidente che entrerà in carica il primo gennaio. Si tratta di Roberto Petri, presidente di Italimmobili, 76 anni, già componente dei cda dell'Eni (dal 2011 al 2014), di Finmeccanica (dal 2005 al 2008) e Fintecna (dal 2003 al 2006) e dal 2008 al 2011 capo della segreteria dell'allora ministro della Difesa Ignazio La Russa. Raccoglierà il testimone da Rodolfo Giampieri il cui mandato scadrà il 31 dicembre e che ha guidato l'associazione negli ultimi 4 anni e mezzo. "La scelta di Roberto Petri risponde alla volontà dell'assemblea degli associati di garantire continuità all'azione di Assoporti, consolidando al tempo stesso un dialogo costante e costruttivo con le istituzioni, a partire dal Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, con l'Unione Europea e con l'intero cluster marittimo-portuale". "Sono onorato di essere stato scelto per questo prestigioso incarico a favore del sistema portuale della nostra Nazione - ha commentato Petri a fine assemblea - e intendo impegnarmi per il comparto con lo spirito di collaborazione e concertazione con tutti gli stakeholder. La mia cultura ed esperienza personale vede nel mare e nella portualità una delle fonti storiche di ricchezza e di progresso per la nostra Nazione. In quest'ottica, in stretta collaborazione con i Presidenti delle Autorità di Sistema Portuale, lavorerò perché questa importante fase di trasformazione possa tradursi in un rafforzamento di tutto il settore". Giampieri nel suo intervento di saluto ha ringraziato i presidenti, i segretari generali e tutti i dipendenti delle Adsp oltre alla sua struttura. "Sono lieto di aver accompagnato l'associazione in questi 4 anni e mezzo durante i quali abbiamo affrontato tante sfide tutti insieme".



## Assoporti, dal primo gennaio Roberto Petri sarà il nuovo presidente

Sab Dicembre

Assoporti, l'associazione che rappresenta i porti italiani, ha scelto all'unanimità il suo nuovo presidente, che assumerà l'incarico a partire dal primo gennaio: Roberto Petri, 76 anni, presidente di Italimmobili e con una lunga esperienza in grandi realtà industriali e istituzionali, tra cui Eni, Finmeccanica e Fintecna. Dal 2008 al 2011 ha inoltre guidato la segreteria dell'allora ministro della Difesa, Ignazio La Russa. Petri prenderà il posto di Rodolfo Giampieri, il cui mandato terminerà il 31 dicembre, dopo quattro anni e mezzo alla guida dell'associazione. L'assemblea ha sottolineato che la nomina mira a garantire continuità nel lavoro di Assoporti, rafforzando al tempo stesso il dialogo con le istituzioni, il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, l'Unione Europea e l'intero comparto marittimo-portuale. "Sono onorato di assumere questo ruolo e intendo contribuire allo sviluppo del settore portuale con spirito collaborativo e partecipativo. Ritengo il mare e la portualità elementi fondamentali di crescita e progresso per l'Italia. Insieme ai presidenti delle Autorità di Sistema Portuale, lavorerò affinché questa fase di trasformazione rappresenti un'opportunità di rafforzamento per l'intero comparto". Rodolfo Giampieri, salutando l'assemblea, ha ringraziato colleghi e personale delle Adsp, sottolineando: "Sono contento di aver guidato l'associazione negli ultimi quattro anni e mezzo, affrontando insieme numerose sfide".



## Assoporti, Roberto Petri nuovo presidente

Alla guida delle authority italiane, sostituirà Rodolfo Giampieri dal primo gennaio Assoporti, l'associazione dei porti italiani, ha eletto all'unanimità il nuovo presidente che entrerà in carica il primo gennaio. Si tratta di Roberto Petri, presidente di Italimmobili, 76 anni, già componente dei cda dell'Eni (dal 2011 al 2014), di Finmeccanica (dal 2005 al 2008) e Fintecna (dal 2003 al 2006) e dal 2008 al 2011 capo della segreteria dell'allora ministro della Difesa Ignazio La Russa. Raccoglierà il testimone da Rodolfo Giampieri il cui mandato scadrà il 31 dicembre e che ha guidato l'associazione negli ultimi 4 anni e mezzo. "La scelta di Roberto Petri risponde alla volontà dell'assemblea degli associati di garantire continuità all'azione di Assoporti, consolidando al tempo stesso un dialogo costante e costruttivo con le istituzioni, a partire dal Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, con l'Unione Europea e con l'intero cluster marittimo-portuale". "Sono onorato di essere stato scelto per questo prestigioso incarico a favore del sistema portuale della nostra Nazione - ha commentato Petri a fine assemblea - e intendo impegnarmi per il comparto con lo spirito di collaborazione e concertazione con tutti gli stakeholder. La mia cultura ed esperienza personale vede nel mare e nella portualità una delle fonti storiche di ricchezza e di progresso per la nostra Nazione. In quest'ottica, in stretta collaborazione con i Presidenti delle Autorità di Sistema Portuale, lavorerò perché questa importante fase di trasformazione possa tradursi in un rafforzamento di tutto il settore". Giampieri nel suo intervento di saluto ha ringraziato i presidenti, i segretari generali e tutti i dipendenti delle Adsp oltre alla sua struttura. "Sono lieto di aver accompagnato l'associazione in questi 4 anni e mezzo durante i quali abbiamo affrontato tante sfide tutti insieme".



Alla guida delle authority italiane, sostituirà Rodolfo Giampieri dal primo gennaio Assoporti, l'associazione dei porti italiani, ha eletto all'unanimità il nuovo presidente che entrerà in carica il primo gennaio. Si tratta di Roberto Petri, presidente di Italimmobili, 76 anni, già componente dei cda dell'Eni (dal 2011 al 2014), di Finmeccanica (dal 2005 al 2008) e Fintecna (dal 2003 al 2006) e dal 2008 al 2011 capo della segreteria dell'allora ministro della Difesa Ignazio La Russa. Raccoglierà il testimone da Rodolfo Giampieri il cui mandato scadrà il 31 dicembre e che ha guidato l'associazione negli ultimi 4 anni e mezzo. "La scelta di Roberto Petri risponde alla volontà dell'assemblea degli associati di garantire continuità all'azione di Assoporti, consolidando al tempo stesso un dialogo costante e costruttivo con le istituzioni, a partire dal Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, con l'Unione Europea e con l'intero cluster marittimo-portuale". "Sono onorato di essere stato scelto per questo prestigioso incarico a favore del sistema portuale della nostra Nazione - ha commentato Petri a fine assemblea - e intendo impegnarmi per il comparto con lo spirito di collaborazione e concertazione con tutti gli stakeholder. La mia cultura ed esperienza personale vede nel mare e nella portualità una delle fonti storiche di ricchezza e di progresso per la nostra Nazione. In quest'ottica, in stretta collaborazione con i Presidenti delle Autorità di Sistema Portuale, lavorerò perché questa importante fase di trasformazione possa tradursi in un rafforzamento di tutto il settore". Giampieri nel suo intervento di saluto ha ringraziato i presidenti, i segretari generali e tutti i dipendenti delle Adsp oltre alla sua struttura. "Sono lieto di aver accompagnato l'associazione in questi 4 anni e mezzo durante i quali abbiamo affrontato tante sfide tutti insieme".

## Ship Mag

Elezione Roberto Preti\_2025

### Fdi piazza Petri, un fedelissimo, sulla poltrona di presidente Assoporti

Meloniano, intimo di La Russa, al vertice di Italimmobili (la cassaforte del mattone di Fdi), ha un curriculum in ambito bancario, ma risulta a digiuno di competenze nel settore marittimo-portuale. Roma - Roberto Preti è il nuovo presidente di Assoporti, l'associazione dei porti italiani. Eletto oggi dall'assemblea, Preti succede a Rodolfo Giampieri che terminerà il suo mandato il 31 dicembre. Classe 1949, fino ad oggi Preti è presidente esecutivo di Italimmobili (la cassaforte del mattone di Fratelli d'Italia), quindi la scelta è caduta su un presidente "esterno", non cioè uno dei presidenti delle 16 Adsp italiane. Già componente del cda dell'Eni (dal 2011 al 2014), Preti ha ricoperto il ruolo di capo della segreteria del ministero della Difesa dal 2008 al 2011, quando era ministro Ignazio La Russa. Fra gli altri incarichi è stato anche componente del cda di Finmeccanica (dal 2005 al 2008) e Fintecna (dal 2003 al 2006). Il meloniano Preti assume l'incarico dopo aver aspirato per mesi alla poltrona di presidente del porto di Civitavecchia, dove alla fine si è seduto Raffaele Latrofa, sempre di Fdi. A Civitavecchia è stata la comunità portuale a opporsi a un candidato ritenuto non esperto in ambito portuale - anche se formalmente non è passato per questioni anagrafiche - ma che può vantare professionalità nel campo bancario nonché un rapporto stretto con un maggiorente come La Russa. Alla nomina si è arrivati quindi dopo un ordine politico esterno teso a sistemare un "fedelissimo". Le perplessità fra gli operatori e le loro associazioni, nonché fra i sindacati dei lavoratori, non mancano. "La scelta di Roberto Preti - sostiene invece una nota di Assoporti - risponde alla volontà dell'assemblea degli associati di garantire continuità all'azione di Assoporti, consolidando al tempo stesso un dialogo costante e costruttivo con le istituzioni, a partire dal ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, con l'Unione Europea e con l'intero cluster marittimo-portuale". Il presidente indicato è intervenuto a fine assemblea. "Sono onorato di essere stato scelto per questo prestigioso incarico a favore del sistema portuale della nostra nazione - ha dichiarato Preti - e intendo impegnarmi per il comparto con lo spirito di collaborazione e concertazione con tutti gli stakeholder. La mia cultura ed esperienza personale vede nel mare e nella portualità una delle fonti storiche di ricchezza e di progresso per la nostra nazione. In quest'ottica, in stretta collaborazione con i presidenti delle Autorità di sistema portuale, lavorerò perché questa importante fase di trasformazione possa tradursi in un rafforzamento di tutto il settore". L'elezione di Preti, in anticipo rispetto al termine massimo del 19 gennaio indicato dalla commissione nel corso dell'assemblea del 3 dicembre scorso, arriva alla vigilia del varo della riforma portuale che ridisegnerà il sistema italiano, a partire dalla nascita della società Porti d'Italia spa. E a margine dell'assemblea, i partecipanti hanno deciso di avviare nel mese di gennaio un confronto interno sulla bozza del disegno di legge di



Meloniano, intimo di La Russa, al vertice di Italimmobili (la cassaforte del mattone di Fdi), ha un curriculum in ambito bancario, ma risulta a digiuno di competenze nel settore marittimo-portuale. Roma - Roberto Preti è il nuovo presidente di Assoporti, l'associazione dei porti italiani. Eletto oggi dall'assemblea, Preti succede a Rodolfo Giampieri che terminerà il suo mandato il 31 dicembre. Classe 1949, fino ad oggi Preti è presidente esecutivo di Italimmobili (la cassaforte del mattone di Fratelli d'Italia), quindi la scelta è caduta su un presidente "esterno", non cioè uno dei presidenti delle 16 Adsp italiane. Già componente del cda dell'Eni (dal 2011 al 2014), Preti ha ricoperto il ruolo di capo della segreteria del ministero della Difesa dal 2008 al 2011, quando era ministro Ignazio La Russa. Fra gli altri incarichi è stato anche componente del cda di Finmeccanica (dal 2005 al 2008) e Fintecna (dal 2003 al 2006). Il meloniano Preti assume l'incarico dopo aver aspirato per mesi alla poltrona di presidente del porto di Civitavecchia, dove alla fine si è seduto Raffaele Latrofa, sempre di Fdi. A Civitavecchia è stata la comunità portuale a opporsi a un candidato ritenuto non esperto in ambito portuale - anche se formalmente non è passato per questioni anagrafiche - ma che può vantare professionalità nel campo bancario nonché un rapporto stretto con un maggiorente come La Russa. Alla nomina si è arrivati quindi dopo un ordine politico esterno teso a sistemare un "fedelissimo". Le perplessità fra gli operatori e le loro associazioni, nonché fra i sindacati dei lavoratori, non mancano. "La scelta di Roberto Preti - sostiene invece una nota di Assoporti - risponde alla volontà dell'assemblea degli associati di garantire continuità all'azione di Assoporti, consolidando al tempo stesso un dialogo costante e costruttivo con le istituzioni, a partire dal ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, con l'Unione Europea e con l'intero cluster marittimo-portuale". Il presidente indicato è intervenuto a fine

## Ship Mag

### Elezione Roberto Preti\_2025

---

riforma portuale , dopo l'approvazione nel Consiglio dei ministri "al fine di dare un contributo costruttivo al governo".  
"Il ruolo di Assoporti - sostiene la nota - sarà sempre più di coordinamento, rappresentanza e indirizzo, accompagnando le Autorità di sistema portuale nell'affrontare le principali sfide globali: transizione energetica, digitalizzazione dei processi logistici, competitività del sistema Mediterraneo, resilienza delle catene di approvvigionamento e integrazione porto-città". Nella foto: Rodolfo Giampieri (a sinistra) con Roberto Preti.



## Assoporti, Roberto Petri eletto nuovo presidente dal primo gennaio

Succederà a Rodolfo Giampieri alla guida dell'associazione dei porti italiani Assoporti, l'associazione dei porti italiani, ha eletto all'unanimità il nuovo presidente che entrerà in carica il primo gennaio. Si tratta di Roberto Petri, presidente di Italimmobili, 76 anni, già componente dei cda dell'Eni (dal 2011 al 2014), di Finmeccanica (dal 2005 al 2008) e Fintecna (dal 2003 al 2006) e dal 2008 al 2011 capo della segreteria dell'allora ministro della Difesa Ignazio La Russa. Raccoglierà il testimone da Rodolfo Giampieri il cui mandato scadrà il 31 dicembre e che ha guidato l'associazione negli ultimi 4 anni e mezzo. "La scelta di Roberto Petri risponde alla volontà dell'assemblea degli associati di garantire continuità all'azione di Assoporti, consolidando al tempo stesso un dialogo costante e costruttivo con le istituzioni, a partire dal Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, con l'Unione Europea e con l'intero cluster marittimo-portuale". "Sono onorato di essere stato scelto per questo prestigioso incarico a favore del sistema portuale della nostra Nazione - ha commentato Petri a fine assemblea - e intendo impegnarmi per il comparto con lo spirito di collaborazione e concertazione con tutti gli stakeholder. La mia cultura ed esperienza personale vede nel mare e nella portualità una delle fonti storiche di ricchezza e di progresso per la nostra Nazione. In quest'ottica, in stretta collaborazione con i Presidenti delle Autorità di Sistema Portuale, lavorerò perché questa importante fase di trasformazione possa tradursi in un rafforzamento di tutto il settore". Giampieri nel suo intervento di saluto ha ringraziato i presidenti, i segretari generali e tutti i dipendenti delle Adsp oltre alla sua struttura. "Sono lieto di aver accompagnato l'associazione in questi 4 anni e mezzo durante i quali abbiamo affrontato tante sfide tutti insieme".



## Virgilio

Elezione Roberto Preti\_2025


---

### **Petri alla guida di Assoporti. Le sfide dei prossimi anni: transizione energetica, digitalizzazione, integrazione porto - città**

Roberto Preti è il nuovo presidente di Assoporti, l'Associazione dei Porti Italiani. L'assemblea dei presidenti delle Autorità di Sistema Portuale si è riunita oggi per eleggere Leggi tutta la notizia.

Virgilio

**Petri alla guida di Assoporti. Le sfide dei prossimi anni: transizione energetica, digitalizzazione, integrazione porto - città**



12/20/2025 16:11

Roberto Preti è il nuovo presidente di Assoporti, l'Associazione dei Porti Italiani. L'assemblea dei presidenti delle Autorità di Sistema Portuale si è riunita oggi per eleggere Leggi tutta la notizia.

## L'Assemblea di Assoporti ha eletto in anticipo e all'unanimità Presidente Roberto Petri

Roma L'Assemblea dei Presidenti delle Autorità di Sistema Portuale ha eletto Roberto Petri nuovo Presidente di Assoporti, l'Associazione dei Porti Italiani. La nomina avviene in anticipo rispetto alla data del 19 gennaio 2026, termine massimo indicato dalla Commissione nel corso dell'Assemblea del 3 dicembre scorso, e consentirà un passaggio di consegne ordinato e tempestivo con l'attuale Presidente Rodolfo Giampieri, il cui mandato giunge a scadenza il prossimo 31 dicembre. L'elezione di Roberto Petri si inserisce in una fase particolarmente significativa per il sistema portuale italiano, caratterizzata da un profondo rinnovamento della governance: nel corso del 2025 sono stati infatti nominati 14 nuovi Presidenti di Autorità di Sistema Portuale, segnando l'avvio di una nuova stagione per la portualità nazionale. A questo scenario si affiancherà, nel 2026, il previsto varo della riforma portuale, che ridisegnerà assetti, competenze e strumenti di governance del settore. In questo contesto in evoluzione, il ruolo di Assoporti sarà sempre più di coordinamento, rappresentanza e indirizzo, accompagnando le Autorità di Sistema Portuale nell'affrontare le principali sfide globali:

transizione energetica, digitalizzazione dei processi logistici, competitività del sistema Mediterraneo, resilienza delle catene di approvvigionamento e integrazione porto-città. La scelta di Roberto Petri risponde alla volontà dell'Assemblea degli associati di garantire continuità all'azione di Assoporti, consolidando al tempo stesso un dialogo costante e costruttivo con le istituzioni, a partire dal Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, con l'Unione Europea e con l'intero cluster marittimo-portuale. Per Assoporti si conferma l'impegno a rafforzare il ruolo dei porti italiani come infrastrutture strategiche per il Paese, motori di sviluppo economico, sostenibilità ambientale e coesione territoriale, accompagnando le Autorità di Sistema Portuale in una fase decisiva per il futuro della portualità nazionale. A fine Assemblea, il Presidente uscente Rodolfo Giampieri ha dichiarato, Sono lieto di aver accompagnato l'Associazione in questi 4 anni e mezzo durante i quali abbiamo affrontato tante sfide tutti insieme. Ringrazio i Presidenti, i Segretari Generali e tutti i dipendenti delle ADSP per il valore professionale e umano che ho ricevuto, oltre naturalmente alla mia struttura. Adesso lascio il testimone al dott. Roberto Petri che sono certo valorizzerà ancora di più il ruolo di Assoporti in questa nuova fase per la portualità italiana. Una rete di porti che è protagonista dell'economia reale, perno per una ricchezza diffusa e occupazione solida. Dal canto suo, il Presidente designato Roberto Petri ha sottolineato, Sono onorato di essere stato scelto per questo prestigioso incarico a favore del sistema portuale della nostra Nazione, e intendo impegnarmi per il comparto con lo spirito di collaborazione e concertazione con tutti gli stakeholder. La mia cultura ed esperienza personale vede nel mare e nella portualità una delle fonti storiche di ricchezza e di



## Port Logistic Press

Elezione Roberto Preti\_2025

---

progresso per la nostra Nazione. In quest'ottica, in stretta collaborazione con i Presidenti delle Autorità di Sistema Portuale, lavorerò perché questa importante fase di trasformazione possa tradursi in un rafforzamento di tutto il settore. ' A margine dell'Assemblea, i convenuti hanno deciso di avviare un confronto interno nel prossimo mese di gennaio relativamente alla bozza di Disegno di legge di Riforma Portuale, dopo la sua approvazione nel CdM, al fine di dare un contributo costruttivo al Governo.

## Roberto Petri é il nuovo presidente di Assoporti

ROMA Assoporti ha scelto il suo nuovo presidente. Sarà Roberto Petri a guidare l'associazione dei porti italiani, dopo il passaggio di testimone il 31 Dicembre di Rodolfo Giampieri. A deciderlo è stata l'assemblea dei presidenti delle Autorità di Sistema portuale, che si è riunita, nominando in anticipo rispetto alla data del 19 Gennaio 2026, termine massimo indicato dalla Commissione nel corso dell'Assemblea del 3 Dicembre scorso, e consentirà un passaggio di consegne ordinato e tempestivo con l'attuale presidente. L'elezione di Roberto Petri si inserisce in una fase particolarmente significativa per il sistema portuale italiano, caratterizzata da un profondo rinnovamento della governance: nel corso del 2025 sono stati infatti nominati 14 nuovi presidenti di Autorità di Sistema portuale, segnando l'avvio di una nuova stagione per la portualità nazionale. A questo scenario si affiancherà, nel 2026, il previstovaro della riforma portuale (che dovrebbe essere discussa lunedì 22 Dicembre ndr), che ridisegnerà assetti, competenze e strumenti di governance del settore. In questo contesto in evoluzione, il ruolo di Assoporti sarà sempre più d'indirizzo, di coordinamento, di rappresentanza e di indirizzo, accompagnando le AdSp nell'affrontare le principali sfide globali: transizione energetica, digitalizzazione dei processi logistici, competitività del sistema Mediterraneo, resilienza delle catene di approvvigionamento e integrazione porto-città. La scelta di Petri risponde alla volontà dell'Assemblea degli associati di garantire continuità all'azione di Assoporti, consolidando al tempo stesso un dialogo costante e costruttivo con le istituzioni, a partire dal Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, con l'Unione Europea e con l'intero cluster marittimo-portuale. Il ruolo di Assoporti si conferma l'impegno a rafforzare il ruolo dei porti italiani come infrastrutture strategiche per il Paese, motori di sviluppo economico, sostenibilità ambientale e coesione territoriale, accompagnando le Autorità di Sistema portuale in una fase decisiva per il futuro della portualità nazionale. A fine assemblea, il presidente uscente ha detto: Sono lieto di aver accompagnato l'Associazione in questi 4 anni e mezzo durante i quali abbiamo affrontato tante sfide tutti insieme. Ringrazio i presidenti, i segretari generali e tutti i dipendenti delle AdSP per il valore professionale e umano che ho ricevuto, oltre naturalmente alla mia struttura. Adesso lascio il testimone al dott. Roberto Petri che sono certo valorizzerà ancora di più il ruolo di Assoporti in questa nuova fase per la portualità italiana. Una rete di porti che è protagonista dell'economia reale, perno per una ricchezza diffusa e occupazione solida. Dal canto suo, Petri ha sottolineato di essere onorato di essere stato scelto per questo prestigioso incarico a favore del sistema portuale della nostra Nazione, e intendo impegnarmi per il comparto con lo spirito di collaborazione e concertazione con tutti gli stakeholder. La mia cultura ed esperienza personale vede nel mare e nella portualità una delle fonti storiche di



## Messaggero Marittimo

Elezione Roberto Preti\_2025

---

ricchezza e di progresso per la nostra Nazione. In quest'ottica, in stretta collaborazione con i presidenti delle AdSp, lavorerò perché questa importante fase di trasformazione possa tradursi in un rafforzamento di tutto il settore. A margine dell'Assemblea, la decisione di avviare un confronto interno nel prossimo mese di Gennaio relativamente alla bozza di Disegno di legge di Riforma portuale, dopo la sua approvazione nel CdM, al fine di dare un contributo costruttivo al Governo.

**Roberto Preti: il profilo**

Dopo diversi incarichi nel settore bancario, Preti è stato Capo Segreteria Tecnica del Sottosegretario alla Difesa. Componente del Consiglio di Amministrazione della Fintecna S.p.A. (ex IRI) dal 2003 al 2006, seguendo le attività della Fincantieri che all'epoca era una controllata di Fintecna, si è in particolare interessato ai rapporti con la grande cantieristica del turismo. Passato a FINMECCANICA fino al 2008 come Consigliere d'Amministrazione, e' stato poi fino al 2011 Capo della Segreteria del Ministro della Difesa seguendo importanti dossier inerenti la cantieristica civile e militare nonché gli investimenti relativi con particolare riguardo alle visioni strategiche sia nazionali che internazionali e alle problematiche afferenti la logistica portuale e retroportuale. Dal 2011 al 2014 indicato dal Ministero dell'Economia e Finanze quale componente del CdA dell'ENI, e' passato alla ITALIMMOBILI come presidente esecutivo, ruolo ricoperto ancora oggi.



## **Porti, Lollobrigida: Congratulazioni a Petri per nomina a presidente Assoporti**

Porti, Lollobrigida: Congratulazioni a Petri per nomina a presidente Assoporti  
"Le mie più vive congratulazioni a Roberto Petri per l'elezione alla presidenza di Assoporti. La sua nomina garantisce una guida solida e immediata, grazie alla sua esperienza saprà affrontare con determinazione le sfide che attendono i nostri porti per essere più competitivi nel Mediterraneo e in Europa." Così il ministro dell'Agricoltura, della Sovranità alimentare e delle Foreste, Francesco Lollobrigida.



## Shipping Italy

Elezione Roberto Petri\_2025

### Assoporti brucia le tappe e annuncia già la nomina di Roberto Petri a nuovo presidente

Politica&Associazioni A gennaio in programma un confronto interno sulla Disegno di legge di Riforma Portuale, dopo la sua approvazione nel CdM, al fine di dare un contributo costruttivo al Governo di REDAZIONE SHIPPING ITALY L'Assemblea dei presidenti delle Autorità di Sistema Portuale, riunita in data odierna, ha eletto Roberto Petri nuovo presidente di Assoporti, l'Associazione dei Porti Italiani. Una nota ricorda che "la nomina avviene in anticipo rispetto alla data del 19 gennaio 2026, termine massimo indicato dalla Commissione nel corso dell'Assemblea del 3 dicembre scorso, e consentirà un passaggio di consegne ordinato e tempestivo con l'attuale Presidente Rodolfo Giampieri, il cui mandato giunge a scadenza il prossimo 31 dicembre". L'elezione di Petri si inserisce in una fase particolarmente significativa per il sistema portuale italiano, caratterizzata da un profondo rinnovamento della governance: nel corso del 2025 sono stati infatti nominati 14 nuovi Presidenti di Autorità di Sistema Portuale, segnando l'avvio di una nuova stagione per la portualità nazionale. A questo scenario si affiancherà, nel 2026, il previsto varo della riforma portuale, che ridisegnerà assetti, competenze e strumenti di governance del settore. In questo contesto in evoluzione, il ruolo di Assoporti "sarà sempre più di coordinamento, rappresentanza e indirizzo, accompagnando le Autorità di Sistema Portuale nell'affrontare le principali sfide globali: transizione energetica, digitalizzazione dei processi logistici, competitività del sistema Mediterraneo, resilienza delle catene di approvvigionamento e integrazione porto-città. La scelta di Roberto Petri - prosegue Assoporti - risponde alla volontà dell'assemblea degli associati di garantire continuità all'azione di Assoporti, consolidando al tempo stesso un dialogo costante e costruttivo con le istituzioni, a partire dal Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, con l'Unione Europea e con l'intero cluster marittimo-portuale". A fine Assemblea, il presidente uscente Rodolfo Giampieri ha dichiarato: "Sono lieto di aver accompagnato l'associazione in questi 4 anni e mezzo durante i quali abbiamo affrontato tante sfide tutti insieme. Ringrazio i presidenti, i segretari generali e tutti i dipendenti delle Adsp per il valore professionale e umano che ho ricevuto, oltre naturalmente alla mia struttura. Adesso lascio il testimone al dott. Roberto Petri che sono certo valorizzerà ancora di più il ruolo di Assoporti in questa nuova fase per la portualità italiana. Una rete di porti che è protagonista dell'economia reale, perno per una ricchezza diffusa e occupazione solida". Dal canto suo, il presidente designato Roberto Petri ha sottolineato: "Sono onorato di essere stato scelto per questo prestigioso incarico a favore del sistema portuale della nostra Nazione, e intendo impegnarmi per il comparto con lo spirito di collaborazione e concertazione con tutti gli stakeholder. La mia cultura ed esperienza personale vede nel mare e nella portualità una delle fonti storiche di ricchezza e di



Politica&Associazioni A gennaio in programma un confronto interno sulla Disegno di legge di Riforma Portuale, dopo la sua approvazione nel CdM, al fine di dare un contributo costruttivo al Governo di REDAZIONE SHIPPING ITALY L'Assemblea dei presidenti delle Autorità di Sistema Portuale, riunita in data odierna, ha eletto Roberto Petri nuovo presidente di Assoporti, l'Associazione dei Porti Italiani. Una nota ricorda che "la nomina avviene in anticipo rispetto alla data del 19 gennaio 2026, termine massimo indicato dalla Commissione nel corso dell'Assemblea del 3 dicembre scorso, e consentirà un passaggio di consegne ordinato e tempestivo con l'attuale Presidente Rodolfo Giampieri, il cui mandato giunge a scadenza il prossimo 31 dicembre". L'elezione di Petri si inserisce in una fase particolarmente significativa per il sistema portuale italiano, caratterizzata da un profondo rinnovamento della governance: nel corso del 2025 sono stati infatti nominati 14 nuovi Presidenti di Autorità di Sistema Portuale, segnando l'avvio di una nuova stagione per la portualità nazionale. A questo scenario si affiancherà, nel 2026, il previsto varo della riforma portuale, che ridisegnerà assetti, competenze e strumenti di governance del settore. In questo contesto in evoluzione, il ruolo di Assoporti "sarà sempre più di coordinamento, rappresentanza e indirizzo, accompagnando le Autorità di Sistema Portuale nell'affrontare le principali sfide globali: transizione energetica, digitalizzazione dei processi logistici, competitività del sistema Mediterraneo, resilienza delle catene di approvvigionamento e integrazione porto-città. La scelta di Roberto Petri - prosegue Assoporti - risponde alla volontà dell'assemblea degli associati di garantire continuità all'azione di Assoporti, consolidando al tempo stesso un dialogo costante e costruttivo con le istituzioni, a partire dal Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, con l'Unione Europea e con l'intero cluster marittimo-portuale". A fine Assemblea, il presidente uscente Rodolfo

## Shipping Italy

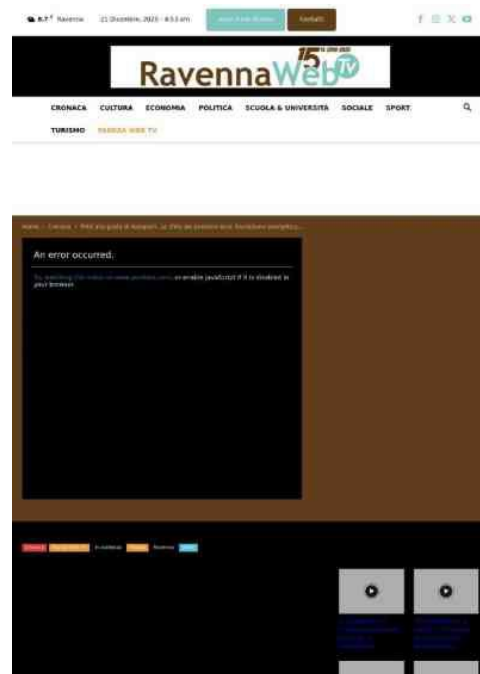
Elezione Roberto Preti\_2025

---

progresso per la nostra Nazione. In quest'ottica, in stretta collaborazione con i Presidenti delle Autorità di Sistema Portuale, lavorerò perché questa importante fase di trasformazione possa tradursi in un rafforzamento di tutto il settore". A margine dell'assemblea i convenuti hanno deciso di avviare un confronto interno nel prossimo mese di gennaio relativamente alla bozza di Disegno di legge di Riforma Portuale, dopo la sua approvazione nel CdM, al fine di dare un contributo costruttivo al Governo. ISCRIVITI ALLA NEWSLETTER QUOTIDIANA GRATUITA DI SHIPPING ITALY SHIPPING ITALY E' ANCHE SU WHATSAPP: BASTA CLICCARE QUI PER ISCRIVERSI AL CANALE ED ESSERE SEMPRE AGGIORNATI.

## Petri alla guida di Assoporti. Le sfide dei prossimi anni: transizione energetica, digitalizzazione, integrazione porto-città

Roberto Preti è il nuovo presidente di Assoporti, l'Associazione dei Porti Italiani. L'assemblea dei presidenti delle Autorità di Sistema Portuale si è riunita oggi per eleggere il successore di Rodolfo Giampieri, in carica dal 2021. Il mandato di Giampieri scadrà il prossimo 31 dicembre. Preti, presidente dell'Italimmobili, la cassaforte immobiliare di Fratelli d'Italia, è l'uomo di riferimento per il partito di Giorgia Meloni nel nostro territorio. In passato è stato membro del consiglio di amministrazione di Eni, di Fintecna e di Finmeccanica. Dal 2001 al 2006 ha rivestito il ruolo di capo della segreteria del Sottosegretario alla Difesa



## Roberto Preti è il nuovo presidente di Assoporti

L'associazione che raccoglie le autorità di sistema portuale avrà un presidente esterno agli enti: succede a Rodolfo Giampieri. Sarà esterno al mondo delle adsp il nuovo presidente di Assoporti, l'associazione che raccoglie gli enti portuali italiani. L'Assemblea dei Presidenti delle Autorità di Sistema Portuale, riunita oggi (20 dicembre), ha eletto come presidente Roberto Preti. Preti, presidente di Italimmobili, è dirigente nazionale di Fdi e di lui si era parlato nei mesi scorsi come possibile nuovo inquilino di Molo Vespucci, la sede dell'Autorità di Sistema Portuale di Civitavecchia. La nomina avviene in anticipo rispetto alla data del 19 gennaio 2026, termine massimo indicato dalla Commissione nel corso dell'assemblea del 3 dicembre scorso, e consentirà un passaggio di consegne ordinato e tempestivo con l'attuale Presidente Rodolfo Giampieri, il cui mandato giunge a scadenza il prossimo 31 dicembre.

«L'elezione di Roberto Preti - si legge in una nota di Assoporti - si inserisce in una fase particolarmente significativa per il sistema portuale italiano, caratterizzata da un profondo rinnovamento della governance: nel corso del 2025 sono stati infatti nominati 14 nuovi Presidenti di Autorità di Sistema Portuale, segnando l'avvio di una nuova stagione per la portualità nazionale. A questo scenario si affiancherà, nel 2026, il previsto varo della riforma portuale, che ridisegnerà assetti, competenze e strumenti di governance del settore». Assoporti sottolinea che in questo contesto in evoluzione, il suo ruolo sarà sempre più di coordinamento, rappresentanza e indirizzo, accompagnando le Autorità di Sistema Portuale nell'affrontare le principali sfide globali: transizione energetica, digitalizzazione dei processi logistici, competitività del sistema Mediterraneo, resilienza delle catene di approvvigionamento e integrazione porto-città. «La scelta di Roberto Preti - prosegue la nota - risponde alla volontà dell'Assemblea degli associati di garantire continuità all'azione di Assoporti, consolidando al tempo stesso un dialogo costante e costruttivo con le istituzioni, a partire dal Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, con l'Unione Europea e con l'intero cluster marittimo-portuale. Per Assoporti si conferma l'impegno a rafforzare il ruolo dei porti italiani come infrastrutture strategiche per il Paese, motori di sviluppo economico, sostenibilità ambientale e coesione territoriale, accompagnando le Autorità di Sistema Portuale in una fase decisiva per il futuro della portualità nazionale».

«Sono lieto - ha dichiarato a fine assemblea il presidente uscente, Rodolfo Giampieri - di aver accompagnato l'Associazione in questi 4 anni e mezzo durante i quali abbiamo affrontato tante sfide tutti insieme. Ringrazio i Presidenti, i Segretari Generali e tutti i dipendenti delle ADSP per il valore professionale e umano che ho ricevuto, oltre naturalmente alla mia struttura. Adesso lascio il testimone al dott. Roberto Preti che sono certo valorizzerà ancora di più il ruolo di Assoporti in questa nuova fase per la portualità italiana. Una



L'associazione che raccoglie le autorità di sistema portuale avrà un presidente esterno agli enti: succede a Rodolfo Giampieri. Sarà esterno al mondo delle adsp il nuovo presidente di Assoporti, l'associazione che raccoglie gli enti portuali italiani. L'Assemblea dei Presidenti delle Autorità di Sistema Portuale, riunita oggi (20 dicembre), ha eletto come presidente Roberto Preti. Preti, presidente di Italimmobili, è dirigente nazionale di Fdi e di lui si era parlato nei mesi scorsi come possibile nuovo inquilino di Molo Vespucci, la sede dell'Autorità di Sistema Portuale di Civitavecchia. La nomina avviene in anticipo rispetto alla data del 19 gennaio 2026, termine massimo indicato dalla Commissione nel corso dell'assemblea del 3 dicembre scorso, e consentirà un passaggio di consegne ordinato e tempestivo con l'attuale Presidente Rodolfo Giampieri, il cui mandato giunge a scadenza il prossimo 31 dicembre. «L'elezione di Roberto Preti - si legge in una nota di Assoporti - si inserisce in una fase particolarmente significativa per il sistema portuale italiano, caratterizzata da un profondo rinnovamento della governance: nel corso del 2025 sono stati infatti nominati 14 nuovi Presidenti di Autorità di Sistema Portuale, segnando l'avvio di una nuova stagione per la portualità nazionale. A questo scenario si affiancherà, nel 2026, il previsto varo della riforma portuale, che ridisegnerà assetti, competenze e strumenti di governance del settore». Assoporti sottolinea che in questo contesto in evoluzione, il suo ruolo sarà sempre più di coordinamento, rappresentanza e indirizzo, accompagnando le Autorità di Sistema Portuale nell'affrontare le principali sfide globali: transizione energetica, digitalizzazione dei processi logistici, competitività del sistema Mediterraneo, resilienza delle catene di approvvigionamento e integrazione porto-città. «La scelta di Roberto Preti - prosegue la nota - risponde alla volontà dell'Assemblea degli associati di garantire continuità all'azione di Assoporti, consolidando al tempo stesso un dialogo costante e costruttivo con le istituzioni, a partire dal Ministero

rete di porti che è protagonista dell'economia reale, perno per una ricchezza diffusa e occupazione solida». Dal canto suo, il nuovo presidente ha sottolineato di essere onorato di essere stato scelto per il prestigioso incarico a favore del sistema portuale della nazione. «Intendo - ha concluso - impegnarmi per il comparto con lo spirito di collaborazione e concertazione con tutti gli stakeholder. La mia cultura ed esperienza personale vede nel mare e nella portualità una delle fonti storiche di ricchezza e di progresso per la nostra Nazione. In quest'ottica, in stretta collaborazione con i Presidenti delle Autorità di Sistema Portuale, lavorerò perché questa importante fase di trasformazione possa tradursi in un rafforzamento di tutto il settore». A margine dell'Assemblea, i convenuti hanno deciso di avviare un confronto interno nel prossimo mese di gennaio relativamente alla bozza di Disegno di legge di Riforma Portuale, dopo la sua approvazione nel Consiglio dei Ministri, al fine di dare un contributo costruttivo al Governo.



## L'Assemblea interna di Assoporti nomina all'unanimità Roberto Petri nuovo Presidente

L'Assemblea dei Presidenti delle Autorità di Sistema Portuale, riunita in data odierna, ha eletto Roberto Petri nuovo Presidente di Assoporti, l'Associazione dei Porti Italiani. La nomina Leggi tutta la notizia.



## Roberto Petri nuovo presidente di Assoporti

Lo ha eletto questa mattina l'assemblea dei presidenti delle Autorità di Sistema Portuale. Passaggio di consegne con Rodolfo Giampieri 20 dicembre 2025 - ravenna - L'Assemblea dei presidenti delle Autorità di Sistema Portuale ha eletto oggi Roberto Petri nuovo presidente di Assoporti, l'Associazione dei Porti Italiani. La nomina avviene in anticipo rispetto alla data del 19 gennaio 2026, termine massimo indicato dalla Commissione nel corso dell'Assemblea del 3 dicembre scorso, e consentirà un passaggio di consegne ordinato e tempestivo con l'attuale presidente Rodolfo Giampieri, il cui mandato giunge a scadenza il prossimo 31 dicembre. L'elezione di Roberto Petri si inserisce in una fase particolarmente significativa per il sistema portuale italiano, caratterizzata da un profondo rinnovamento della governance: nel corso del 2025 sono stati infatti nominati 14 nuovi presidenti di Autorità di Sistema Portuale, segnando l'avvio di una nuova stagione per la portualità nazionale. A questo scenario si affiancherà, nel 2026, il previsto varo della riforma portuale, che ridisegnerà assetti, competenze e strumenti di governance del settore. In questo contesto in evoluzione, il ruolo di Assoporti sarà sempre più di coordinamento, rappresentanza e indirizzo, accompagnando le Autorità di Sistema Portuale nell'affrontare le principali sfide globali: transizione energetica, digitalizzazione dei processi logistici, competitività del sistema Mediterraneo, resilienza delle catene di approvvigionamento e integrazione porto-città. La scelta di Roberto Petri risponde alla volontà dell'Assemblea degli associati di garantire continuità all'azione di Assoporti, consolidando al tempo stesso un dialogo costante e costruttivo con le istituzioni, a partire dal Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, con l'Unione Europea e con l'intero cluster marittimo-portuale. Per Assoporti si conferma l'impegno a rafforzare il ruolo dei porti italiani come infrastrutture strategiche per il Paese, motori di sviluppo economico, sostenibilità ambientale e coesione territoriale, accompagnando le Autorità di Sistema Portuale in una fase decisiva per il futuro della portualità nazionale. A fine Assemblea, il presidente uscente Rodolfo Giampieri ha dichiarato, "Sono lieto di aver accompagnato l'Associazione in questi 4 anni e mezzo durante i quali abbiamo affrontato tante sfide tutti insieme. Ringrazio i Presidenti, i Segretari Generali e tutti i dipendenti delle ADSP per il valore professionale e umano che ho ricevuto, oltre naturalmente alla mia struttura. Adesso lascio il testimone al dott. Roberto Petri che sono certo valorizzerà ancora di più il ruolo di Assoporti in questa nuova fase per la portualità italiana. Una rete di porti che è protagonista dell'economia reale, perno per una ricchezza diffusa e occupazione solida". Dal canto suo, il presidente designato Roberto Petri ha sottolineato, "Sono onorato di essere stato scelto per questo prestigioso incarico a favore del sistema portuale della nostra Nazione, e intendo impegnarmi per il comparto con lo spirito di collaborazione e concertazione



Lo ha eletto questa mattina l'assemblea dei presidenti delle Autorità di Sistema Portuale. Passaggio di consegne con Rodolfo Giampieri 20 dicembre 2025 - ravenna - L'Assemblea dei presidenti delle Autorità di Sistema Portuale ha eletto oggi Roberto Petri nuovo presidente di Assoporti, l'Associazione dei Porti Italiani. La nomina avviene in anticipo rispetto alla data del 19 gennaio 2026, termine massimo indicato dalla Commissione nel corso dell'Assemblea del 3 dicembre scorso, e consentirà un passaggio di consegne ordinato e tempestivo con l'attuale presidente Rodolfo Giampieri, il cui mandato giunge a scadenza il prossimo 31 dicembre. L'elezione di Roberto Petri si inserisce in una fase particolarmente significativa per il sistema portuale italiano, caratterizzata da un profondo rinnovamento della governance: nel corso del 2025 sono stati infatti nominati 14 nuovi presidenti di Autorità di Sistema Portuale, segnando l'avvio di una nuova stagione per la portualità nazionale. A questo scenario si affiancherà, nel 2026, il previsto varo della riforma portuale, che ridisegnerà assetti, competenze e strumenti di governance del settore. In questo contesto in evoluzione, il ruolo di Assoporti sarà sempre più di coordinamento, rappresentanza e indirizzo, accompagnando le Autorità di Sistema Portuale nell'affrontare le principali sfide globali: transizione energetica, digitalizzazione dei processi logistici, competitività del sistema Mediterraneo, resilienza delle catene di approvvigionamento e integrazione porto-città. La scelta di Roberto Petri risponde alla volontà dell'Assemblea degli associati di garantire continuità all'azione di Assoporti, consolidando al tempo stesso un dialogo costante e costruttivo con le istituzioni, a partire dal Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, con l'Unione Europea e con l'intero cluster marittimo-portuale. Per Assoporti si conferma l'impegno a rafforzare il ruolo dei porti italiani come infrastrutture strategiche per il Paese, motori di sviluppo economico, sostenibilità ambientale e coesione territoriale, accompagnando le Autorità di

con tutti gli stakeholder. La mia cultura ed esperienza personale vede nel mare e nella portualità una delle fonti storiche di ricchezza e di progresso per la nostra Nazione. In quest'ottica, in stretta collaborazione con i Presidenti delle Autorità di Sistema Portuale, lavorerò perché questa importante fase di trasformazione possa tradursi in un rafforzamento di tutto il settore". A margine dell'Assemblea, i convenuti hanno deciso di avviare un confronto interno nel prossimo mese di gennaio relativamente alla bozza di Disegno di legge di Riforma Portuale, dopo la sua approvazione nel CdM, al fine di dare un contributo costruttivo al Governo. © copyright Porto Ravenna News.

## Assemblea interna Presidenti

*Roberto Preti eletto nuovo Presidente all'unanimità*

L'Assemblea dei Presidenti delle Autorità di Sistema Portuale, riunita in data odierna, ha eletto Roberto Preti nuovo Presidente di Assoporti, l'Associazione dei Porti Italiani. La nomina avviene in anticipo rispetto alla data del 19 gennaio 2026, termine massimo indicato dalla Commissione nel corso dell'Assemblea del 3 dicembre scorso, e consentirà un passaggio di consegne ordinato e tempestivo con l'attuale Presidente Rodolfo Giampieri, il cui mandato giunge a scadenza il prossimo 31 dicembre.

The screenshot displays the Assoporti website with a red header containing navigation links: Home, Contatti, Accreditati, Privacy, Amministrazione Trasparenza, IT, ENG, and Area Riservata. A large banner features the Assoporti logo and a 50th anniversary graphic. Below the banner are three main sections: L'associazione, Le autorità di sistema portuale, and Norme e studi. The main content area is titled 'Assemblea Interna Presidenti' and includes a sub-header 'Roberto Preti eletto nuovo Presidente all'unanimità' with the date 'votato da assoporti 2012/2025'. A photograph shows Roberto Preti and Rodolfo Giampieri shaking hands. Below the photo, a text block states: 'L'Assemblea dei Presidenti delle Autorità di Sistema Portuale, riunita in data odierna, ha eletto Roberto Preti nuovo Presidente di Assoporti, l'Associazione dei Porti Italiani. La nomina avviene in anticipo rispetto alla data del 19 gennaio 2026, termine massimo indicato dalla Commissione nel corso dell'Assemblea del 3 dicembre scorso, e consentirà un passaggio di consegne ordinato e tempestivo con l'attuale Presidente Rodolfo Giampieri, il cui mandato giunge a scadenza il prossimo 31 dicembre.' A red button at the bottom reads 'Leggi il comunicato stampa di riferimento'. On the right, a vertical sidebar lists various sections: Struttura, Comunicazione, Comitati, Eventi, Notizie, Rassegne stampa, ESPG, Accordi, Relazioni Aziendali, Gare e Concorsi delle Autorità Portuali, CCM, Formazione, Pubblicazioni, Premi di Laurea, Siti di Interesse, Mappa delle commissioni, Italian Port Days, and Interviste ai presidenti.

Assoporti: Roberto Petri eletto Presidente

Succede a Rodolfo Giampieri, in carica dal 12 maggio 2021

L'Assemblea di Assoporti ha eletto Roberto Petri nuovo Presidente dell'Associazione che riunisce le Autorità di Sistema Portuale italiane. La nomina segna un passaggio di continuità nella governance dell'organismo di rappresentanza del sistema portuale nazionale, in una fase cruciale per lo sviluppo infrastrutturale, logistico e strategico dei porti italiani. Petri succede a Rodolfo Giampieri , in carica dal 12 maggio 2021, che ha guidato l'associazione in anni complessi, caratterizzati da riforme, investimenti e da un intenso confronto con le politiche europee su transizione ecologica, digitalizzazione e reti TEN-T. Prima di Giampieri, la presidenza di Assoporti è stata affidata a Daniele Rossi, Zeno D'Agostino, Pasqualino Monti e Luigi Merlo, espressione delle principali Autorità di Sistema Portuale del Paese. Assoporti è un'associazione di diritto privato senza fini di lucro, disciplinata da uno Statuto che ne definisce compiti e finalità: promuovere una politica portuale nazionale coerente, rafforzare la competitività dei porti italiani e rappresentare unitariamente il sistema nei confronti delle istituzioni nazionali ed europee. Il Presidente è eletto dall'Assemblea, resta in carica due anni ed è rieleggibile una sola volta. Sul piano della trasparenza economica, dal bilancio consuntivo 2024 emerge che al Presidente uscente sono stati riconosciuti emolumenti per complessivi 96.000 euro , come indicato nella voce dedicata, in coerenza con le previsioni statutarie e con le prassi di rendicontazione dell'associazione. Con l'elezione di Petri, Assoporti conferma una linea di continuità istituzionale e di rafforzamento del proprio ruolo di coordinamento e rappresentanza. Una funzione sempre più centrale in un contesto in cui i porti sono chiamati a essere motori di sviluppo, sostenibilità e integrazione europea, oltre che infrastrutture chiave per la competitività dell'economia italiana. La nuova presidenza si apre dunque all'insegna della stabilità, della competenza e del dialogo con i territori e le istituzioni, in un momento in cui il sistema portuale italiano è chiamato a consolidare il proprio posizionamento strategico nel Mediterraneo e nelle grandi rotte globali.



## L'Assemblea interna di Assoporti nomina all'unanimità Roberto Petri nuovo Presidente

L'Assemblea dei Presidenti delle Autorità di Sistema Portuale, riunita in data odierna, ha eletto Roberto Petri nuovo Presidente di Assoporti, l'Associazione dei Porti Italiani. La nomina avviene in anticipo rispetto alla data del 19 gennaio 2026, termine massimo indicato dalla Commissione nel corso dell'Assemblea del 3 dicembre scorso, e consentirà un passaggio di consegne ordinato e tempestivo con l'attuale Presidente Rodolfo Giampieri, il cui mandato giunge a scadenza il prossimo 31 dicembre. L'elezione di Roberto Petri si inserisce in una fase particolarmente significativa per il sistema portuale italiano, caratterizzata da un profondo rinnovamento della governance: nel corso del 2025 sono stati infatti nominati 14 nuovi Presidenti di Autorità di Sistema Portuale, segnando l'avvio di una nuova stagione per la portualità nazionale. A questo scenario si affiancherà, nel 2026, il previsto varo della riforma portuale, che ridisegnerà assetti, competenze e strumenti di governance del settore. In questo contesto in evoluzione, il ruolo di Assoporti sarà sempre più di coordinamento, rappresentanza e indirizzo, accompagnando le Autorità di Sistema Portuale nell'affrontare le principali sfide globali: transizione energetica, digitalizzazione dei processi logistici, competitività del sistema Mediterraneo, resilienza delle catene di approvvigionamento e integrazione porto-città. La scelta di Roberto Petri risponde alla volontà dell'Assemblea degli associati di garantire continuità all'azione di Assoporti, consolidando al tempo stesso un dialogo costante e costruttivo con le istituzioni, a partire dal Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, con l'Unione Europea e con l'intero cluster marittimo-portuale. Per Assoporti si conferma l'impegno a rafforzare il ruolo dei porti italiani come infrastrutture strategiche per il Paese, motori di sviluppo economico, sostenibilità ambientale e coesione territoriale, accompagnando le Autorità di Sistema Portuale in una fase decisiva per il futuro della portualità nazionale. A fine Assemblea, il Presidente uscente Rodolfo Giampieri ha dichiarato, Sono lieto di aver accompagnato l'Associazione in questi 4 anni e mezzo durante i quali abbiamo affrontato tante sfide tutti insieme. Ringrazio i Presidenti, i Segretari Generali e tutti i dipendenti delle ADSP per il valore professionale e umano che ho ricevuto, oltre naturalmente alla mia struttura. Adesso lascio il testimone al dott. Roberto Petri che sono certo valorizzerà ancora di più il ruolo di Assoporti in questa nuova fase per la portualità italiana. Una rete di porti che è protagonista dell'economia reale, perno per una ricchezza diffusa e occupazione solida. Dal canto suo, il Presidente designato Roberto Petri ha sottolineato, Sono onorato di essere stato scelto per questo prestigioso incarico a favore del sistema portuale della nostra Nazione, e intendo impegnarmi per il comparto con lo spirito di collaborazione e concertazione con tutti gli stakeholder. La mia cultura ed esperienza personale vede nel mare e nella portualità una delle fonti storiche di ricchezza e di





progresso per la nostra Nazione. In quest'ottica, in stretta collaborazione con i Presidenti delle Autorità di Sistema Portuale, lavorerò perché questa importante fase di trasformazione possa tradursi in un rafforzamento di tutto il settore. ' A margine dell'Assemblea, i convenuti hanno deciso di avviare un confronto interno nel prossimo mese di gennaio relativamente alla bozza di Disegno di legge di Riforma Portuale, dopo la sua approvazione nel CdM, al fine di dare un contributo costruttivo al Governo. Assoporti: a Roma due giornate di lavoro con ESPO su Mediterraneo e portualità europea Roma, 30 settembre 2025 - Nelle giornate del 29 e 30 settembre si sono svolti a Roma due importanti appuntamenti organizzati da ESPO - European Sea Ports Organisation: il Port Governance Committee e l'Executive Committee, alla presenza del Presidente e dei Vicepresidenti dell'organizzazione europea, organizzati da Assoporti, socio fondatore dell'Associazione Europea dei Porti. L'Italia, rappresentata dalla stessa Assoporti e da alcune AdSP, ha partecipato attivamente ai lavori che hanno visto al centro dell'agenda la definizione di nuove strategie per l'area del Mediterraneo, sempre più centrale negli equilibri della portualità europea e globale. Le riunioni fanno seguito all'incontro informale con i vertici di ESPO tenutosi a luglio scorso presso la sede dell'Associazione a Roma. Durante gli incontri è stata sottolineata l'importanza strategica del Mediterraneo e dell'Italia in particolare, ribadendo come sia fondamentale un dialogo diretto e leale tra i diversi attori per riportare il nostro Paese al centro delle politiche europee in materia di portualità e trasporti marittimi. È stato evidenziato che solo con una collaborazione concreta sarà possibile evitare l'adozione di normative che rischiano di danneggiare il settore marittimo, incidendo invece in modo propositivo sulle scelte future dell'Unione Europea. In questo contesto, il ruolo di Assoporti e delle Autorità di Sistema Portuale è risultato decisivo per incidere nelle sedi europee. Grazie al lavoro dei rappresentanti italiani nei diversi comitati di ESPO, l'Italia potrà rafforzare le proprie alleanze e contribuire alle strategie continentali in corso, cogliendo opportunità importanti e valorizzando le peculiarità del proprio sistema portuale. A margine degli incontri, il Presidente di Assoporti, Rodolfo Giampieri, ha dichiarato: 'Questi incontri confermano quanto sia importante che l'Italia porti la propria voce in Europa. L'area del Mediterraneo è da sempre strategica per i trasporti marittimi e i nostri porti hanno dimostrato grande capacità di adattamento anche nei momenti più difficili degli ultimi anni. Con le Autorità di Sistema Portuale stiamo lavorando in modo coordinato per essere incisivi nei processi decisionali europei ed evitare che vengano approvate norme penalizzanti per il settore. La presenza dei Commissari e dei rappresentanti di alcune AdSP ai lavori di Roma è un segnale concreto della volontà di costruire un sistema portuale italiano protagonista, in grado di incidere sulle proposte che saranno inviate all'Unione Europea e di riaffermare il ruolo naturale dell'Italia in questo settore. Ci sono grandi sfide che ci attendono, come il Piano Mattei, e la portualità vuole partecipare attivamente al cambiamento in corso'.